



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 11 ottobre 2007

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto Realy Easy Star

La Reggia di Venaria Reale

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 21 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 48 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 64 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 64 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 66 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 160 Comunicati

164 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è 1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiuro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 CIN J ABI 07601 CAB 01000 C.C. n. 000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiuro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 8 ottobre 2007, n. 30-7048

L.R. n. 63/78 - art. 50. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti de minimis. pag. 51

D.G.R. 8 ottobre 2007, n. 31-7049

D.M. 26 febbraio 2002 - Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dall'accisa. Applicazione art. 2, comma 2, lettere a e b - Modifica tabelle. pag. 53

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 25 settembre 2007, n. 55	pag. 21
D.P.G.R. 25 settembre 2007, n. 56	pag. 31
D.P.G.R. 26 settembre 2007, n. 57	pag. 45
D.P.G.R. 28 settembre 2007, n. 58	pag. 45
D.P.G.R. 28 settembre 2007, n. 59	pag. 46

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 17 settembre 2007, n. 22-6889	pag. 48
D.G.R. 17 settembre 2007, n. 23-6890	pag. 49
D.G.R. 8 ottobre 2007, n. 27-7045	pag. 51
D.G.R. 8 ottobre 2007, n. 30-7048	pag. 51
D.G.R. 8 ottobre 2007, n. 31-7049	pag. 53

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 10 settembre 2007, n. 121	pag. 64
D.U.P.C.R. 21 settembre 2007, n. 122	pag. 64
D.U.P.C.R. 25 settembre 2007, n. 124	pag. 64

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 25 settembre 2007, n. 9244/17.1	pag. 64
---	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 168 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 17 D.D. 2 agosto 2007, n. 238	pag. 66
Codice 22.8 D.D. 17 settembre 2007, n. 259	pag. 75
Codice 22.8 D.D. 25 settembre 2007, n. 289	pag. 75
Codice 25.3 D.D. 13 giugno 2007, n. 1017	pag. 76
Codice 25.4 D.D. 25 giugno 2007, n. 1067	pag. 77
Codice 25.4 D.D. 25 giugno 2007, n. 1068	pag. 77
Codice 25.4 D.D. 25 giugno 2007, n. 1069	pag. 77
Codice 25.4 D.D. 25 giugno 2007, n. 1070	pag. 78
Codice 25.4 D.D. 25 giugno 2007, n. 1071	pag. 79
Codice 25.10 D.D. 27 giugno 2007, n. 1081	pag. 79
Codice 25.10 D.D. 27 giugno 2007, n. 1082	pag. 80
Codice 25.10 D.D. 27 giugno 2007, n. 1083	pag. 81
Codice 25.10 D.D. 27 giugno 2007, n. 1084	pag. 82
Codice 25.10 D.D. 27 giugno 2007, n. 1087	pag. 82

Codice 25.10 D.D. 27 giugno 2007, n. 1088	pag. 83	Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1165	pag. 95
Codice 25.10 D.D. 27 giugno 2007, n. 1089	pag. 83	Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1166	pag. 96
Codice 25.10 D.D. 27 giugno 2007, n. 1091	pag. 84	Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1167	pag. 96
Codice 25.10 D.D. 27 giugno 2007, n. 1092	pag. 84	Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1168	pag. 96
Codice 25.4 D.D. 4 luglio 2007, n. 1124	pag. 84	Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1169	pag. 97
Codice 25.4 D.D. 4 luglio 2007, n. 1125	pag. 84	Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1171	pag. 98
Codice 25.7 D.D. 4 luglio 2007, n. 1133	pag. 85	Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1172	pag. 99
Codice 25.7 D.D. 4 luglio 2007, n. 1134	pag. 86	Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1173	pag. 100
Codice 25.4 D.D. 5 luglio 2007, n. 1135	pag. 86	Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1174	pag. 101
Codice 25.4 D.D. 5 luglio 2007, n. 1136	pag. 87	Codice 25.5 D.D. 10 luglio 2007, n. 1175	pag. 101
Codice 25.10 D.D. 5 luglio 2007, n. 1137	pag. 87	Codice 25.6 D.D. 10 luglio 2007, n. 1176	pag. 102
Codice 25.10 D.D. 5 luglio 2007, n. 1145	pag. 87	Codice 25.6 D.D. 10 luglio 2007, n. 1177	pag. 103
Codice 25.4 D.D. 6 luglio 2007, n. 1148	pag. 90	Codice 25.6 D.D. 10 luglio 2007, n. 1178	pag. 104
Codice 25.4 D.D. 6 luglio 2007, n. 1152	pag. 90	Codice 25.6 D.D. 10 luglio 2007, n. 1179	pag. 104
Codice 25.4 D.D. 6 luglio 2007, n. 1153	pag. 90	Codice 25.6 D.D. 10 luglio 2007, n. 1180	pag. 105
Codice 25.9 D.D. 9 luglio 2007, n. 1156	pag. 90	Codice 25.7 D.D. 10 luglio 2007, n. 1181	pag. 106
Codice 25.7 D.D. 9 luglio 2007, n. 1157	pag. 91	Codice 25.9 D.D. 12 luglio 2007, n. 1184	pag. 106
Codice 25.7 D.D. 9 luglio 2007, n. 1158	pag. 92	Codice 25.6 D.D. 12 luglio 2007, n. 1190	pag. 107
Codice 25.7 D.D. 9 luglio 2007, n. 1159	pag. 92	Codice 25.4 D.D. 12 luglio 2007, n. 1191	pag. 107
Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1161	pag. 92	Codice 25.4 D.D. 12 luglio 2007, n. 1192	pag. 108
Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1162	pag. 93	Codice 25.11 D.D. 12 luglio 2007, n. 1193	pag. 108
Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1163	pag. 94	Codice 25.6 D.D. 16 luglio 2007, n. 1200	pag. 108
Codice 25.8 D.D. 10 luglio 2007, n. 1164	pag. 95	Codice 25.4 D.D. 16 luglio 2007, n. 1201	pag. 108

Codice 25.7 D.D. 16 luglio 2007, n. 1202	pag. 109	Codice 25.8 D.D. 24 luglio 2007, n. 1239	pag. 119
Codice 25.7 D.D. 16 luglio 2007, n. 1203	pag. 109	Codice 25.11 D.D. 24 luglio 2007, n. 1240	pag. 120
Codice 25.11 D.D. 16 luglio 2007, n. 1204	pag. 109	Codice 25.11 D.D. 24 luglio 2007, n. 1241	pag. 120
Codice 25.11 D.D. 16 luglio 2007, n. 1206	pag. 110	Codice 25.8 D.D. 24 luglio 2007, n. 1242	pag. 120
Codice 25.11 D.D. 17 luglio 2007, n. 1208	pag. 110	Codice 25.8 D.D. 24 luglio 2007, n. 1243	pag. 121
Codice 25.11 D.D. 17 luglio 2007, n. 1209	pag. 110	Codice 25.9 D.D. 26 luglio 2007, n. 1252	pag. 122
Codice 25.11 D.D. 17 luglio 2007, n. 1210	pag. 111	Codice 25.9 D.D. 26 luglio 2007, n. 1253	pag. 123
Codice 25.11 D.D. 17 luglio 2007, n. 1211	pag. 111	Codice 25.9 D.D. 26 luglio 2007, n. 1254	pag. 124
Codice 25.7 D.D. 18 luglio 2007, n. 1216	pag. 111	Codice 25.9 D.D. 26 luglio 2007, n. 1255	pag. 124
Codice 25.11 D.D. 18 luglio 2007, n. 1217	pag. 112	Codice 25.9 D.D. 26 luglio 2007, n. 1256	pag. 124
Codice 25.11 D.D. 19 luglio 2007, n. 1218	pag. 112	Codice 25.3 D.D. 26 luglio 2007, n. 1259	pag. 125
Codice 25.7 D.D. 19 luglio 2007, n. 1219	pag. 113	Codice 25.3 D.D. 26 luglio 2007, n. 1260	pag. 125
Codice 25.6 D.D. 19 luglio 2007, n. 1220	pag. 113	Codice 25.3 D.D. 26 luglio 2007, n. 1261	pag. 125
Codice 25.9 D.D. 19 luglio 2007, n. 1222	pag. 113	Codice 25.3 D.D. 26 luglio 2007, n. 1262	pag. 126
Codice 25.9 D.D. 19 luglio 2007, n. 1223	pag. 114	Codice 25.3 D.D. 26 luglio 2007, n. 1263	pag. 126
Codice 25.9 D.D. 20 luglio 2007, n. 1227	pag. 115	Codice 25.3 D.D. 26 luglio 2007, n. 1264	pag. 126
Codice 25.6 D.D. 23 luglio 2007, n. 1231	pag. 116	Codice 25.9 D.D. 26 luglio 2007, n. 1269	pag. 127
Codice 25.6 D.D. 23 luglio 2007, n. 1232	pag. 117	Codice 25.3 D.D. 26 luglio 2007, n. 1270	pag. 128
Codice 25.6 D.D. 23 luglio 2007, n. 1233	pag. 117	Codice 25.7 D.D. 30 luglio 2007, n. 1282	pag. 129
Codice 25.6 D.D. 23 luglio 2007, n. 1235	pag. 117	Codice 25.6 D.D. 30 luglio 2007, n. 1286	pag. 129
Codice 25.6 D.D. 23 luglio 2007, n. 1236	pag. 118	Codice 25.6 D.D. 30 luglio 2007, n. 1287	pag. 130
Codice 25.11 D.D. 23 luglio 2007, n. 1237	pag. 118	Codice 25.6 D.D. 30 luglio 2007, n. 1288	pag. 130
Codice 25.6 D.D. 23 luglio 2007, n. 1238	pag. 119	Codice 25.6 D.D. 30 luglio 2007, n. 1289	pag. 130

Codice 25.6 D.D. 30 luglio 2007, n. 1290	pag. 131	Codice 25.3 D.D. 1 agosto 2007, n. 1334	pag. 145
Codice 25.6 D.D. 30 luglio 2007, n. 1291	pag. 131	Codice 25.3 D.D. 1 agosto 2007, n. 1335	pag. 145
Codice 25.6 D.D. 30 luglio 2007, n. 1292	pag. 132	Codice 25.3 D.D. 1 agosto 2007, n. 1336	pag. 145
Codice 25.6 D.D. 30 luglio 2007, n. 1293	pag. 132	Codice 25 D.D. 1 agosto 2007, n. 1341	pag. 146
Codice 25.1 D.D. 31 luglio 2007, n. 1300	pag. 133	Codice 25.3 D.D. 6 agosto 2007, n. 1348	pag. 146
Codice 25.7 D.D. 31 luglio 2007, n. 1305	pag. 133	Codice 25.3 D.D. 8 agosto 2007, n. 1368	pag. 146
Codice 25.7 D.D. 31 luglio 2007, n. 1311	pag. 134	Codice 25.3 D.D. 8 agosto 2007, n. 1370	pag. 147
Codice 25.4 D.D. 31 luglio 2007, n. 1312	pag. 134	Codice 32.5 D.D. 17 settembre 2007, n. 257	pag. 147
Codice 25.4 D.D. 31 luglio 2007, n. 1313	pag. 135	Codice DA1013 D.D. 4 ottobre 2007, n. 1	pag. 150
Codice 25.7 D.D. 31 luglio 2007, n. 1314	pag. 136	Codice DA1108 D.D. 3 ottobre 2007, n. 4	pag. 150
Codice 25.4 D.D. 31 luglio 2007, n. 1315	pag. 136		
Codice 25.7 D.D. 31 luglio 2007, n. 1316	pag. 136		
Codice 25.4 D.D. 31 luglio 2007, n. 1318	pag. 137		
Codice 25.9 D.D. 31 luglio 2007, n. 1319	pag. 137		
Codice 25.9 D.D. 31 luglio 2007, n. 1320	pag. 138		
Codice 25.9 D.D. 31 luglio 2007, n. 1321	pag. 139		
Codice 25.9 D.D. 31 luglio 2007, n. 1322	pag. 140		
Codice 25.9 D.D. 1 agosto 2007, n. 1323	pag. 140		
Codice 25.9 D.D. 1 agosto 2007, n. 1324	pag. 141		
Codice 25.9 D.D. 1 agosto 2007, n. 1326	pag. 142		
Codice 25.9 D.D. 1 agosto 2007, n. 1329	pag. 142		
Codice 25.3 D.D. 1 agosto 2007, n. 1330	pag. 143		
Codice 25.3 D.D. 1 agosto 2007, n. 1331	pag. 144		

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato Tutela della salute
e Sanità pag. 160

Comunicato dell'Assessorato Tutela della salute
e Sanità pag. 162

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

IRES - Istituto ricerche economiche sociali
del Piemonte - Torino
Determinazione 2 agosto 2007, n. 117 pag. 164

IRES - Istituto ricerche economiche sociali
del Piemonte - Torino
Determinazione 28 luglio 2007, n. 118 pag. 164

IRES - Istituto ricerche economiche sociali
del Piemonte - Torino
Determinazione 3 agosto 2007, n. 119 pag. 164

IRES - Istituto ricerche economiche sociali
del Piemonte - Torino
Determinazione 3 agosto 2007, n. 121 pag. 164

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino Determinazione 3 agosto 2007, n. 122	pag. 164	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 12 luglio 2007, n. 104	pag. 166
IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino Determinazione 8 agosto 2007, n. 125	pag. 165	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 13 luglio 2007, n. 105	pag. 166
IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino Determinazione 3 settembre 2007, n. 128	pag. 165	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 13 luglio 2007, n. 106	pag. 166
IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino Determinazione 17 settembre 2007, n. 131	pag. 165	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 16 luglio 2007, n. 108	pag. 166
IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino Determinazione 17 settembre 2007, n. 132	pag. 165	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 16 luglio 2007, n. 109	pag. 166
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 28 giugno 2007, n. 99	pag. 166	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 30 luglio 2007, n. 110	pag. 167
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 28 giugno 2007, n. 100	pag. 166	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 31 luglio 2007, n. 111	pag. 167
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 28 giugno 2007, n. 101	pag. 166	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 1 agosto 2007, n. 112	pag. 167
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 10 luglio 2007, n. 102	pag. 166	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 2 agosto 2007, n. 113	pag. 167
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 12 luglio 2007, n. 103	pag. 166	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 2 agosto 2007, n. 114	pag. 167
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 3 agosto 2007, n. 115	pag. 167

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 8 ottobre 2007, n. 27-7045

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura - approvazione schemi di bandi per l'attivazione di concorsi pubblici per il reclutamento del personale.

pag. 51

D.G.R. 8 ottobre 2007, n. 30-7048

L.R. n. 63/78 - art. 50. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti de minimis.

pag. 51

D.G.R. 8 ottobre 2007, n. 31-7049

D.M. 26 febbraio 2002 - Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dall'accisa. Applicazione art. 2, comma 2, lettere a e b - Modifica tabelle.

pag. 53

Codice DA1108

D.D. 3 ottobre 2007, n. 4

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2007. Approvazione della graduatoria dei progetti presentati nel bando per linee aperte con la Determinazione dirigenziale n. 76 del 28.03.2007.

pag. 150

COMMERCIO

Deliberazione della Conferenza dei Servizi

25 settembre 2007, n. 9244/17.1

Comune di Beinasco (To). Soc. Euro Edes S.p.a. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 s.m.i. e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 20.9.2007

pag. 64

Codice 17**D.D. 2 agosto 2007, n. 238**

D.M. 18.12.2006. D.M. 2.3.2007. L.R. 21/1985 s.m.i. Procedura per l'accreditamento degli sportelli del consumatore di cui alla D.G.R. n. 14-5821 del 7.5.2007 relativa all'approvazione del Programma generale di intervento mirato all'informazione di consumatori e utenti per il 2007-2008. Impegno e liquidazione della somma di euro 350.000,00 (cap. 17171/07 - UPB 17031 - accantonamento 101002). pag. 66

CONSIGLIO REGIONALE**D.U.P.C.R. 10 settembre 2007, n. 121**

Determinazione modalita' e numero delle unita' di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art.1, comma 7) (Castellaro) (MP). pag. 64

D.U.P.C.R. 21 settembre 2007, n. 122

Articoli 27 e 28 della l.r. 51/97: Attribuzione incarichi dirigenziali nella direzione Processo legislativo e nella direzione Amministrazione e personale (CT). pag. 64

D.U.P.C.R. 25 settembre 2007, n. 124

Determinazione modalita' e numero delle unita' di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art.1, comma 7) (Fonte) (MP). pag. 64

CONTENZIOSO**D.P.G.R. 26 settembre 2007, n. 57**

Comune di Chiusa di Pesio (CN). Ricorso del Signor Gianfranco Dalmasso, ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Chiusa di Pesio n. 18 del 25 giugno 2007. pag. 45

CULTURA**Codice 32.5****D.D. 17 settembre 2007, n. 257**

L.R. 26/90 e successive modificazioni e integrazioni, L.R. 37/97. "Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte". Spesa di Euro 2.500,00 Cap. 13360/07. pag. 147

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.P.G.R. 28 settembre 2007, n. 59**

Adozione determinazioni del Collegio di Vigilanza, in merito alla verifica dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 19.05.2003 tra la Regione Piemonte e il Comune di Cuneo, relativo al programma integrato di cui alla L.203/91 e s.m.i. - art.18, ubicato in Cuneo, loc. Madonna dell'Olmo, per la realizzazione di abitazioni a favore delle Forze dell'Ordine (scheda ministeriale n. 395/135). pag. 46

ENERGIA**D.G.R. 17 settembre 2007, n. 22-6889**

Criteri e modalita' relative alla concessione ed erogazione di contributo per interventi dimostrativi in materia energetico-ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera g) e dall'art. 8, comma 5, della l.r. n. 23/2002. pag. 48

D.G.R. 17 settembre 2007, n. 23-6890

Criteri e modalita' relative alla concessione ed erogazione di contributi per interventi strategici in materia energetico-ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera g) e dell'art. 8, comma 5, della l.r. n. 23/2002. pag. 49

Codice 22.8**D.D. 17 settembre 2007, n. 259**

Incentivazioni di interventi di riqualificazione energetica della Casa Circondariale di Torino ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. g) della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Impegno di spesa di euro 349.284,60 sul cap. 26755/07 (D.G.R. n. 22-5375 del 26 febbraio 2007 - A. 100381). pag. 75

Codice 22.8**D.D. 25 settembre 2007, n. 289**

Realizzazione di area trappole e variante DN 400", da localizzarsi nel Comune di Frugarolo nella Provincia di Alessandria, presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs 27 dicembre 2004, n. 330. pag. 75

ENTI STRUMENTALI**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 28 giugno 2007, n. 99**

Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte - Impegno di spesa pari ad euro 1.534,00= I.V.A. inclusa. pag. 166

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 28 giugno 2007, n. 100**

Conferimento incarico di collaborazione nella Federazione Russa - impegno di spesa pari ad euro 6.238,68 oneri fiscali e previdenziali inclusi. pag. 166

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 28 giugno 2007, n. 101**

Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte - contratto di locazione - periodo dall'1 luglio 2007 al 31 dicembre 2007 - impegno di spesa pari ad euro 900,00= oneri fiscali inclusi. pag. 166

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 10 luglio 2007, n. 102**

Progetto "Formazione ed aggiornamento del personale degli istituti per bambini in stato di difficoltà in Slovacchia" di cui a D.G.R. 31-14334 del 14/12/2004 e D.G.R. n. 21 - 4913 del 18 dicembre 2006. Autorizzazione liquidazione compenso interprete - Impegno di spesa n. 61/2006, Tit. I, cat 8 cap. 76. pag. 166

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 12 luglio 2007, n. 103**

Competenze al collaboratore dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte - nella Federazione Russa - Impegno di spesa euro 1.627,11= cap. 71/07. pag. 166

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 12 luglio 2007, n. 104**

Liquidazione competenze a favore dell'assistente organizzativo in Slovacchia per espletamento pratiche adottive. Impegno di euro 5.197,50 oneri fiscali inclusi, sul cap. 71/07. pag. 166

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 13 luglio 2007, n. 105**

Assunzione di due unità di categoria "C1" Stipula del contratto e presa di servizio. pag. 166

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 13 luglio 2007, n. 106**

Determinazione fondo personale comparto Regioni - Autonomie Locali. Applicazione al personale A.R.A.I. - Regione Piemonte. Anno 2007. pag. 166

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 13 luglio 2007, n. 107**

Approvazione schede di valutazione personale dipendente ed in comando dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte. Anno 2006. pag. 166

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 16 luglio 2007, n. 108**

Collegio dei Revisori dei conti. Adempimenti contabili 1° semestre 2007. pag. 166

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 16 luglio 2007, n. 109**

Contratto di manutenzione e assistenza del software per la rilevazione delle presenze del personale dell'Agenzia. Impegno di Euro 240,00 o.f.i. (Cap. 42 del bilancio 2007). pag. 166

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 30 luglio 2007, n. 110**

Incarico per lo svolgimento di attività di carattere amministrativo-contabile sino al 31 dicembre 2007. pag. 167

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 31 luglio 2007, n. 111**

Proroga attribuzione posizioni organizzative afferenti l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte. pag. 167

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 1 agosto 2007, n. 112**

Approvazione rendiconto generale esercizio 2006. pag. 167

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 2 agosto 2007, n. 113**

Organizzazione a Torino di un incontro formativo per rappresentanti di enti e servizi territoriali della Repubblica Lettone. Integrazione di euro 724,00 o.f.i. all'impegno di spesa n. 72/07 tit. 1, cat. 8, cap. 74. pag. 167

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 2 agosto 2007, n. 114**

Affidamento incarico per contratto di pulizia locali ARAI - Impegno di spesa di euro 288,00 o.f.i. (Cap. 77/2007). pag. 167

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 3 agosto 2007, n. 115**

Piani di lavoro ed obiettivi anno 2007 relativi al personale dipendente e in comando dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte. pag. 167

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino**Determinazione 2 agosto 2007, n. 117**

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Dott. Antonio Soggia. pag. 164

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino**Determinazione 28 luglio 2007, n. 118**

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Dott. Enrico Giovanni Ferro. pag. 164

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino**Determinazione 3 agosto 2007, n. 119**

Affidamento incarico di consulenza professionale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Arch. Angela Carlotta Mazzoccoli. pag. 164

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino**Determinazione 3 agosto 2007, n. 121**

Affidamento incarico di consulenza professionale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Dott.ssa Monica Andriolo. pag. 164

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino**Determinazione 3 agosto 2007, n. 122**

Affidamento incarico di consulenza professionale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Dott.ssa Giovanna Badalassi. pag. 164

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino**Determinazione 8 agosto 2007, n. 125**

Affidamento incarico di consulenza professionale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Dott.ssa Barbara Tallone. pag. 165

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino**Determinazione 3 settembre 2007, n. 128**

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Dott.ssa Daniela Del Boca. pag. 165

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino**Determinazione 17 settembre 2007, n. 131**

Autorizzazione art. 53 del D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Dott. Marco Bagliani. pag. 165

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte - Torino**Determinazione 17 settembre 2007, n. 132**

Autorizzazione art. 53 del D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Dott.ssa Cristina Migliore. pag. 165

OPERE PUBBLICHE**Codice 25.3****D.D. 13 giugno 2007, n. 1017**

R.D. 523/1904, L.R. 12/2004 e regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4144 per installazione provvisoria di misuratore di portata sul Torrente Angrogna in Comune di Angrogna (TO). Richiedente: Gardiol Silvio. Concessione TO/A/2821. pag. 76

Codice 25.4**D.D. 25 giugno 2007, n. 1067**

Demanio idrico fluviale. Concessione per realizzazione guado in alveo del Torrente Borbera in localita' Mogliassa nei Comuni di Mongiardino Ligure e Roccaforte Ligure (AL). Richiedente: Comunita' Montana Val Borbera e Valle Spinti. pag. 77

Codice 25.4**D.D. 25 giugno 2007, n. 1068**

Demanio idrico fluviale. Concessione per utilizzazione area demaniale da adibire a parcheggio in sponda dx del Torrente Borbera in Comune di Cabella Ligure (AL). Richiedente: Comune di Cabella Ligure (AL). pag. 77

Codice 25.4**D.D. 25 giugno 2007, n. 1069**

Autorizzazione idraulica per la risagomatura di un tratto d'alveo del Torrente Borbera in localita' Gerbidasso Castel Ratti, nel Comune di Borghetto Borbera (AL). Richiedente: Comunita' Montana Val Borbera e Valle Spinti. pag. 77

Codice 25.4**D.D. 25 giugno 2007, n. 1070**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di varianza al tracciato del metanodotto "Alessandria - Cairo Montenotte DN 300" in corrispondenza della confluenza del Rio Airole con il Fiume Bormida di Spigno nel Comune di Spigno Monferrato (AL). Richiedente: Ditta Snam Rete Gas S.p.A. pag. 78

Codice 25.4**D.D. 25 giugno 2007, n. 1071**

Rettifica alla D.D. n. 944/25.04 del 06/06/2007 inerente il diniego all'istanza di subentro alla concessione demaniale di pertinenza idraulica in alveo del Torrente Scriveria in Comune di Cassano Spinola (AL). pag. 79

Codice 25.10**D.D. 27 giugno 2007, n. 1081**

Autorizzazione idraulica N. (n471) - per la realizzazione di n. 3 scarichi nel Rio Raspuzzo in Comune di Sandigliano (BI) - (n.1 per reflui e n. 2 per acque meteoriche). Richiedente: Ditta Locafit Locazione Macchinari Industriali S.p.a. di Milano. pag. 79

Codice 25.10**D.D. 27 giugno 2007, n. 1082**

Autorizzazione idraulica N (n478) - Integrazioni al progetto definitivo inerente la realizzazione di un tratto di fognatura e fossa Imhoff in Via Maffei (Regione Volpe) in Comune di Cossato (BI) interferente con il Torrente Strona. Richiedente: Ditta Cordar S.p.a. - Biella Servizi. pag. 80

Codice 25.10**D.D. 27 giugno 2007, n. 1083**

CdS 337 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Sordevolo. - Progetto definitivo - "Ripristino attraversamenti e sistemazioni idrauliche - aste torrentizie varie: Sistemazione idrogeologiche e viarie lungo il rio Solasca - La strada della Prera e rio Gambilera (loc. Auneie), in Comune di Sordevolo" - Importo lavori Euro 143.000.00. Importo finanziamento Euro 280.000.00- XIV programma pag. 81

Codice 25.10**D.D. 27 giugno 2007, n. 1084**

CdS 356 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Piedicavallo. - Progetto definitivo - "Lavori di sistemazione idrogeologica ed versanti e ripristino della viabilita' in frazione Montesarino", in Comune di Piedicavallo Importo lavori Euro 100.000,00. Importo finanziamento Eur 20 000,00 "Opere di sistemazione viabilita', raccolta e smaltimento acque" XII programma stralcio 2000. pag. 82

Codice 25.10**D.D. 27 giugno 2007, n. 1087**

CdS 358 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Sandigliano. - Progetto definitivo - "Sistemazione rii minori: sistemazione rio Moglie", in Comune di Sandigliano Importo lavori Euro 250.000,00. Importo finanziamento Euro 250.000,00- XV programma stralcio 2000. pag. 82

Codice 25.10**D.D. 27 giugno 2007, n. 1088**

CdS 358bis - Comune di Sandigliano. - Progetto definitivo - "Ricalibratura rio Moglie", in Comune di Sandigliano. Importo lavori Euro 50.000,00. pag. 83

Codice 25.10**D.D. 27 giugno 2007, n. 1089**

CdS 359 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Pralungo. - Progetto definitivo - "Sistemazione idrogeologiche", in Comune di Pralungo Importo lavori Euro 150.000,00. Importo finanziamento Euro 150.000,00- XV programma stralcio 2000. pag. 83

Codice 25.10**D.D. 27 giugno 2007, n. 1091**

CdS 360 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Pettinengo. - Progetto definitivo - "Sistemazione movimenti franosi e viabilità", in Comune di Pettinengo Importo lavori Euro 77.000,00. Importo finanziamento Euro 77.000,00- XVI programma stralcio 2000. pag. 84

Codice 25.10**D.D. 27 giugno 2007, n. 1092**

CdS 362 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Biella. - Progetto definitivo - "Sistemazione movimenti franosi: intervento versante rio Baraggia", in Comune di Biella Importo lavori euro 150.000,00. Importo finanziamento euro 150.000,00- XVI programma stralcio 2000 pag. 84

Codice 25.4**D.D. 4 luglio 2007, n. 1124**

Disciplinare di concessione per utilizzo area demaniale in alveo Torrente Lemme in Comune di Carrosio (AL), località ex iutificio, e per scarico acque meteoriche e posa condotta fognaria in alveo Torrente Lemme in Comune di Carrosio (AL). Richiedente: Tre Colli S.p.A. con sede legale in Carrosio (AL). pag. 84

Codice 25.4**D.D. 4 luglio 2007, n. 1125**

Ditta SNAM Rete Gas S.p.A. Autorizzazione idraulica (PI n. 534) per costruzione nuovo metanodotto Oviglio - Ponti DN 750 mm, 75 bar. Attraversamenti del Rio Stampasso (in Comune di Bergamasco e Oviglio), T. Bogliona (nel Comune di Terzo), Rio Morra (nel Comune di Bistagno) e F. Bormida di Spigno (nel Comune di Ponti). pag. 84

Codice 25.7**D.D. 4 luglio 2007, n. 1133**

Lago Maggiore in Comune di Arona. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea, (12.01.2008), di area demaniale, in loc. ex Lido e Punta Vevera, contraddistinte ai mapp. 24/parte fg. 24 e mapp. 131/parte fg. 29, per lo svolgimento di una corsa podistica. Ditta: A.S.D. Podistica Arona. pag. 85

Codice 25.7**D.D. 4 luglio 2007, n. 1134**

Lago d'Orta in Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione di area demaniale con pontile e darsena coperta in corrispondenza del mapp. 127 fg. 8. Ditta: Biagio Di Lorenzo. pag. 86

Codice 25.4**D.D. 5 luglio 2007, n. 1135**

Autorizzazione idraulica per l'accesso nell'alveo del Torrente Orba in prossimità del Bacino di Ortiglieto nel Comune di Molare (AL). Richiedente: Ditta Tirreno Power S.p.A. pag. 86

Codice 25.4**D.D. 5 luglio 2007, n. 1136**

Demanio idrico fluviale. Richiesta di concessione breve per raccolta legname in alveo del Torrente Scrivia in Comune di Novi Ligure (AL). Richiedente: Sig. Franco Carombo. pag. 87

Codice 25.10**D.D. 5 luglio 2007, n. 1137**

Demanio idrico fluviale. Concessione per spostamento dello scolmatore sul rio Arico della fognatura di Via Poma a Biella (Chiavazza)- B.I.S.C.60- pag. 87

Codice 25.10**D.D. 5 luglio 2007, n. 1145**

Pratica d42_R.D. 523/1904 Art. 94 -Autorizzazione idraulica - Istanza per autorizzazione estrazione di materiale lapideo lungo il torrente Elvo nel comune di Salussola (BI) - Ditta F.lli Bazzani S.p.A., via Castelletto Cervo, 7 13836 Cossato (BI). pag. 87

Codice 25.4**D.D. 6 luglio 2007, n. 1148**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Morsone nel Comune di Voltaggio (AL) nell'ambito dei lavori di manutenzione alveo Torrente Morsone in località Acqua Sulfurea. Ditta Scorza Costruzioni di Eros e Damiano S.n.C. Mc. 750. pag. 90

Codice 25.4**D.D. 6 luglio 2007, n. 1152**

Disciplinare di concessione per pertinenza idraulica in alveo del Torrente Belbo in Comune di Bergamasco. Richiedente: Comune di Bergamasco (AL). pag. 90

Codice 25.4**D.D. 6 luglio 2007, n. 1153**

Disciplinare di concessione per allargamento ponte esistente e realizzazione nuova passerella pedonale sul Torrente Ossona in Comune di Tortona (AL). Richiedente: Comune di Tortona (AL). pag. 90

Codice 25.9**D.D. 9 luglio 2007, n. 1156**

Autorizzazione idraulica n. 59/07 per il rifacimento della tombinatura del rio d'Ostino nel territorio della fraz. Magognino in Comune di Stresa (VB). Richiedente: Comune di Stresa. pag. 90

Codice 25.7**D.D. 9 luglio 2007, n. 1157**

Demanio idrico fluviale. Concessione occupazione sedime demaniale per servitu' mediante costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Grua, in corrispondenza di via Colombaro, in territorio del Comune di Borgomanero (NO). Ditta: Comune di Borgomanero. pag. 91

Codice 25.7**D.D. 9 luglio 2007, n. 1158**

Demanio idrico fluviale. Concessione, in via di sanatoria, per l'occupazione sedime demaniale per servitu', mediante la ricostruzione di ponticello sul rio Geola, in corrispondenza di via Ghiglione, in territorio del Comune di Borgomanero (NO). Ditta: Comune di Borgomanero. pag. 92

Codice 25.7**D.D. 9 luglio 2007, n. 1159**

Lega Navale Italiana. Nulla osta ai soli fini idraulici per ampliamento pontile galleggiante e spostamento boe nel lago Maggiore in Comune di Arona (NO). pag. 92

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1161**

VCSC35 - Demanio idrico - Comune di Quarona - realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica con scarico acque meteoriche nel torrente Faiet in Comune di Quarona con occupazione di aree appartenenti al demanio idrico. pag. 92

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1162**

Alluvione 2000/2002 - Consorzio di Bonifica della Baggia Biellese e Vercellese - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - ripristino infrastrutture irrigue e di bonifica danneggiate durante l'evento alluvionale del novembre 2002 - Comuni di Albano, Arborio, Buronzo, Rovasenda, Villarboit. pag. 93

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1163**

Alluvione 2000/2002 - Consorzio di Bonifica della Baggia Biellese e Vercellese - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi - ripristino infrastrutture irrigue e di bonifica danneggiate durante l'evento calamitoso del dicembre 2003 - Comuni di Albano V, Arborio, Buronzo, Formigliana, Ghislarengo, Lenta, S. Giacomo V. pag. 94

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1164**

Alluvione 2000/2002 - Comune di Scopello - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - interventi di sistemazione ed adeguamento scogliere sul fiume Sesia in area RME e reticolo idrografico minore, lotto 2 - importo Euro 500.000,00. pag. 95

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1165**

Alluvione 2000/2002 - Comune di Scopello - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - interventi di risistemazione alvei e rii comunali, rio Calissoni - importo Euro 80.000,00. pag. 95

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1166**

Alluvione 2000/2002 - Comune di Scopello - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - interventi di ripristino strada comunale Alpe Mera - importo Euro 120.000,00. pag. 96

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1167**

Alluvione 2000/2002 - L.R. 54/1975 - Conferenza dei Servizi - Comune di Alagna Valsesia - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - sistemazione testata del bacino idrografico del Rio della Fornace - importo Euro 100.000,00. pag. 96

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1168**

Alluvione 2000/2002 - L.R. 54/1975 - Conferenza dei Servizi - Comune di Cervatto - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - lavori di sistemazione idrogeologica a difesa nucleo abitato Giavina/Taponaccio - importo 30.000,00. pag. 96

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1169**

Alluvione 2000/2002 - Conferenza dei Servizi - Comune di Fobello - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - interventi di consolidamento strade comunali frazione Torno, S. Maria e limitrofe - importo Euro 40.000,00. pag. 97

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1171**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1907 - Ditta Silvino Carlo Vaira - lavori di costruzione ed esercizio di un teleferica ad uso privato per il trasporto di materiali con attraversamento del torrente Vogna in localita' Pra' d'Otra nel Comune di Riva Valdobbia - proroga. pag. 98

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1172**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2069 - Comune di Cellio - manutenzione di alvei e sponde del reticolo idrografico nel territorio comunale - alveo del torrente Stroina, nell'ambito dei finanziamenti della L.R. 54/75. pag. 99

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1173**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2062 - Ditta Officine Rigamonti S.p.a. - interventi in area demaniale in corrispondenza del Rio delle Maddalene in localita' Molino Rastelli nel Comune di Valduggia. pag. 100

Codice 25.8**D.D. 10 luglio 2007, n. 1174**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2043 - Ditta Tosetti Maria Teresa - ripristino ed esercizio temporaneo di palorcio per il trasporto di materiale con attraversamento del Torrente Mastallone in Comune di Cravagliana. pag. 101

Codice 25.5**D.D. 10 luglio 2007, n. 1175**

Autorizzazione idraulica n. 1273 per la costruzione di un nuovo metanodotto "Oviglio-Ponti" DN 750 mm, P75 bar. Attraversamenti del torrente Gherlobbia (nei comuni di Bruno, Mombaruzzo e Nizza Monferrato), del torrente Cervino (nel comune di Castel Boglione), del torrente Bogliona (nel comune di Montabone) e del fiume Bormida di Spigno (nel comune di Monastero Bormida). Richiedente: ditta Snam Rete Gas S.p.A. pag. 101

Codice 25.6**D.D. 10 luglio 2007, n. 1176**

R.D.523/1904 - polizia idraulica n. 4445 - Variante realizzazione di uno stramazzo sul Rio Fontana Secca in loc. Vallone del Cugino del Comune di Bernezzo - Richiedente: Societa' Calce Dolomia S.p.A. pag. 102

Codice 25.6**D.D. 10 luglio 2007, n. 1177**

Proroga termini di autorizzazione idraulica n. 4389 - DD n. 309/25.6 del 28/02/2006 per la realizzazione di lavori di manutenzione idraulica nel Rio Bedale in Comune di Peveragno. Richiedente: Comunità Montana Bisalta. pag. 103

Codice 25.6**D.D. 10 luglio 2007, n. 1178**

Autorizzazione idraulica per n. 2 attraversamenti del corso d'acqua pubblica Rio Fiolera con linea elettrica aerea bt a 0.380/0.220 kV in comune di Chiusa di Pesio. pag. 104

Codice 25.6**D.D. 10 luglio 2007, n. 1179**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4543 - Lavori di manutenzione opere di presa sul Torrente Pesio in Comune di Chiusa di Pesio. Richiedente: Consorzio Irriguo Acque Torrente Pesio. pag. 104

Codice 25.6**D.D. 10 luglio 2007, n. 1180**

Polizia Idraulica n. 4541. Costruzione di passerella pedonale sul Torrente Vermenagna in Comune di Limone Piemonte - Societa' Nanuk s.r.l. pag. 105

Codice 25.7**D.D. 10 luglio 2007, n. 1181**

Demanio idrico fluviale. Concessione, in via di sanatoria, per la realizzazione di una passerella pedonale attraversante il rio Colatore in Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). Ditta: Soc. Cineverbano S.r.l. e Soc. Soccom Italiana S.r.l. pag. 106

Codice 25.9**D.D. 12 luglio 2007, n. 1184**

Autorizzazione idraulica n. 60/07 per la realizzazione di variante ai lavori urgenti di ripristino strutturale del ponte sul fiume Melezio Orientale al km. 25+000 della S.S. 337 della Valle Vigezzo, in Comune di Re (VB), autorizzati con le Determinazioni Dirigenziali n. 227 del 24/02/2005 e n. 447 del 21/03/2007. Richiedente: ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilita' per il Piemonte. pag. 106

Codice 25.6**D.D. 12 luglio 2007, n. 1190**

Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4433 DD n. 1249/25.6 del 26/07/2006 per la realizzazione di opere di difesa sponale sul Rio Copetto nel Comune di Rocca-bruna e svuotamento briglia lungo il Rio Preit nel Comune di Canosio. Richiedente: Comunita' Montana Valle Maira. pag. 107

Codice 25.4**D.D. 12 luglio 2007, n. 1191**

Autorizzazione all'accesso in alveo per l'esecuzione dei lavori di manutenzione programmata al ponte sul Torrente Orba al Km 4+200 della S.P. 181 in Comune di Casal Cermelli (AL). Richiedente: Provincia di Alessandria. pag. 107

Codice 25.4**D.D. 12 luglio 2007, n. 1192**

Rettifica D.D. n. 1068/25.04 del 25/06/2007 di concessione per utilizzazione area demaniale da adibire a parcheggio in sponda dx del Torrente Borbera in Comune di Cabella Ligure. Richiedente: Comune di Cabella Ligure (AL). pag. 108

Codice 25.6**D.D. 16 luglio 2007, n. 1200**

R.D. 523/1904, D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Acquisizione di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del corso d'acqua Torrente Maira, nel Comune di Villafalletto, per mc. 8.513,90 di cui 5.959,73 mq di materiale commerciale. Ditta Richiedente : Soc. Granda Energia 2000 srl, Villafalletto. pag. 108

Codice 25.4**D.D. 16 luglio 2007, n. 1201**

Autorizzazione idraulica in sanatoria per opere di consolidamento e protezione della traversa nel Torrente Orba in localita' Battagliosi nel Comune di Molare (AL). Richiedente: Comune di Cassinelle (AL). pag. 108

Codice 25.7**D.D. 16 luglio 2007, n. 1202**

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (18-19.07.2007), di area demaniale, in loc. P.zza A. Moro, per il varo di una motonave. Ditta: Soc. Bonati Trasporti S.r.l. pag. 109

Codice 25.7**D.D. 16 luglio 2007, n. 1203**

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (23-25.07.2007), di area demaniale, in loc. p.zza A. Moro, per il varo di una motonave. Ditta: Cantieri Navali Chioggia S.r.l. pag. 109

Codice 25.7**D.D. 18 luglio 2007, n. 1216**

Lago Maggiore in Comune di Arona. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (22-28-29.07.2007 e 4-5.08.2007 in caso di maltempo), di area demaniale, in loc. lungo Lago Marconi, contraddistinta al mapp. 79 fg.22, per lo svolgimento della manifestazione denominata "Prologo 07". Ditta: Associazione 5^ Livello. pag. 111

Codice 25.7**D.D. 19 luglio 2007, n. 1219**

Demanio idrico fluviale. Concessione, per il mantenimento dell'attraversamento del torrente Agogna con sifone in c.a., in territorio dei Comuni di Caltignaga e San Pietro Mosezzo. Ditta: Tegi S.S. pag. 113

Codice 25.6**D.D. 19 luglio 2007, n. 1220**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento in tre punti del corso d'acqua pubblica Torrente Gilba con linea elettrica aerea MT a 15 kV in Comune di Brossasco. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti Unita' Territoriale Rete Elettrica Piemonte e Liguria Zona di Cuneo pag. 113

Codice 25.9**D.D. 19 luglio 2007, n. 1222**

Autorizzazione idraulica n. 61/07 per l'attraversamento alveo del rio Granerolo e rio Fontana della Zonca con pista Forestale tagliafuoco e a servizio di A.I.B. - Granerolo - Alpe Pianetta, in comune di Gravellona Toce (VB). Richiedente: Comune di Gravellona Toce. pag. 113

Codice 25.9**D.D. 19 luglio 2007, n. 1223**

Autorizzazione idraulica n. 62/07 per i lavori di sistemazione idrogeologica del rio Cassinone, con adeguamento scolmatore, nel Comune di Casale Corte Cerro (VB). Perizia suppletiva e di variante. Importo Euro 285.000,00=. Richiedente: Comune di Casale Corte Cerro. pag. 114

Codice 25.9**D.D. 20 luglio 2007, n. 1227**

Autorizzazione idraulica n. 63/07 per la realizzazione di n. 3 attraversamenti con guadi del rio Bil con pista da sci, in Comune di Macugnaga (VB), nell'ambito del progetto "Opere di sistemazione pista Monte Moro - Alpe Bil". Richiedente: Comune di Macugnaga. pag. 115

Codice 25.6**D.D. 23 luglio 2007, n. 1231**

Regio Decreto: 523 / 1904 - Polizia Fluviale: 4542 - Comune: Narzole - Corso d'acqua: Torrente Mondalavia - Lavori: Sistemazione e manutenzione idraulica Richiedente: Comune di Narzole pag. 116

Codice 25.6**D.D. 23 luglio 2007, n. 1232**

Demanio idrico fluviale. Concessione transitoria di un guado transitabile sul Torrente Grana in localita' Tetto Bianco nel Comune di Caraglio. Richiedente: Impresa Tomatis Giacomo s.r.l. con sede in Caraglio pag. 117

Codice 25.6**D.D. 23 luglio 2007, n. 1233**

Restituzione cauzione versata dalla ditta Contrade s.r.l. con sede in Saluzzo fraz. Cervignasco, Via Saluzzo 11 per lavori di asportazione di materiale litoide in Comune di Melle. pag. 117

Codice 25.6**D.D. 23 luglio 2007, n. 1235**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'uso di terreno demaniale lungo il corso d'acqua torr. Maira in Comune di Villafalletto al fgl. N. 19, mapp. 456, 455, 454 per uso costruzione centrale idroelettrica (CN A 572), alla soc. Granda Energia 2000 srl, Via Monera 7/A, Villafalletto. pag. 117

Codice 25.6**D.D. 23 luglio 2007, n. 1236**

Autorizzazione idraulica n. 4441 per la realizzazione di un ponte per l'attraversamento del rio Monchiero nel comune di Monchiero. Richiedente: ditta Fasano s.r.l. Via Borgonuovo n. 140. Monchiero pag. 118

Codice 25.6**D.D. 23 luglio 2007, n. 1238**

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4540 - Comune: Sommariva Bosco - Corso d'acqua: Rio Pocapaglia - Lavori: Realizzazione attraversamenti arei (cavidotti) sul Rio Pocapaglia. Autorizzazione idraulica in sanatoria. Richiedente: Telecom Italia S.p.A., -Torino. pag. 119

Codice 25.8**D.D. 24 luglio 2007, n. 1239**

VCSC34 - Demanio idrico fluviale - CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. - Concessione relativa alla realizzazione di scarico nel Torrente Pascone di condotta di sfioro per rete fognaria in via alle Porte, frazione Roccapietra in Comune di Varallo Sesia. pag. 119

Codice 25.8**D.D. 24 luglio 2007, n. 1242**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 2044 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - lavori relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del torrente Strona di Guardabosone, nell'ambito dell'intervento di sistemazione della strada vicinale che conduce all'opera di presa del tubo di gronda in fraz. Ponterosso nel Comune di Postua.

pag. 120

Codice 25.8**D.D. 24 luglio 2007, n. 1243**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2015 - Direzione Regionale Economia Montana e Foreste - Settore Gestione Proprieta' Forestali Regionali e Vivaistiche di Vercelli - interventi di ripristino al regolare deflusso delle acque del rio San Giorgio in Comune di Roasio - richiesta proroga

pag. 121

Codice 25.9**D.D. 26 luglio 2007, n. 1252**

Autorizzazione idraulica n. 64/07 per il rilascio della concessione finalizzata allo scarico delle acque meteoriche con tubazione in polietilene nell'alveo del rio Della Valle, in Comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Sig. Laudani Salvatore.

pag. 122

Codice 25.9**D.D. 26 luglio 2007, n. 1253**

Autorizzazione idraulica n. 65/07 per la realizzazione di un ponticello sul rio Lancone nel Comune di Villadosola (VB). Richiedente: Societa' A.M.E.A. s.r.l.

pag. 123

Codice 25.9**D.D. 26 luglio 2007, n. 1254**

Richiedente: Sig. Travaglini Ferruccio. Nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per uno scivolo di allagio a lago e occupazione di area demaniale sul Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area censita al N.C.T. mapp. n. 270 del Fg. 18. Lago d'Orta - Comune di Ome-gna.

pag. 124

Codice 25.9**D.D. 26 luglio 2007, n. 1255**

Domanda di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato torrente Devero in Comune di Baceno (VB) con linea elettrica staffata a ponte esistente a 15.000 volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Verbania.

pag. 124

Codice 25.9**D.D. 26 luglio 2007, n. 1256**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per utilizzo di pertinenza idraulica sedime demaniale mq. 15.900 in sponda destra ex alveo rio dei Mulini in Comune di Premosello Chiovena (VB).

pag. 124

Codice 25.3**D.D. 26 luglio 2007, n. 1259**

L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004, n.14/R. Domanda di concessione demaniale per tre attraversamenti di cui uno in subalveo sul Rio Bussetto staffato al ponte sul rio Santena con nuova condotta fognaria nera, costituita da collettori in acciaio nel Comune di Andezeno. Richiedente: SMAT S.p.A. Aut. idraulica n. 4118 assunta con D.D. n. 454 del 21.03.2007, rilasciata dal Settore scrivente. Concessione n. TO/PO/2809.

pag. 125

Codice 25.3**D.D. 26 luglio 2007, n. 1260**

R.D. 523/1904. LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. au. 558 per l'attraversamento del "Rio San Pietro" con linea elettrica sotterranea, costituita da n. due cavi del tipo MT 15 KV, contenuti nella parte estradossale del ponte passante sul Rio San Pietro, nel Comune di Castellamonte.

pag. 125

Codice 25.3**D.D. 26 luglio 2007, n. 1261**

Demanio idrico. L.R. 12/2004. D.P.G..R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel per il rilascio di una concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica a BT 400 Volt staffata a valle di un ponte esistente tra i Comuni di Chiomonte e Giaglione. Concessione TO/EL/2817 (Autorizzazione idraulica n. 551/07).

pag. 125

Codice 25.3**D.D. 26 luglio 2007, n. 1262**

R.D. 523/1904. Autorizzazioni idrauliche in favore dell'ENEL - L'Energia che ti ascolta SpA per attraversamenti di corsi d'acqua demaniali. Rettifica Determinazioni Dirigenziali n. 626 e n. 627 del 17/04/2007.

pag. 126

Codice 25.3**D.D. 26 luglio 2007, n. 1263**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4153 per l'esecuzione di un attraversamento aereo del Rivo San Giovanni con linea elettrica aerea BT 400/230 V in Comune di Volpiano (TO). Ditta: Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Ivrea-

pag. 126

Codice 25.3**D.D. 26 luglio 2007, n. 1264**

Autorizzazione idraulica n. 4152, per due attraversamenti in subalveo con collettori fognatura nera in PVC DN 315 e 250 mm del Rivo Chianale in Frazione Villar e del Rivo della Chiesa in Frazione Mondrone, nel Comune di Ala di Stura.

pag. 126

Codice 25.9**D.D. 26 luglio 2007, n. 1269**

Autorizzazione idraulica n. 66/07 per gli interventi di sistemazione idraulica del conoide del rio Nibbio a difesa della frazione in Comune di Mergozzo (VB). 2^ Lotto. Importo Euro 200.000,00=. Ente attuatore: Comune di Mergozzo (VB).

pag. 127

Codice 25.3**D.D. 26 luglio 2007, n. 1270**

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 21/07 per taglio vegetazione in alveo e lungo le sponde del torrente Sessi, torrente Prebech, rio delle Boine, rio Vangeirone nei Comuni di Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco e San Giorio (TO). Richiedente: Comunita' Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia. pag. 128

Codice 25.7**D.D. 30 luglio 2007, n. 1282**

Demanio idrico fluviale. Concessione per il mantenimento di opere per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Orgoglia, in territorio del Comune di Borgo Ticino. Ditta: Immobiliare San Luca di Visconti Milena & C. s.a.s. pag. 129

Codice 25.6**D.D. 30 luglio 2007, n. 1286**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale per ponte per fr. Cialombard e Sorgenti Acquedotto ex Str. Com. del Molino e ponte per la Frazione Cialombard, sul Torrente Gesso in Comune di Valdieri. Richiedente: Amministrazione Comunale di Valdieri pag. 129

Codice 25.6**D.D. 30 luglio 2007, n. 1287**

Demanio idrico fluviale. Concessione in sanatoria per occupazione di area demaniale di mq. 1100, ad uso agricolo, sul Torrente Cherasca in Comune di Diano d'Alba Richiedente: Sig.ra Trincherò Anna - Diano d'Alba pag. 130

Codice 25.6**D.D. 30 luglio 2007, n. 1288**

Autorizzazione taglio piante nell'ambito di interventi di manutenzione idraulica del reticolo idrografico minore, in alcuni tratti dei Torrenti Casotto e dei suoi tributari, nonché in alcuni tratti dei tributari dei torrenti Corsaglia, Maudagna, Roburentello, Lurisia e Ellero e nel fiume Tanaro, in alcuni Comuni della Comunita' Montana. Richiedente: Comunita' Montana delle Valli Monregalesi - Vicoforte pag. 130

Codice 25.6**D.D. 30 luglio 2007, n. 1289**

Autorizzazione taglio ceduo nel Comune di Viola - corso d'acqua Torrente Mongia. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivai-stiche - Ufficio di Cuneo pag. 130

Codice 25.6**D.D. 30 luglio 2007, n. 1290**

R.D. 523/1904, D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Acquisizione di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del corso d'acqua Torrente Colla, nel Comune di Beinette, per mc. 3.538,81. Ditta Richiedente: Viglietti Antonio & Figlio s.n.c, Via Fossano, 20 - Montanera. pag. 131

Codice 25.6**D.D. 30 luglio 2007, n. 1291**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n.4558 - Lavori di manutenzione idraulica del T. Pesio per ripristino funzionalita' opera di presa a servizio della centrale idroelettrica in reg. Gambarello. Richiedente: F.I.E s.n.c. - Chiusa Pesio. pag. 131

Codice 25.6**D.D. 30 luglio 2007, n. 1292**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale in sanatoria per n. 6 attraversamenti sui corsi d'acqua Rio San Giacomo, Torrente Stura di Demonte e Rio Veglia nei Comuni di Fossano, Salmour e Trinita'. Richiedente: Societa' Autostrada Torino Savona S.p.a. - Moncalieri (To) pag. 132

Codice 25.6**D.D. 30 luglio 2007, n. 1293**

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4548 - Comune: Sanfre' - Corso d'acqua: Rio Ripoglia -Lavori: Costruzione di un muro di difesa spondale in sponda orografica destra del Rio di Sanfr (Rio Ripoglia) nel Comune di Sanfre'. Richiedente: Sig. Milano Bruno - Bra pag. 132

Codice 25.1**D.D. 31 luglio 2007, n. 1300**

Designazione del Responsabile del Procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi della L.R. 40/98 relativamente al progetto di "Autorizzazione per la ricostruzione di un tronco della linea elettrica a 132 kV "Villanova Villafranca" T. 607 nei comuni di Villanova e Dusino San Michele (AT). Tip. B1 16". pag. 133

Codice 25.7**D.D. 31 luglio 2007, n. 1305**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di un'opera per lo scarico di acque reflue nel torr. Agamo, in territorio del Comune di Mezzomerico (NO). Ditta: Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.r.l. pag. 133

Codice 25.7**D.D. 31 luglio 2007, n. 1311**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di n. 2 opere per lo scarico di acque di pioggia nel rio Rito e nel colatore Guandra, in territorio del Comune di Oleggio, in corrispondenza del sottopasso della S.P. Oleggio-Momo. Ditta: Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.r.l. pag. 134

Codice 25.4**D.D. 31 luglio 2007, n. 1312**

Ditta Comune di Castelnuovo Scrivia. Autorizzazione idraulica, (PI n. 535 Rio Calvenza) per l'esecuzione dei lavori di ripristino sezione di deflusso Rio Calvenza in Comune di Castelnuovo Scrivia. Evento alluvionale primavera estate 2002 - D.D. n. 809 del 23/05/2007. pag. 134

Codice 25.4**D.D. 31 luglio 2007, n. 1313**

Autorizzazione idraulica per l'adeguamento di una difesa spondale in sponda idrografica sx del Torrente Borbera ed imbottimento al piede del versante nella frazione Castel Ratti del Comune di Borghetto Borbera. Richiedente: Comune di Borghetto Borbera (AL). pag. 135

Codice 25.7**D.D. 31 luglio 2007, n. 1314**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di un'opera per lo scarico di acque freatiche nel rio Scolatore, in territorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). Ditta: Centro Commerciale il Sempione. pag. 136

Codice 25.4**D.D. 31 luglio 2007, n. 1315**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba in Comune di Fresonara nell'ambito dei lavori di manutenzione opera di presa Roggia di Bosco Marengo. Ditta: Boggeri S.p.A. Mc. 9.926. pag. 136

Codice 25.7**D.D. 31 luglio 2007, n. 1316**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di opere per lo scarico di acque di pioggia nel rio Rito, in territorio del Comune di Oleggio (NO), loc. Cascina Bellini. Ditta: Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.r.l. pag. 136

Codice 25.4**D.D. 31 luglio 2007, n. 1318**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un tratto di scogliera nel Fiume Bormida localita' Groppini nel Comune di Merana. Richiedente: Comune di Merana (AL). pag. 137

Codice 25.9**D.D. 31 luglio 2007, n. 1319**

L.R. 54/75. Lavori di manutenzione idraulica con pulizia, disalveo taglio vegetazione del rio Carboniglio nel Comune di Nonio (VB). Autorizzazione idraulica n. 67/07. Ente attuatore: Comune di Nonio (VB). Importo Euro 15.600,75=. pag. 137

Codice 25.9**D.D. 31 luglio 2007, n. 1320**

Autorizzazione idraulica n. 68/07 per la realizzazione di un nuovo tratto di muro spondale sul rio Baral in Comune di Beura Cardezza (VB). Richiedenti: Sig.ri Bionda Maurizio e Brovelli Evelina. pag. 138

Codice 25.9**D.D. 31 luglio 2007, n. 1321**

Autorizzazione idraulica n. 69/07 per la realizzazione di un tratto di argini lungo il rio Arvaia in sostituzione della tombinatura e per la sanatoria di una passerella esistente nel Comune di Craveggia (VB). Richiedente: Sig. Balconi Mario (VB). pag. 139

Codice 25.9**D.D. 31 luglio 2007, n. 1322**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trasquera. Lavori di regimazione idraulica con formazione canali di scolo a monte del versante sovrastante il capoluogo. Importo progetto: Euro 420.000,00=. Importo finanziamento: Euro 420.000,00=. pag. 140

Codice 25.9**D.D. 1 agosto 2007, n. 1323**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione del movimento franoso con ripristino strutture di contenimento danneggiate, regimazione delle acque in frazione Schiaffo. Importo progetto: Euro 200.000,00=. Importo finanziamento: Euro 200.000,00=. pag. 140

Codice 25.9**D.D. 1 agosto 2007, n. 1324**

Autorizzazione idraulica n. 72/07 per un attraversamento carrabile, uno scarico acque di regimazione stradale e sistemazione idraulica rio Molinaccio nell'ambito dei lavori di "Sistemazione idrogeologica e consolidamento versanti sul rio Molino a difesa abitati - regimazione e smaltimento acque di versante della localita' Susello (SUS1)", in Comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Comune di Ghiffa (VB). pag. 141

Codice 25.9**D.D. 1 agosto 2007, n. 1326**

Autorizzazione idraulica n. 73/07 ad integrazione della D.D. 396/25.09 del 9/03/2007 per un attravers. con tubaz. acquedotto, un rifacimento di attravers. carr. sul rio Grande, un guado pedonale e sistemaz. alveo nell'ambito dei lavori di sistemaz. idraulica del rio Grande in corrisp. strada comun. Cicogna-Casce' - Variante, finanziati con L.R. 54/75, in Comune di Cossogno (VB). Richiedente: Comune di Cossogno (VB). pag. 142

Codice 25.9**D.D. 1 agosto 2007, n. 1329**

Ditta: Consorzio Motoscafisti Associati. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile mobile per attracco turistico. Lago Maggiore - Comune di Stresa (VB). pag. 142

Codice 25.3**D.D. 1 agosto 2007, n. 1330**

Autorizzazione idraulica n. 4150, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 6 attraversamenti, del torrente Malesina, con condotta fognaria, nelle frazioni Campo e Muraglio, in Comune di Castellamonte. Ditta: SMAT S.p.A. pag. 143

Codice 25.3**D.D. 1 agosto 2007, n. 1331**

Autorizzazione idraulica n. 22/07, per lavori di difese spondali, in tratti diversi, lungo il torrente Levona, in Comune di Levone. Ditta: Comune di Levone. pag. 144

Codice 25.3**D.D. 1 agosto 2007, n. 1334**

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3938 per la realizzazione della sistemazione idraulica di un tratto del rio Geronda in Comune di Salbertrand, già autorizzato con provvedimento in data 24/02/2005 n. 225. pag. 145

Codice 25.3**D.D. 1 agosto 2007, n. 1335**

Autorizzazione idraulica n. 4154 per la realizzazione di un attraversamento del rio Massiane in Comune di Pertusio con un tratto di tubazione della fognatura comunale staffato al ponte in Frazione Morada. pag. 145

Codice 25.3**D.D. 1 agosto 2007, n. 1336**

D.C.R. del 28/02/89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05/12/89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di acquisizione di materiale litoido proveniente dall'alveo del Torrente Sangone stoccato in Comune di Trana. Richiedente: Margrita srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 10.300,00- pag. 145

Codice 25.3**D.D. 6 agosto 2007, n. 1348**

Annullamento, per mero errore materiale, di Determinazione Dirigenziale n. 1268 del 26.07.2007 avente per oggetto l'autorizzazione idraulica per due attraversamenti in subalveo di due tratti fognari con collettori in PVC DN 315 e 250 mm. del Rivo Chianale e del Rivo della Chiesa, nel Comune di Ala di Stura. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. pag. 146

Codice 25.3**D.D. 8 agosto 2007, n. 1368**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004. Domanda in data 07/03/2007 della Ditta Società Italiana per il Gas S.p.A. per il rilascio della concessione demaniale relativa all'esecuzione di attraversamento staffato al nuovo ponte sul Rio Rocciamelone, in loc. Frz. Foresto, in Comune di Bussoleno. (TO) Concessione "TO/ME/2824" pag. 146

Codice 25.3**D.D. 8 agosto 2007, n. 1370**

R.D. n. 523/1904- Autorizzazione idraulica n. 23/07 per taglio piante su area demaniale del torrente Dora di Bardonecchia in Comune di Oulx (TO), censuario Savoulx - localita' Frazione Beaume. Richiedente: Sig. Scavino Michele- pag. 147

PARCHI E RISERVE NATURALI**Codice DA1013****D.D. 4 ottobre 2007, n. 1**

Approvazione dell'avviso di selezione per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato (stabilizzazione) presso gli Enti delle aree protette regionali per personale precario in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 558, della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007). pag. 150

PERSONALE REGIONALE**Codice 25****D.D. 1 agosto 2007, n. 1341**

Dipendente regionale Gianni Marino - Conferimento di incarico dell'area delle posizioni organizzative di tipo C denominata "Funzioni di staff, ispettive, di vigilanza e gestionali in materia di idraulica e OO.PP. nel territorio della Provincia di Vercelli". pag. 146

PROTEZIONE CIVILE**Codice 25.11****D.D. 17 luglio 2007, n. 1209**

Laboratorio teatrale di protezione civile. Terza annualità delle convenzioni nn. 10715 e 10716 del 17/11/2005 con la società cooperativa Coltelleria Einstein e la Unoteatro s.c.r.l. per la realizzazione spettacoli "Esseosse, ovvero le disavventure di Giovanni Rischiotto", "Acqua di Po, storia del grande fiume", "Fuori pag. 110

Codice 25.11**D.D. 12 luglio 2007, n. 1193**

Utilizzo di una porzione dell'area C.A.P.I. di Novi Ligure (AL) per rimessaggio beni vari di proprietà della Regione Piemonte. Pagamento spese relative ad operazioni di movimentazione materiali della Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 122,40 o.f.i. sul cap. 12851/07. pag. 108

Codice 25.11**D.D. 16 luglio 2007, n. 1204**

Convenzione Ana Rep. 9052 per attività di cooperazione nel settore della Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 25.000,00 o.f.e. sul cap. 13503/07. pag. 109

Codice 25.11**D.D. 16 luglio 2007, n. 1206**

Rinnovo convenzione tra Regione Piemonte e Confapi Piemonte - Federapi ed Api Formazione s.c.r.l. Rep. n. 8883 per utilizzo di ditte, opportunamente rubricate in elenchi, per interventi in emergenza, anche a supporto di Province ed Enti Locali e per eventuali atti di solidarietà nazionali. Impegno di spesa di euro 16.200,00 o.f.e. sul cap. 13503/07. pag. 110

Codice 25.11**D.D. 17 luglio 2007, n. 1208**

Affidamento allestimento n. 3 serbatoi cilindrici per rifornimento idrico destinati al Settore Protezione Civile e approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 17.285,40 (o.f.i.) sul cap. 20754/07. pag. 110

Codice 25.11**D.D. 17 luglio 2007, n. 1210**

Utilizzo di una porzione dell'area C.A.P.I. di Novi Ligure (AL) per rimessaggio beni vari di proprietà della Regione Piemonte. Pagamento spese relative ad operazioni di movimentazione materiali della Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 1.117,44 o.f.i. sul cap. 12851/07. pag. 111

Codice 25.11**D.D. 17 luglio 2007, n. 1211**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Agenda Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte per il supporto tecnico in materia di previsione e prevenzione dei rischi naturali. Impegno di euro 60.000,00 o.f.i. sul cap. 13503/07.

pag. 111

Codice 25.11**D.D. 18 luglio 2007, n. 1217**

Affidamento fornitura di n. 2 unità di gruppo elettrogeno inserito in modulo container insonorizzato e approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 238.860,90 (o.f.i.) sul cap. 20754/07.

pag. 112

Codice 25.11**D.D. 19 luglio 2007, n. 1218**

Affidamento fornitura di n. 2 bilancini in acciaio per il settore Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 9.536,45 (o.f.i.) sul cap. 20754/07.

pag. 112

Codice 25.11**D.D. 23 luglio 2007, n. 1237**

Acquisto di n. 10 personal computer "ruggedizzati" e relativi accessori indizione di procedura per l'acquisizione in economia preceduta da indagine di mercato e nomina commissione giudicatrice.

pag. 118

Codice 25.11**D.D. 24 luglio 2007, n. 1240**

Fornitura di 400 m. di barriere antinondazione gonfiabili in pvc rinforzato. Indizione di procedura per l'acquisizione in economia preceduta da indagine di mercato e nomina commissione giudicatrice.

pag. 120

Codice 25.11**D.D. 24 luglio 2007, n. 1241**

Fornitura di n. 6 rotoli di tessuto in acciaio e polipropilene trama ordito rinforzato con cavi di acciaio, per un totale di 600 m2. Indizione di procedura per l'acquisizione in economia preceduta da indagine di mercato e nomina commissione giudicatrice.

pag. 120

SANITÀ**Comunicato dell'Assessorato Tutela della salute e Sanità**

Iscrizione all'elenco regionale degli animatori di formazione nella Pediatria di libera scelta ai sensi dell'art. 24.1 dell'accordo integrativo regionale per i Pediatri di libera scelta. (DGR 11-6034 del 4.6.2007).

pag. 160

Comunicato dell'Assessorato Tutela della salute e Sanità

Iscrizione all'elenco regionale dei docenti in formazione ECM nella Pediatria di libera scelta ai sensi dell'art. 24.2 dell'Accordo integrativo regionale per i Pediatri di libera scelta. (DGR 11-6034 del 4.6.2007).

pag. 162

SANITÀ/PROFILASSI**D.P.G.R. 28 settembre 2007, n. 58**

Profilassi dell'influenza aviaria da virus H7. Decreto di zona di attenzione per il caso accertato nel Comune di Pancalieri.

pag. 45

VIABILITÀ**D.P.G.R. 25 settembre 2007, n. 55**

Adozione, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, dell'Integrazione all'Accordo di programma del 15.12.2003 tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cavallermaggiore ed ARES Piemonte per la realizzazione della variante sud-est all'abitato di Cavallermaggiore per il collegamento della S.R. 20 con la S.P. 48., stipulata in data 07.09.2007.

pag. 21

D.P.G.R. 25 settembre 2007, n. 56

Adozione, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, della modifica dell'accordo di programma del 15-12-2003 tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Racconigi ed Ares Piemonte per la realizzazione del raccordo della S.R.20 con la S.P.30 per Casalgrasso in Comune di Racconigi, stipulata in data 07.09.2007.

pag. 31

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 25 settembre 2007, n. 55

Adozione, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, dell'Integrazione all'Accordo di programma del 15.12.2003 tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cavallermaggiore ed ARES Piemonte per la realizzazione della variante sud-est all'abitato di Cavallermaggiore per il collegamento della S.R. 20 con la S.P. 48., stipulata in data 07.09.2007.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Art. 1

E' adottata, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, l'Integrazione all'Accordo di programma di cui all'oggetto, tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cavallermaggiore ed ARES Piemonte per la realizzazione della variante sud-est all'abitato di Cavallermaggiore per il collegamento della S.R. 20 con la S.P. 48, stipulata in data 07.09.2007 presso la Sede del Comune di Cavallermaggiore, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Le parti si impegnano a mettere a disposizione di ARES Piemonte le risorse necessarie al completamento delle attività previste, pari ad un importo di Euro 3.242.022,39, che saranno interamente a carico della Regione Piemonte.

Le parti confermano gli impegni operativi, i titolari delle attività, le forme di coordinamento e la definizione in dettaglio delle attività, delle responsabilità e delle rendicontazioni, fissati dall'Accordo di Programma stipulato in data 15-12-2003 e dalla Convenzione rep. 9582 del 06-10-2004.

Art. 3

Con riferimento all'art. 3 dell'Integrazione all'Accordo di programma, il finanziamento complessivo delle risorse aggiuntive previste, ammontanti a Euro 3.242.022,39 saranno interamente a carico della Regione Piemonte e verranno liquidate ad ARES Piemonte secondo le seguenti annualità:

Euro 1.242.022,39 nel corso dell'annualità 2007;

Euro 1.000.000,00 nel corso dell'annualità 2008, a seguito di richiesta scritta da parte di ARES conseguente all'aggiudicazione dei lavori;

Euro 1.000.000,00 nel corso dell'annualità 2009, a seguito di richiesta scritta da parte di ARES conseguente alla realizzazione del 50% dei lavori.

Art. 4

L'integrazione all'Accordo di programma adottata con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31.12.2010;

Art. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Integrazione all'accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.lgs. n.267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di presidente del Collegio ;

- Presidente della Provincia di Cuneo o suo delegato;

- Sindaco del Comune di Cavallermaggiore o suo delegato

Il funzionamento tecnico-amministrativa del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Responsabile del Procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'Integrazione all'accordo di programma, ai soggetti firmatari.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto unitamente al testo dell'Integrazione all'Accordo di programma stipulata in data 07.09.2007.

Mercedes Bresso

Allegato

ALLEGATO AL D.P.G.R

n. 22 del 22-9-2007

**INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL
15-12-2003 TRA REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI
CUNEO, COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE E ARES
PIEMONTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE
SUD-EST ALL'ABITATO DI CAVALLERMAGGIORE PER
IL COLLEGAMENTO DELLA S.R.20 CON LA S.P.48**

L'anno 2007, il giorno 07 del mese di settembre, presso la sede del
Comune di Cavallermaggiore

PREMESSO CHE:

> al fine di migliorare il livello di servizio della S.R. 20 del Colle di
Tenda e risolvere le criticità relative alla viabilità di attraversamento del
concentrico di Cavallermaggiore sulla direttrice della S.P.48, in data
15-12-2003 è stato sottoscritto, tra la Regione Piemonte, la Provincia
di Cuneo ed il Comune di Cavallermaggiore, l'accordo di programma
(A.d.P.) approvato con D.G.R. n. 67 -10759 del 20-10-2003 che
prevede la realizzazione della variante sud-est, all'abitato di
Cavallermaggiore per il collegamento tra la S.P. 48 e la S.R. 20;

> l'A.d.P. prevede che la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo ed
il Comune di Cavallermaggiore si impegnino a realizzare l'intervento
sopradescritto attraverso un contributo economico complessivo pari a
€ 3.720.000,00 così ripartito:

Regione Piemonte € 3.420.000,00

Provincia di Cuneo € 250.000,00

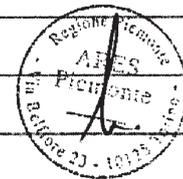
Comune di Cavallermaggiore € 50.000,00

> con la sottoscrizione dell'A.d.P. le parti hanno determinato di

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



affidare l'attuazione dell'intervento in questione, comprese le attività di progettazione, esecuzione delle opere e collaudo, all'Agenzia Regionale delle Strade – ARES Piemonte;

➤ in data 06-10-2004 è stata sottoscritta la Convenzione (Rep. 9582) attuativa dell'A.D.P. tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cavallermaggiore ed ARES Piemonte, per la realizzazione della variante sud-est all'abitato di Cavallermaggiore, per il collegamento della S.R. 20 con la S.P. 48, con la quale sono stati definiti tra le parti concorrenti gli aspetti operativi, i relativi tempi, nonché le competenze patrimoniali;

➤ in attuazione di quanto stabilito nella suddetta convenzione, i soggetti concorrenti hanno corrisposto ad ARES Piemonte, gli importi suddetti previsti dall'A.D.P. per un totale di € 3.720.000,00

➤ Le parti firmatarie, durante alcuni incontri, hanno concordato, al fine di ridurre i costi di realizzazione dell'opera in oggetto, di attestare il tracciato della variante sulla strada comunale, ex sedime della S.S. 20, e rendere più sicuro l'innesto di quest'ultima sull'attuale SR20 con una nuova rotatoria;

➤ in attuazione di quanto stabilito nella citata convenzione, e di quanto emerso dai suddetti incontri, ARES Piemonte ha redatto il progetto preliminare dell'opera in oggetto sviluppando la soluzione di tracciato prescelta, per un ammontare di quadro economico pari a € 6.962.022,39, con un supero rispetto all'ammontare previsto dall'AdP sottoscritto di € 3.242.022,39.

RILEVATO CHE:

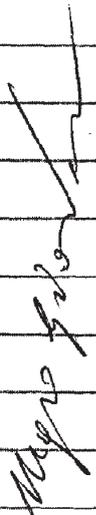
M. G. S.

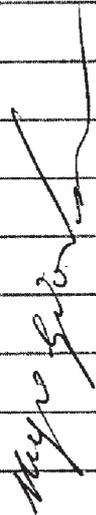
G.

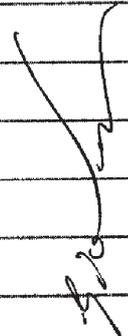
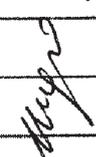
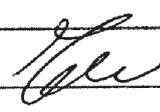
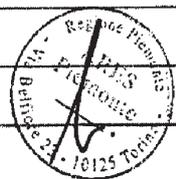
J.



<p>➤ per dare completa copertura finanziaria all'intervento in oggetto è necessario integrare le risorse previste dall'A.D.P. per un totale di € 3.242.022,39;</p>	
<p>➤ sul Bilancio Regionale 2007 sono state stanziato risorse per € 1.242.022,39 mentre sul Bilancio pluriennale sono stati previsti € 1.000.000,00 nel 2008 ed € 1.000.000,00 nel 2009.</p>	
<p>➤ occorre aggiornare la scadenza prevista dal precedente Accordo tenendo conto dei nuovi sviluppi e delle attività da espletare.</p>	
<p>➤ è necessario prevedere l'istituzione del collegio di vigilanza e definire le modalità di risoluzione di eventuali controversie, ai sensi della D.G.R. n. 27-23223 del 24-11-1997</p>	<p><i>M. G. P.</i></p>
<p>➤ le parti ritengono di confermare gli impegni operativi ed economici, i titolari delle attività e le forme di coordinamento fissati dall'Accordo di Programma stipulato in data 15-12-2003 e dalla Convenzione rep. 9582 del 06-10-2004.</p>	
<p>Alla luce di queste considerazioni le parti concordano sulla necessità e urgenza di integrare l'Accordo di Programma stipulato in data 15-12-2003, al fine di mettere a disposizione dell'ARES Piemonte le risorse necessarie al completamento delle attività previste, pari ad un importo di € 3.242.022,39, che saranno interamente a carico della Regione Piemonte e di fissare una nuova scadenza.</p>	
<p>CONSIDERATO CHE:</p>	<p><i>[Signature]</i></p> <p><i>[Signature]</i></p> <p><i>[Signature]</i></p>
<p>➤ con nota prot. n. 9939/S.1/1.45 del 01-06-2007 la Presidente della Regione Piemonte ha designato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Giuseppe Iacopino, dirigente responsabile del Settore Viabilità ed</p>	
<p>Pag. 3 di 9</p>	<p></p> <p></p>

<p>Impianti Fissi della regione;</p>	
<p>> è stata data notizia dell'avvio del procedimento inerente la conferenza dei servizi sul B.U.R. n°24 del 14-06-2007;</p>	
<p>> per consentire la definizione dei contenuti dell'Integrazione dell'Accordo di programma, in data 14-06-2007 è stata indetta dalla Regione apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997;</p>	
<p>> in data 22-06-2007 si è tenuta la seduta della conferenza dei servizi tra la Regione, la Provincia di Cuneo, il Comune di Cavallermaggiore ed ARES Piemonte, durante la quale le parti hanno concordato i contenuti della presente Integrazione dell'Accordo di Programma.</p>	
<p>PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO TRA :</p>	
<p>La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore ai Trasporti e Infrastrutture Daniele BORIOLI, nato ad Alessandria l'08-05-1957;</p>	
<p>La Provincia di Cuneo, rappresentata dall'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni NEGRO, nato a Monteu Roero (CN) il 26.02.1949;</p>	
<p>Il Comune di Cavallermaggiore, rappresentato dal Vice sindaco Sebastiano TESTA, nato a Cavallermaggiore (CN) il 04.09.1954;</p>	
<p>ARES Piemonte, rappresentata dal Commissario Straordinario, Luciano PONZETTI, nato a Castiglione Torinese (TO) il 24.04.1950</p>	 
<p>SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:</p>	
<p style="text-align: center;">ART. 1</p>	
<p style="text-align: center;">PREMESSE</p>	
<p>Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo il cui contenuto è condiviso all'unanimità dai firmatari e che costituisce</p>	
<p style="text-align: center;">Pag. 4 di 9</p>	

<p>integrazione del precedente Accordo stipulato in data 15-12-2003.</p>	
ART. 2	
FINALITA' e CONTENUTI	
<p>Il presente atto ha lo scopo di integrare l'Accordo di Programma stipulato in data 15-12-2003 di cui in premessa, al fine di mettere a disposizione di ARES Piemonte le risorse necessarie al completamento delle attività previste, pari ad un importo di € 3.242.022,39, che saranno interamente a carico della Regione Piemonte, e di fissare una nuova scadenza tenendo conto dei nuovi sviluppi e delle attività da espletare.</p>	
<p>Le parti ritengono di confermare gli impegni operativi, i titolari delle attività, le forme di coordinamento e la definizione in dettaglio delle attività, delle responsabilità e delle rendicontazioni, fissati dall'Accordo di Programma stipulato in data 15-12-2003 e dalla Convenzione rep. 9582 del 06-10-2004.</p>	
ART.3	
RISORSE FINANZIARIE	
<p>Il costo previsto per la progettazione e realizzazione dell'opera oggetto del presente accordo ammonta a € 6.962.022,39.</p>	
<p>La realizzazione del raccordo stradale oggetto del presente accordo è finanziato tramite l'utilizzo dei contributi già corrisposti a ARES Piemonte ai sensi della Convenzione Rep 9604 del 15-10-2004, che ammontano complessivamente a € 3.720.000,00, integrati dalle risorse aggiuntive previste nel presente atto pari a € 3.242.022,39 a carico della Regione Piemonte.</p>	
<p>Pag. 5 di 9</p>	 

<p>Le suddette risorse regionali aggiuntive verranno corrisposte dalla Regione Piemonte direttamente ad ARES Piemonte, soggetto attuatore, mediante Determine Dirigenziali, secondo le seguenti annualità:</p>	
<p>€ 1.242.022,39 nel corso dell'annualità 2007;</p>	
<p>€ 1.000.000,00 nel corso dell'annualità 2008, a seguito di richiesta scritta da parte di ARES conseguente all'aggiudicazione dei lavori;</p>	
<p>€ 1.000.000,00 nel corso dell'annualità 2009, a seguito di richiesta scritta da parte di ARES conseguente alla realizzazione del 50% dei lavori.</p>	
<p>Qualora si rendessero necessarie maggiori spese per la realizzazione dell'intervento, rispetto all'importo complessivo previsto di € 6.962.022,39, i soggetti che si accolleranno tali maggiori oneri saranno la Provincia di Cuneo e/o il Comune di Cavallermaggiore.</p>	
<p>Le eventuali economie potranno essere utilizzate per l'espletamento di attività finalizzate all'esecuzione dell'intervento o per la realizzazione di opere complementari connesse alla sua funzionalità, con particolare riferimento al tratto compreso tra le rotatorie sulla SR20 e quella sulla strada comunale (ex SS20).</p>	
<p>A tal proposito eventuali varianti tecniche e suppletive degli interventi previsti nel presente accordo, nei limiti consentiti dalla normativa in materia di OO.PP., dovranno trovare copertura finanziaria nell'ambito degli importi definiti nel presente accordo.</p>	
<p>Resta inteso che le eventuali economie ed i ribassi d'asta potranno essere utilizzati per le finalità di cui sopra esclusivamente previo</p>	
<p>Pag. 6 di 9</p>	

accordo con gli Enti sottoscrittori del presente Atto.

Gli importi relativi alle eventuali economie accertate al termine della realizzazione delle opere, verranno recuperati dai responsabili della Regione, della Provincia e del Comune di Cavallermaggiore in proporzione percentuale rispetto alla quota di partecipazione contributiva di ogni Ente sull'importo complessivo di € 6.962.022,39.

ART. 4

COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo sono esercitati da un collegio costituito dal Presidente della Regione o da suo delegato, che lo presiede e dai rappresentanti degli enti interessati.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
- 4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;

Miguelo

[Signature]

[Signature]



5) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;

6) valuta le proposte di variazione delle attività previste nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;

7) valuta le eventuali modifiche al programma di attività nonché il rendiconto finale della iniziativa.

8) relaziona agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.

ART. 5

CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta al competente Foro di Torino.

ART. 6

APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.

La presente Integrazione di Accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

La scadenza della presente Integrazione di Accordo di Programma è stabilita al 31-12-2010.

Eventuali proroghe al termine di cui sopra potranno essere concesse

Mary 2 2007

[Signature]

[Signature]

[Signature]



dagli Enti sottoscrittori del presente Accordo, su richiesta motivata dell'ARES Piemonte.

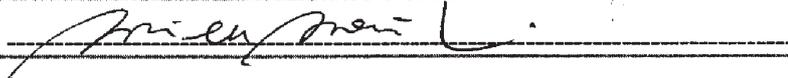
ART. 7

NORMA FINALE

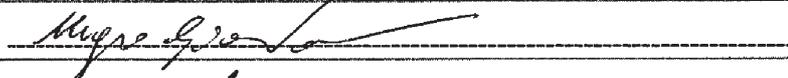
Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto vale quanto previsto nell'Accordo di Programma stipulato in data 15-12-2003 e nella Convenzione attuativa rep. 9582 stipulata in data 06-10-2004, di cui in premessa, nonché la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli interventi in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte



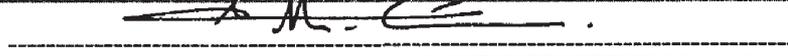
Per la Provincia di Cuneo



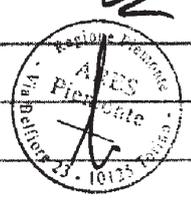
Per il Comune di Cavallermaggiore



Per l'ARES Piemonte



M. G. Gioia



Decreto della Presidente della Giunta Regionale 25 settembre 2007, n. 56

Adozione, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, della modifica dell'accordo di programma del 15-12-2003 tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Racconigi ed Ares Piemonte per la realizzazione del raccordo della S.R.20 con la S.P.30 per Casalgrasso in Comune di Racconigi, stipulata in data 07.09.2007.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Art. 1

E' adottata, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, la modifica dell'Accordo di programma di cui all'oggetto, tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Racconigi ed Ares Piemonte per la realizzazione del raccordo della S.R. 20 con la S.P. 30 per Casalgrasso in Comune di Racconigi, stipulata in data 07.09.2007 presso la Sede del Comune di Racconigi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Le parti si impegnano a svolgere in modo coordinato le attività operative necessarie alla realizzazione del raccordo della S.R. 20 con la S.P. 30 per Casalgrasso in comune di Racconigi.

Le parti concordano di affidare alla Provincia di Cuneo la prosecuzione delle attività di progettazione e di realizzazione, attualmente in carico ad ARES Piemonte ai sensi dell'ADP stipulato in data 15-12-2003 e della Convenzione attuativa.

Art. 3

Con riferimento all'art. 5 della modifica dell'Accordo di programma, il finanziamento complessivo delle risorse aggiuntive previste, ammontanti a Euro 1.416.364,63 saranno interamente a carico della Regione Piemonte e verranno liquidate alla Provincia di Cuneo, nuovo soggetto attuatore, in unica soluzione a seguito di richiesta scritta della Provincia di Cuneo conseguente all'approvazione del progetto definitivo in Conferenza di Servizi.

Art. 4

La Modifica dell'accordo di programma adottata con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31.12.2010;

Art. 5

La vigilanza sull'esecuzione della Modifica dell'accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di presidente del Collegio ;
- Presidente della Provincia di Cuneo o suo delegato;
- Sindaco del Comune di Racconigi o suo delegato;

Il funzionamento tecnico-amministrativa del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con

funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Responsabile del Procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo della Modifica dell'accordo di programma, ai soggetti firmatari.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto unitamente al testo della Modifica dell'Accordo di programma stipulata in data 07.09.2007.

Mercedes Bresso

Allegato

276

**MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL
15-12-2003 TRA REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI
CUNEO, COMUNE DI RACCONIGI ED ARES PIEMONTE
PER LA REALIZZAZIONE DEL RACCORDO DELLA
S.R.20 CON LA S.P.30 PER CASALGRASSO IN COMUNE
DI RACCONIGI**

L'anno 2007, il giorno sette del mese di settembre, presso la sede del
Comune di Racconigi

PREMESSO CHE:

➤ al fine di migliorare il livello di servizio della S.R. 20 del Colle di
Tenda e risolvere le criticità relative alla viabilità di attraversamento del
concentrico di Racconigi sulla direttrice della S.P.30, in data 15-12-
2003 è stato sottoscritto, tra la Regione Piemonte, la Provincia di
Cuneo ed il Comune di Racconigi, l'accordo di programma (A.d.P.)
approvato con D.G.R. n. 68 -10760 del 20-10-2003 che prevede la
realizzazione, mediante una nuova infrastruttura in variante, del
raccordo della S.R. 20 con la S.P. 30 per Casalgrasso;

➤ l'A.d.P. prevede che la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo ed
il Comune di Racconigi si impegnino a realizzare l'intervento
sopradescritto attraverso un contributo economico complessivo pari a
Euro 2.230.000,00 così ripartito:

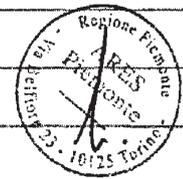
Regione Piemonte € 1.930.000,00

Provincia di Cuneo € 250.000,00

Comune di Racconigi € 50.000,00

➤ con la sottoscrizione dell'A.d.P. le parti hanno determinato di

Handwritten signatures and initials:
Mug...
A...
A...
A...



<p>affidare l'attuazione dell'intervento in questione, comprese le attività di progettazione, esecuzione delle opere e collaudo, all'Agenzia Regionale delle Strade – ARES Piemonte;</p>	
<p>➤ la Provincia di Cuneo, Ente proprietario della S.P. 30, ha predisposto ed approvato con Deliberazione della Giunta n°481 del 23-09-2004 il progetto preliminare dell'intervento per un importo di spesa stimato in € 2.230.000,00 il cui tracciato individuato è stato favorevolmente accolto dagli enti interessati;</p>	
<p>➤ in data 15.10.2004 è stata sottoscritta la Convenzione (Rep. 9604) attuativa dell'A.D.P. tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Racconigi ed ARES Piemonte, per la realizzazione del raccordo della S.R.20 con la S.P.30 per Casalgrasso in comune di Racconigi, con la quale sono stati definiti tra le parti concorrenti gli aspetti operativi, i relativi tempi, nonché le competenze patrimoniali;</p>	<p><i>Handwritten signature</i></p>
<p>➤ in attuazione di quanto stabilito nella suddetta convenzione, i soggetti concorrenti hanno corrisposto ad ARES Piemonte, gli importi suddetti previsti dall'A.D.P. per un totale di € 2.230.000,00;</p>	<p><i>Handwritten signature</i></p>
<p>➤ in attuazione di quanto stabilito nella suddetta convenzione, ARES Piemonte, ha redatto il progetto definitivo dell'opera in oggetto, per un importo pari a circa € 5.570.000, molto superiore rispetto alla somma prevista nell'ADP stipulato;</p>	<p><i>Handwritten signature</i></p>
<p>➤ nel corso di alcune riunioni tra le parti firmatarie dell'ADP del 15-12-2003, sono state esaminate le soluzioni tecniche ed amministrative per realizzare l'intervento riducendo, per quanto possibile, l'aumento delle risorse necessarie;</p>	<p></p>
<p>Pag. 2 di 13</p>	<p></p>

➤ a seguito di tali incontri, la Provincia di Cuneo, con note n° 8144 del 29/08/2006 e n° 8659 del 14/09/2006, si è resa disponibile ad assumere direttamente in carico la progettazione e la realizzazione delle opere in oggetto ed ha comunicato di aver aggiornato il progetto definitivo redatto da ARES Piemonte, adottando nuovi criteri relativi alla sezione stradale ed alla velocità di progetto. L'importo del suddetto progetto, ammonta a complessivi € 3.500.000,00, esclusi gli oneri (in capo al Comune di Racconigi) per rendere idoneo il sito interferito, in Comune di Racconigi, posto all'intersezione con la SP30 e le spese sostenute da ARES Piemonte per le attività di progettazione previste dalla Convenzione attuativa rep. 9604;

➤ ARES Piemonte con nota 798 del 08.02.2007 ha comunicato che le spese sostenute per l'intervento in oggetto ammontano a complessivi Euro 146.364,63;

RILEVATO CHE:

➤ per dare completa copertura finanziaria all'intervento in oggetto è necessario integrare le risorse previste dall'A.D.P. per un totale di € 1.416.364,63;

➤ occorre aggiornare la scadenza prevista dal precedente Accordo tenendo conto dei nuovi sviluppi e delle attività da espletare;

➤ le parti concorrenti hanno concordato di affidare alla Provincia di Cuneo, la prosecuzione delle attività di progettazione e di realizzazione dell'opera in oggetto, attualmente in carico ad ARES Piemonte ai sensi dell'accordo di programma stipulato, riconoscendo a quest'ultima le spese sostenute per le attività sino ad ora espletate;

Mano Giordano
2
2

2



<p>➤ le parti concorrenti hanno concordato che gli oneri per rendere idoneo il sito interferito, in Comune di Racconigi, posto all'intersezione con la SP30, saranno a carico dell'Amministrazione Comunale di Racconigi;</p>	
<p>➤ le parti concorrenti hanno concordato che le risorse aggiuntive necessarie per realizzare l'opera per un totale di circa € 1.416.364,63 saranno a carico della Regione Piemonte;</p>	
<p>➤ è necessario prevedere l'istituzione del collegio di vigilanza e definire le modalità di risoluzione delle controversie, ai sensi della D.G.R. n.27-23223 del 24-11-1997;</p>	
<p>Alla luce di queste considerazioni le parti concordano sulla necessità e urgenza di aggiornare l'Accordo di Programma stipulato in data 15-12-2003, al fine di affidare alla provincia di Cuneo la prosecuzione delle attività di progettazione e di realizzazione dell'opera in oggetto, attualmente assegnate ad ARES Piemonte ai sensi dell'AdP e della Convenzione stipulati, di mettere a disposizione della Provincia di Cuneo le risorse necessarie al completamento delle attività previste, pari ad un importo di € 1.416.364,63 che saranno interamente a carico della Regione Piemonte, e di fissare una nuova scadenza.</p>	<p><i>Aggiornato</i></p>
<p>CONSIDERATO CHE:</p>	
<p>➤ con L.R. n°10 del 23.04.2007 è stato approvato il bilancio 2007 della Regione Piemonte, sul quale sono state stanziare le risorse necessarie;</p>	<p><i>[Signature]</i></p>
<p>➤ con nota prot. n. 9939/S.1/1.45 del 01-06-2007 la Presidente della Regione Piemonte ha designato quale Responsabile del procedimento</p>	<p><i>[Signature]</i></p>
	<p> </p>

l'Ing. Giuseppe Iacopino, dirigente responsabile del Settore Viabilità ed Impianti Fissi della regione;

➤ è stata data notizia dell'avvio del procedimento inerente la conferenza dei servizi sul B.U.R. n°24 del 14-06-2007;

➤ per consentire la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma, in data 14-06-2007 è stata indetta dalla Regione apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997;

➤ in data 22-06-2007 si è tenuta la seduta della conferenza dei servizi tra la Regione la Provincia di Cuneo ed il Comune di Racconigi, durante la quale è stato concordato il testo del presente atto.

PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO TRA :

La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore ai Trasporti e Infrastrutture Daniele BORIOLI, nato ad Alessandria l'08/05/1957;

La Provincia di Cuneo, rappresentata dall'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni NEGRO, nato a Monteu Roero (CN) il 26.02.1949

Il Comune di Racconigi, rappresentata dal Sindaco Adriano TOSELLO, nato a Sommariva del Bosco (CN) il 25.08.1943;

L'ARES Piemonte, rappresentata dal Commissario Straordinario Luciano PONZETTI, nato a Castiglione Torinese (TO) il 24.04.1950

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo il cui contenuto è condiviso all'unanimità dai firmatari e che costituisce

Mano firmataria

Mano firmataria



<p>modifica del precedente Accordo stipulato in data 15-12-2003 e di conseguenza della Convenzione attuativa stipulata.</p>	
ART. 2	
FINALITA' e CONTENUTI	
<p>Il presente atto ha lo scopo di aggiornare l'Accordo di Programma stipulato in data 15-12-2003 di cui in premessa, al fine di affidare alla provincia di Cuneo la prosecuzione delle attività di progettazione e di realizzazione dell'opera in oggetto attualmente assegnate ad ARES Piemonte, ai sensi dell'AdP e della Convenzione stipulati, di mettere a disposizione del nuovo soggetto attuatore le risorse necessarie al completamento delle attività previste e di fissare una nuova scadenza tenendo conto dei nuovi sviluppi e delle attività da espletare.</p>	<p><i>Aggr. S. R. 20</i></p>
<p>Il presente atto inoltre ha lo scopo di assicurare il coordinamento delle attività, la determinazione delle modalità, del finanziamento e di ogni altro connesso adempimento relativo realizzazione del raccordo della S.R.20 con la S.P.30 per Casalgrasso in Comune di Racconigi.</p>	
<p>L'accordo definisce inoltre i programmi operativi per lo svolgimento delle attività di progettazione necessarie e individua i titolari di tali attività e le opportune forme di coordinamento da assumere per il buon esito dell'accordo.</p>	<p><i>DR</i></p>
ART. 3	
IMPEGNI DELLE PARTI	
<p>Le parti si impegnano a svolgere in modo coordinato le attività operative necessarie alla realizzazione del raccordo della S.R.20 con la S.P.30 per Casalgrasso in comune di Racconigi.</p>	
<p>Pag. 6 di 13</p>	

Le parti concordano di affidare alla Provincia di Cuneo la prosecuzione delle attività di progettazione e di realizzazione, attualmente in carico ad ARES Piemonte ai sensi dell'ADP stipulato in data 15-12-2003 e della Convenzione attuativa.

Con la stipula del presente atto si ritengono conclusi gli obblighi di ARES Piemonte derivanti dal suddetto ADP e dalla Convenzione.

ART.4

IMPEGNI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

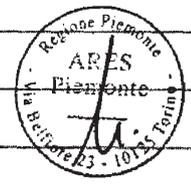
La Provincia di Cuneo, destinataria del contributo economico di cui al successivo art. 5, nell'ambito delle proprie specifiche competenze ed in conformità alla normativa vigente in materia di Lavori Pubblici, si impegna a svolgere le attività necessarie a dare attuazione alle opere relative alla realizzazione del raccordo della S.R. 20 con la S.P. 30 per Casalgrasso, in comune di Racconigi.

La Provincia di Cuneo provvederà:

- a presentare alla Segreteria del Tavolo Tecnico di cui al successivo art. 8 una relazione periodica, a cadenza semestrale, sull'avanzamento delle attività;
- alla liquidazione di tutte le spese occorrenti per l'intervento, utilizzando il finanziamento complessivo di € 3.500.000,00 messo a disposizione ai sensi del presente atto e della Convenzione rep 9604 del 15-10-2004;
- ad eseguire il collaudo dei lavori entro i termini di legge ed a trasmettere alla Regione Piemonte ed al Comune di Racconigi, entro 3 mesi dall'esecuzione dello stesso, il verbale di collaudo provvisorio;

Mano firmata

[Handwritten mark]



- a fornire ogni notizia e/o documentazione amministrativa, finanziaria o tecnica riguardante i lavori, dietro semplice richiesta della Regione Piemonte o del Comune di Racconigi.

ART.5

RISORSE FINANZIARIE

Il costo previsto per la prosecuzione delle attività di progettazione, esecuzione e collaudo dell'opera oggetto del presente accordo ammonta a € 3.500.000,00.

Dal suddetto importo sono esclusi gli oneri che si renderanno necessari per rendere idoneo il sito interferito, in Comune di Racconigi, posto all'intersezione con la SP30 e le spese sostenute da ARES Piemonte per le attività di progettazione previste dalla Convenzione attuativa rep. 9604.

Le parti concordano sin da ora che le suddette spese per rendere idoneo il sito interferito che potranno essere quantificate nel corso di successivi approfondimenti progettuali, saranno a carico del Comune di Racconigi.

La prosecuzione delle attività di progettazione e di realizzazione del raccordo stradale oggetto del presente accordo (con esclusione degli oneri per rendere idoneo il sito interferito, in Comune di Racconigi, posto all'intersezione con la SP30) verrà finanziata tramite l'utilizzo dei contributi già corrisposti a ARES Piemonte ai sensi della Convenzione Rep 9604 del 15-10-2004, ad oggi non impiegati, che ammontano a € 2.083.635,37 integrati dalle risorse aggiuntive previste nel presente atto pari a € 1.416.364,63 a carico della Regione Piemonte.

M. G. G. G.

[Signature]



ARES Piemonte si impegna a trasferire i contributi non impiegati, per un ammontare di € 2.083.635,37 che verranno corrisposti alla provincia di Cuneo, nuovo soggetto attuatore, in unica soluzione entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

Le risorse regionali aggiuntive, pari a € 1.416.364,63 verranno corrisposte dalla Regione Piemonte direttamente alla Provincia di Cuneo, nuovo soggetto attuatore, in unica soluzione mediante Determina Dirigenziale, a seguito di richiesta scritta della Provincia di Cuneo conseguente all'approvazione del progetto definitivo in Conferenza di Servizi.

All'ARES Piemonte è riconosciuto l'importo di € 146.364,63 per il finanziamento delle spese già sostenute derivanti dalle attività espletate ai sensi della Convenzione attuativa rep. 9604.

Qualora si rendessero necessarie maggiori spese per la realizzazione dell'intervento, rispetto all'importo complessivo previsto di € 3.500.000,00 i soggetti che si accolleranno tali maggiori oneri saranno la Provincia di Cuneo e/o il Comune di Racconigi.

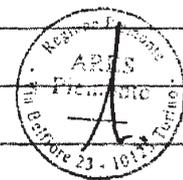
Mario Fiori
[Signature]

ART. 6

VARIANTI - RIBASSI D'ASTA

Le eventuali economie ed i ribassi d'asta potranno essere utilizzati per l'espletamento di attività finalizzate all'esecuzione dell'intervento o per la realizzazione di opere complementari connesse alla sua funzionalità. A tal proposito eventuali varianti tecniche e suppletive degli interventi previsti nel presente accordo, nei limiti consentiti dalla normativa in materia di OO.PP., dovranno trovare copertura finanziaria

[Handwritten mark]



nell'ambito degli importi definiti nel presente accordo.

Resta inteso che le eventuali economie ed i ribassi d'asta potranno essere utilizzati per le finalità di cui sopra esclusivamente previo accordo con gli Enti sottoscrittori del presente Atto.

ART. 7

RELAZIONE FINALE E RECUPERO DELLE ECONOMIE

Al termine dei lavori, il Responsabile del Procedimento della Provincia di Cuneo dovrà trasmettere ai rispettivi responsabili della Regione Piemonte e del Comune di Racconigi, accompagnata da una Relazione generale, la rendicontazione finale delle spese (Lavori e Somme a Disposizione) effettivamente sostenute per l'attuazione delle opere.

I Responsabili della Regione e del Comune provvederanno a recuperare, con propria determina dirigenziale, gli importi relativi alle eventuali economie accertate in proporzione percentuale rispetto alla quota di partecipazione contributiva di ogni Ente sull'importo complessivo di € 3.500.000,00.

ART. 8

TAVOLO TECNICO INTERISTITUZIONALE

Al fine di predisporre le necessarie verifiche sulle fasi progettuali e realizzative dell'intervento, per il rispetto degli impegni assunti con la presente convezione, nonché per ogni altra questione che sia necessario ed opportuno discutere congiuntamente per la migliore celerità e qualità di realizzazione dell'intervento in programma, tra le parti si costituisce un "Tavolo tecnico-amministrativo", la cui segreteria

Mylo 4/10/07
[Signature]



viene concordemente affidata alla Direzione Regionale Trasporti –
Settore Viabilità e composto da funzionari dei settori regionali,
provinciali e comunali competenti.

Il tavolo tecnico si riunisce con periodicità semestrale per monitorare lo
stato di avanzamento delle attività ed esaminare gli elaborati
predisposti.

Qualora l'impostazione dei lavori lo rendesse necessario il tavolo potrà
definire un calendario di incontri più ravvicinati.

Il tavolo può essere convocato con motivata richiesta da parte di
ciascuna delle parti firmatarie del presente accordo.

ART. 9

COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il
controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono
esercitati da un collegio costituito dal Presidente della Regione o da
suo delegato, che lo presiede e dai rappresentanti degli enti
interessati.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

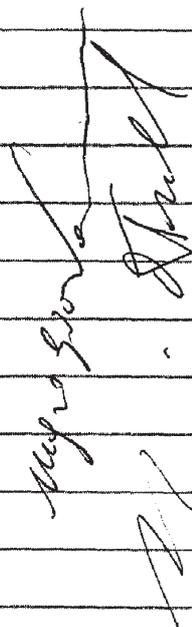
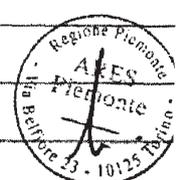
- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di
Programma;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono
all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni
idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti
sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



<p>l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;</p>	
<p>4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;</p>	
<p>5) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;</p>	
<p>6) valuta le proposte di variazione delle attività previste nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;</p>	
<p>7) valuta le eventuali modifiche al programma di attività nonché il rendiconto finale della iniziativa.</p>	
<p>8) relaziona agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.</p>	
<p>ART. 10</p>	
<p>CONTROVERSIE</p>	
<p>Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta al competente Foro di Torino.</p>	
<p>ART. 11</p>	
<p>APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.</p>	
<p>Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti delle</p>	
<p>Pag. 12 di 13</p>	



amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

La scadenza del presente Accordo di Programma è stabilita al 31-12-2010

Eventuali proroghe al termine di cui sopra potranno essere concesse dagli Enti sottoscrittori del presente Accordo, su richiesta motivata della Provincia di Cuneo.

ART. 12

NORMA FINALE

Con la stipula del presente atto si intendono annullati l'Accordo di programma stipulato in data 15-12-2003 e la relativa convenzione attuativa rep. 9604 del 15-10-2004.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte

[Handwritten signature]

Per la Provincia di Cuneo

[Handwritten signature]

Per il Comune di Racconigi

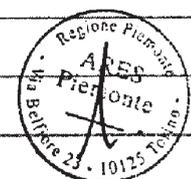
[Handwritten signature]

Per l'ARES Piemonte

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Decreto della Presidente della Giunta Regionale 26 settembre 2007, n. 57

Comune di Chiusa di Pesio (CN). Ricorso del Signor Gianfranco Dalmasso, ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Chiusa di Pesio n. 18 del 25 giugno 2007.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di dichiarare inammissibile, per le ragioni esposte, il ricorso per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Chiusa di Pesio n. 18 del 25 giugno 2007, presentato dal Signor Gianfranco Dalmasso ai sensi dell'articolo 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni.

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 28 settembre 2007, n. 58

Profilassi dell'influenza aviaria da virus H7. Decreto di zona di attenzione per il caso accertato nel Comune di Pancalieri.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Art. 1 - E' istituita una zona di attenzione per influenza aviaria a bassa patogenicità così delimitata:

- a) nel territorio dell'ASL 10:
 - il territorio del Comune di Cercenasco ad est della ex linea ferroviaria Airasca-Moretta, compreso il territorio della Borgata S. Rocco, dal confine con il Comune di Scalenghe al confine con il Comune di Vigone;
 - il territorio del Comune di Scalenghe, nella zona compresa ad est della strada provinciale 139, dal confine con il Comune di None fino al confine con il Comune di Cercenasco;
 - il territorio del Comune di Vigone, ad est della ex linea ferroviaria Airasca-Moretta, dal confine del Comune di Cercenasco al confine del Comune di Villafranca Piemonte;
 - il territorio del Comune di Villafranca Piemonte, ad est della ex linea ferroviaria Airasca-Moretta, dal confine del Comune di Vigone al confine del Comune di Moretta;
- b) nel territorio dell'ASL 17:
 - l'intero territorio dei Comuni di Faule, Polonghera, Casalgrasso;
 - il territorio del Comune di Caramagna Piemonte, limitatamente alle località Cascina Ricavassa e Cascina Pedalgeri, nonché all'area a nord di strada Boschì fino all'incrocio con la strada provinciale Reale e all'area a ovest della strada provinciale Reale stessa;

- il territorio del Comune di Moretta, limitatamente alle frazioni di Roncaglia, Piattra, Pasco;

- il territorio del Comune di Murello, a nord della strada provinciale 141, della strada comunale dei Pini, della strada provinciale 29;

- il territorio del Comune di Racconigi a nord della strada provinciale 29, di via Umberto I e di corso Regina Elena;

c) nel territorio dell'ASL 8:

- il territorio del Comune di Pancalieri per l'area non compresa nella zona di restrizione;

- l'intero territorio dei Comuni di Carignano, di Castagnole Piemonte, di Lombriasco di Osasio e di Piobesi ;

- il territorio del Comune di Carmagnola, limitatamente al centro abitato, alla Frazione Morello ed all'area ad ovest della strada direttrice che unisce Casc. Trombone, Fraz. Oselle, Fraz. Cavalleri-Fumeri, compresa la cascina Trombone stessa;

- il territorio del Comune di None, zona sud che comprende cascina Garrone, cascina Favetto, Cascina del Bosco e Cascina Respagliette;

- il territorio del Comune di Villastellone, limitatamente a Borgo Cornalese;

- il territorio del Comune di Vinovo, limitatamente alla Casc. Tetti Berta.

Art. 2 - Nell'ambito della zona di attenzione i Servizi veterinari della ASL territorialmente competenti provvedono a organizzare ed effettuare presso gli allevamenti commerciali delle specie sensibili i controlli sanitari e diagnostici volti ad accertare lo stato sanitario degli animali ed il rispetto delle misure di biosicurezza.

I controlli diagnostici devono prevedere almeno il prelievo di n. 20 campioni di sangue per la ricerca di anticorpi nei confronti del virus dell'influenza aviaria e n. 10 tamponi tracheali o cloacali, secondo le indicazioni dell'Istituto Zooprofilattico di Torino.

Art. 3 - Lo spostamento dei volatili degli allevamenti delle specie sensibili della zona di attenzione verso altri allevamenti può essere effettuato previo esito favorevole dei controlli diagnostici, con autorizzazione e secondo le prescrizioni del Servizio Veterinario competente.

Qualora l'impianto di destinazione sia ubicato nel territorio di altra Regione o Provincia autonoma, il trasferimento deve avvenire previo accordo ed assenso della Regione ricevente.

Art. 4 - Nella zona di attenzione sono vietati fiere, mercati, esposizioni ed ogni concentrazione di pollame o altri volatili in cattività, compresa la raccolta e la distribuzione ad opera di commercianti.

È altresì vietato introdurre e rilasciare nel territorio della zona di attenzione selvaggina avicola cacciabile.

Nella zona di attenzione è vietata l'attività venatoria della selvaggina da piuma.

Art. 5 - Le misure restano in vigore per almeno 15 giorni dalla data di conferma del focolaio e comunque fino al completamento degli accertamenti di cui all'Art. 2.

Art. 6 - I sindaci dei Comuni, i Servizi veterinari delle ASL della Regione, gli agenti tutti della Forza Pubblica, sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Art. 7 - I contravventori al presente Decreto sono puniti a norma di Legge.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 28 settembre 2007, n. 59

Adozione determinazioni del Collegio di Vigilanza, in merito alla verifica dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 19.05.2003 tra la Regione Piemonte e il Comune di Cuneo, relativo al programma integrato di cui alla L.203/91 e s.m.i. - art.18, ubicato in Cuneo, loc. Madonna dell'Olmo, per la realizzazione di abitazioni a favore delle Forze dell'Ordine (scheda ministeriale n. 395/135).

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in data 23 19.05 2003 è stato stipulato l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Cuneo, finalizzato alla realizzazione di abitazioni a favore delle Forze dell'Ordine, in applicazione dell'art. 18 della legge 203/1991 e s.m.i.; tale accordo è stato successivamente adottato con D.P.G.R. n. 53 del 5 giugno 2003, integrato con D.P.G.R. n. 144 del 4 dicembre 2003.

La Presidente della Regione Piemonte con nota prot. n. 11888/S1/1.45 del 05-07-2007 ha convocato per il giorno 11 luglio 2007 il Collegio di Vigilanza, per verificare lo stato di attuazione dell'Accordo di Programma in oggetto.

Il Collegio di Vigilanza, nella suddetta seduta, ha preso atto che, allo stato attuale, l'Accordo di Programma non è ancora stato avviato in quanto il Ministero delle Infrastrutture ha richiesto al soggetto attuatore una serie di chiarimenti e documenti riguardanti la convenzione urbanistica e gli atti dell'Accordo di Programma, che sono dettagliatamente elencati nel verbale della sedute medesima.

Il Collegio di Vigilanza, alla luce di quanto sopra esposto e considerato che, a tutt'oggi, gli interventi oggetto del programma integrato non hanno ancora ottenuto il titolo abilitativo riferito al permesso di costruire, ha disposto l'applicazione del protocollo ITACA per tutti gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma, al fine del raggiungimento dell'ecosostenibilità (livello 2), precisando che le relative certificazioni dovranno essere propedeutiche al rilascio di tutti i permessi di costruire.

Il Collegio di Vigilanza ha disposto altresì che, tali certificazioni, rilasciate dall'Organismo nazionale di controllo del protocollo, siano trasmesse al Collegio medesimo.

Visti:

l'art. 34, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 ;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. .51/97, art. 17";

la Presidente della Regione Piemonte

decreta

Art. 1

Sono adottate le determinazioni del Collegio di Vigilanza, espresse nella seduta dell'11 luglio 2007, in merito alla verifica dello stato di attuazione

dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 19.05.2003 tra la Regione Piemonte e il Comune di Cuneo, relativo al programma integrato di cui alla legge 203/1991 e s.m.i. - art. 18, ubicato in Cuneo, località Madonna dell'Olmo, per la realizzazione di abitazioni a favore delle Forze dell'Ordine (scheda di prefattibilità ministeriale n. 395 protocollo progetto n. 135), i cui esiti sono illustrati nel verbale della seduta del Collegio di Vigilanza che si allega al presente Decreto.

Art. 2

Con il presente Decreto, stante il mancato avvio, allo stato attuale, dei contenuti attuativi dell'Accordo di Programma, si dispone, in coerenza con le determinazioni espresse dal Collegio di Vigilanza, l'applicazione del protocollo ITACA per tutti gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma al fine del raggiungimento dell'ecosostenibilità (livello 2), precisando che le relative certificazioni dovranno essere propedeutiche al rilascio di tutti i permessi di costruire e dovranno essere altresì trasmesse ufficialmente al Collegio di Vigilanza e al Responsabile del procedimento.

Il presente Decreto ed il verbale del Collegio di Vigilanza saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato

Collegio di Vigilanza ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 19.05.2003 tra e la Regione Piemonte il Comune di Cuneo relativo al Programma Integrato di cui alla Legge 203/1991 e s.m.i. - art. 18, ubicato in Cuneo - località Madonna dell'Olmo, per la realizzazione di abitazioni a favore delle Forze dell'Ordine. (Scheda progetto n. 395/135).

data: 11 luglio 2007, h.15,00

Regione Piemonte, Via Lagrange, 24 - Torino

Verbale n. 1.

Oggetto: convocazione del Collegio di Vigilanza riguardante l'Accordo di Programma stipulato in data 19.05.2003, tra la Regione Piemonte e il Comune di Cuneo relativo al Programma Integrato di cui alla Legge 203/1991 e s.m.i. - art. 18, ubicato in Cuneo località Madonna dell'Olmo, per la realizzazione di abitazioni a favore delle Forze dell'Ordine.

In data 11 luglio 2007 alle ore 15,00 in seguito alla specifica convocazione con nota prot. n. 11888/S1/1.45 del 5.07.2007 della Presidente della Regione, è stato convocato il Collegio di Vigilanza per valutare il seguente punto all'ordine del giorno:

- verifica dello stato d'attuazione dell'Accordo di Programma.

Sono presenti alla seduta i soggetti individuati dall'art. 7 del D.P.G.R. n. 53 del 5.06.2003, ovvero:

Per la Regione Piemonte:

l'arch. Claudio Fumagalli, Dirigente regionale del Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica - Corresponsabile del procedimento - delegato dalla Presidente della Regione Piemonte (delega prot. n. 11889/S1/1.45 del 5.07.2007)

la dott.ssa Laura Favarato delegata, per quanto riguarda gli aspetti di carattere istruttorio, dall'arch. Adriano Bellone, Dirigente regionale del Settore

Programmazione e Localizzazione delle Risorse dell'Edilizia - Responsabile del procedimento.

Per il Comune di Cuneo:

l'arch. Giovanni Previgliano delegato dal Sindaco avv. Alberto Valmaggia

Presenza alla seduta su richiesta del Collegio di Vigilanza:

il dott. Giovanni Vissio delegato dall'arch. Mario Giletta legale rappresentante della ditta CO.GE.IN. S.p.A.

Il rappresentante unico regionale chiede notizie sullo stato di attuazione dell'Accordo.

In particolare chiede se, all'atto della sottoscrizione dell'Accordo di Programma sussisteva la conformità urbanistica del Programma integrato in oggetto, l'arch. Previgliano del Comune di Cuneo conferma che la variante urbanistica fu prodotta ed approvata antecedentemente alla presentazione dell'istanza di promozione dell'Accordo da parte del Comune di Cuneo.

Il rappresentante dell'Impresa CO.GE.IN. dichiara che il Ministero delle Infrastrutture ha loro richiesto una serie di chiarimenti e di documenti, riguardanti prevalentemente la convenzione urbanistica e atti dell'Accordo sottoscritto e adottato con D.P.G.R. n. 53 del 5 giugno 2003, integrato con D.P.G.R. n. 144 del 4 dicembre 2003.

In particolare il Ministero delle Infrastrutture con nota prot. n. B/88 del 7.03.2007 ha richiesto alla CO.GE.IN., al fine di procedere alla stipula della convenzione, i seguenti atti e dichiarazioni:

1) attestazione di qualificazione rilasciata da organizzazione di Attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 25.01.2000, n. 34, riferito alla società ovvero alle singole imprese che ne fanno parte;

2) certificato della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura munito del nulla-osta della sezione fallimentare e recante l'apposita dicitura "Nulla osta ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni" e dei consorziati che detengono una quota superiore al 10% del capitale;

3) copia autenticata dell'atto costitutivo della società affidataria del programma;

4) dichiarazione, ai sensi del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187, relativa alla composizione azionaria della società;

5) n. 2 copie di delega alla stipula della convenzione da parte del competente organo deliberante;

6) n. 2 copie dei Q.T.E. redatti ai sensi dei decreti nn. 61 e 62 del 26.04.1991 relativi ai massimali di costo per gli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata;

7) n. 2 copie conformi della delibera di giunta comunale di accettazione della convenzione e di delega alla stipula;

8) n. 2 copie autentiche della convenzione urbanistica e relativi allegati;

9) n. 2 copie conformi dell'accordo di programma;

10) n. 2 copie conformi del decreto del Presidente della Giunta regionale dell'approvazione dell'accordo di programma;

11) n. 2 copie conformi della delibera comunale di ratifica dell'accordo di programma;

12) n. 1 copia dello schema di convenzione da sottoscrivere con la Direzione scrivente debitamente

compilato per la parte riguardante codesto operatore.

L'Arch. Previgliano attesta di essere stato informato per conoscenza dall'Impresa CO.GE.IN. con nota prot. ADE/fr/77/2007 in data 29.03.2007 dell'invio al Ministero degli atti richiesti.

Alla data odierna il Sig. Vissio (CO.GE.IN) dichiara che il Ministero ha richiesto alla CO.GE.IN. il certificato antimafia e che da informazioni in possesso della CO.GE.IN. riterrebbe essere già stato trasmesso dalla Prefettura territoriale competente al Ministero.

Il Comune e l'Impresa CO.GE.IN. sono in attesa della convocazione da parte del Ministero per la firma della Convenzione, fatte salve altre richieste in merito.

Considerato che gli interventi del programma integrato non hanno ancora ottenuto i permessi di costruire il Collegio di Vigilanza dispone che sia introdotta l'applicazione del protocollo ITACA per tutti gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma al fine del raggiungimento dell'ecosostenibilità (livello 2).

Tali certificazioni sono propedeutiche al rilascio di tutti i permessi di costruire.

Il Collegio di Vigilanza dispone altresì che tali certificazioni, rilasciate dall'Organismo nazionale di controllo del protocollo, siano trasmesse al Collegio stesso.

Il rappresentante dell'impresa CO.GE.IN. prende atto di quanto determinato dal Collegio di Vigilanza e fa presente tuttavia al Collegio che il finanziamento ministeriale di cui si dispone risale al 1991 e pertanto richiede di tener conto della svalutazione di tale contributo.

Si dichiara comunque disponibile alla verifica dell'impatto economico relativamente all'applicazione del Protocollo ITACA che ritiene comunque al limite applicabile agli interventi di edilizia in locazione.

Il Collegio di Vigilanza ribadisce comunque la necessità che il protocollo ITACA sia applicato a tutti gli interventi edilizi oggetto del programma integrato.

Alle ore 16,45 si chiude la seduta.

Il presente verbale, composto di n. quattro pagine è letto, condiviso e sottoscritto.

per Il Responsabile del Procedimento
Dirigente del Settore Programmazione e
Localizzazione delle Risorse
Adriano Bellone
Laura Favarato

Per la Regione Piemonte
Il Rappresentante delegato
Presidente del Collegio di Vigilanza
Claudio Fumagalli

Per il Comune di Cuneo
Il Rappresentante delegato
Giovanni Previgliano

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2007, n. 22-6889

Criteri e modalità relative alla concessione ed erogazione di contributo per interventi dimostrativi in materia energetico-ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera g) e dall'art. 8, comma 5, della l.r. n. 23/2002.

Con la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 "Disposizioni in campo energetico" la Regione si è dotata dello strumento legislativo atto a disciplinare la gestione del sistema energetico regionale nelle sue diverse articolazioni.

Questa legge, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. g) e all'art. 8, comma 5, prevede che la Regione, anche attraverso la partecipazione a programmi comunitari o statali, possa erogare contributi per progetti dimostrativi e strategici, anche ai fini della sperimentazione di tecnologie innovative in campo energetico.

La l.r. 28 maggio 2007, n. 13, poi, nel recepire la direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia, ha indicato quale proprio obiettivo la promozione del "miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti e di nuova costruzione, tenendo anche conto delle condizioni climatiche locali, al fine di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica, dando preferenza alle tecnologie a minore impatto ambientale".

Nello stesso quadro di riferimento si colloca la DCR n. 98-1247 dell'11 gennaio 2007 con la quale è stato approvato lo Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano regionale per il risanamento della qualità dell'aria di cui alla legge 7 aprile 2000, n. 43.

L'esperienza maturata nel corso di questi ultimi anni, la qualità delle iniziative proposte e realizzate, fanno ritenere opportuna la prosecuzione del sostegno economico a questi progetti che, in assenza di aiuti, non verrebbero intrapresi, ovvero, sarebbero meno ambiziosi o attuati in tempi più dilatati.

In questo contesto, si colloca la proposta di apertura di un nuovo bando diretto alla concessione di contributi in conto capitale, diretti alla realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale, ovvero, impianti con caratteristiche innovative per aspetti tecnici e/o gestionali, tali da assurgere ad interventi pilota, potenzialmente replicabili sul territorio regionale.

Di seguito, si definiscono i criteri e le modalità procedurali per la concessione ed erogazione dei contributi:

- **Interventi ammissibili:** gli interventi devono rispondere agli obiettivi ed indirizzi di risparmio di energia da fonte fossile previsti dalla l.r. 23/2002 e coerenti con il Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria (l.r. 43/2000) e la DCR n. 98-1247 dell'11 febbraio 2007 "Piano stralcio per il riscaldamento ambientale e il condizionamento", avviati in Piemonte successivamente alla presentazione della domanda di contributo, in possesso dei neces-

sari provvedimenti autorizzativi o delle istanze dirette a conseguirli.

- **Interventi prioritari:** l'installazione di celle a combustibile anche per sistemi di soccorso e pronto intervento; la realizzazione di sistemi di sfruttamento dei differenziali di temperatura mediante pompe di calore; l'adozione di tecnologie avanzate in campo edilizio che consentano la realizzazione di edifici a bassissimo consumo energetico (come definiti nella disciplina di dettaglio a cura del Settore competente); la produzione di energia elettrica e termica con biogas da attività zootecnica e agricola.

- **Beneficiari:** possono presentare domanda i soggetti pubblici e privati che siano proprietari o titolari di un diritto reale diverso dalla proprietà o di un diritto di godimento rispetto all'intervento, aventi, in relazione al loro status giuridico, residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno un'unità produttiva nella Regione Piemonte.

- **Modalità di presentazione della domanda:** ogni domanda deve essere corredata dal progetto definitivo od esecutivo, da una relazione tecnico-economica che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi, con adeguato dettaglio, gli elementi progettuali, le caratteristiche complessive dell'intervento e i tempi di realizzazione, entrambi sottoscritti, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione.

- **Costi ammissibili:** le spese ammissibili - IVA esclusa - sono riferibili esclusivamente:

- alle spese strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento, a condizione che non vi sia implicazione di attività economico-imprenditoriale nel caso di privati cittadini, enti pubblici territoriali (comuni, comunità montane, province, ecc.) e da enti o organismi pubblici o privati senza scopo di lucro, aventi bacini di utenza locali;

- ai costi ammissibili definiti al punto 37 della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03) nel caso di soggetti diversi da quelli su elencati, ovvero dagli stessi soggetti quando vi sia implicazione di attività economico-imprenditoriale;

- **Entità del contributo:** il contributo, in conto capitale, non potrà superare il 40% dei costi ammissibili - IVA esclusa - e potrà essere maggiorato al 50% per le piccole e medie imprese. L'entità massima assegnabile non potrà essere superiore a 400.000,00 euro per ciascun intervento proposto. Non potranno essere incentivati interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore a 20.000,00 euro.

- **Valutazione dei progetti e formazione graduatoria:** le domande sono esaminate e valutate dalla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione rifiuti, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, con l'eventuale supporto delle Direzioni regionali competenti per materia e, se ritenute ammissibili, saranno incentivate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. Nella formazione della graduatoria saranno considerati, in ordine gerarchico, i seguenti elementi: la sussistenza di priorità; le caratteristiche tecnologiche dell'intervento con particolare attenzione al grado d'innovazione dell'iniziativa per gli aspetti tecnici e/o gestio-

nali; la replicabilità e il vantaggio energetico connesso alla diffusione di analoghi interventi sul territorio regionale; la cantierabilità dell'intervento; il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata e riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente ottenibile nel periodo di vita utile dell'intervento; gli effetti positivi su altre politiche regionali; le ricadute socio-economiche dell'iniziativa.

Lo stesso soggetto potrà presentare più domande relative ad interventi diversi. In questi casi, in sede di valutazione dei progetti e di formulazione delle graduatorie dovrà essere osservato, ove possibile, il criterio territoriale diretto a consentire una distribuzione degli interventi omogenea sul territorio.

- **Gestione finanziaria:** le attività relative alla gestione finanziaria dei contributi regionali sono affidate a Finpiemonte S.p.A. ai sensi dell'art. 8 della l.r. 23/2002, come modificato dall'art. 43 della l.r. 14/2006. L'erogazione del contributo avviene in due fasi: 40% del contributo totale, alla presentazione del certificato di inizio lavori e di giustificativi di spesa non inferiori al 10% del costo dell'intervento, polizza fidejussoria (non necessaria per gli enti pubblici); 60% a saldo, alla presentazione della documentazione finale di spesa quietanzata nonché del collaudo tecnico amministrativo. Nel caso di leasing finanziario l'erogazione potrà avvenire a fronte della presentazione di fatture o di altra documentazione atta a dimostrare il pagamento di uno o più canoni di importo complessivo superiore al contributo erogabile a titolo di anticipazione e/o di saldo. Il mancato riscatto del bene costituisce causa di revoca del contributo.

- **Dotazione finanziaria:** le risorse destinate all'incentivazione degli interventi di cui al presente provvedimento sono inizialmente determinate in 1.000.000,00 di euro.

- **Controlli e revoche:** la Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere e la conformità al progetto presentato e delle rendicontazioni trasmesse promuovendo controlli a campione, presso i beneficiari di contributi. Il bando indicherà i casi di revoca totale o parziale del contributo concesso.

La disciplina di dettaglio, comprensiva delle scadenze per la presentazione delle domande, sarà specificata nel bando che, unitamente alla modulistica e agli allegati tecnici, sarà predisposto dalla Direzione Tutela e Risanamento ambientale Programmazione Gestione rifiuti, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, nel rispetto dei criteri e indirizzi di cui al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge;

vista la legge 1 giugno 2002, n. 120;

vista la l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 così come modificata dall'art. 43 della l.r. 14/2006;

vista la l.r. 22 maggio 2007, n. 13;

vista la DCR n. 98-1247 dell'11 febbraio 2007 "Piano stralcio per il riscaldamento ambientale e il condizionamento" ad integrazione e aggiornamento delle azioni già previste dalla l.r. 43/2000;

vista la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C 37/03);

vista la decisione della Commissione europea C/2004/5890 in data 31 dicembre 2004;

delibera

- di approvare, sulla scorta di quanto in premessa illustrato e che qui si intende integralmente richiamato, i criteri e le modalità di concessione e di erogazione di contributi, in conto capitale, diretti alla realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale, ovvero, impianti con caratteristiche innovative per aspetti tecnici e/o gestionali, tali da assurgere ad interventi pilota, potenzialmente replicabili sul territorio regionale;

- di destinare all'incentivazione degli interventi di cui al presente provvedimento la somma iniziale di euro 1.000.000,00 già accantonata con DGR n. 22-5375 del 26/02/07 sul cap. 26755/07 (A. 100381) del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ed assegnata alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione rifiuti, per i successivi atti di impegno;

- di demandare alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione rifiuti, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, la valutazione dei progetti, la predisposizione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa, la disciplina dei rapporti con Finpiemonte SpA;

- di stabilire che all'iniziativa sarà data idonea pubblicità, attraverso il Notiziario per le Amministrazioni Locali, l'U.R.P. e il sito Internet regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2007, n. 23-6890

Criteri e modalità relative alla concessione ed erogazione di contributi per interventi strategici in materia energetico-ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera g) e dell'art. 8, comma 5, della l.r. n. 23/2002.

Con la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 "Disposizioni in campo energetico" la Regione si è dotata dello strumento legislativo atto a disciplinare la gestione del sistema energetico regionale nelle sue diverse articolazioni.

Questa legge, ai sensi dell'art.2, comma 2, lett. g) e all'art. 8, comma 5, prevede che la Regione, anche attraverso la partecipazione a programmi comunitari o statali, possa erogare contributi per progetti dimostrativi e strategici, anche ai fini della sperimentazione di tecnologie innovative in campo energetico.

La l.r. 28 maggio 2007, n.13, poi, nel recepire la direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia ha indicato quale proprio obiettivo la promozione del "miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti e di nuova costruzione, tenendo anche conto delle condizioni climatiche locali, al fine di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica, dando preferenza alle tecnologie a minore impatto ambientale".

Nello stesso quadro di riferimento si colloca la DCR n. 98-1247 dell'11 gennaio 2007 con la quale è stato approvato lo Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano regionale per il risanamento della qualità dell'aria di cui alla legge 7 aprile 2000, n. 43.

L'esperienza maturata nel corso di questi ultimi anni, la qualità delle iniziative proposte e realizzate, fanno ritenere opportuna la prosecuzione del sostegno economico a questi progetti che, in assenza di aiuti, non verrebbero intrapresi, ovvero, sarebbero meno ambiziosi o attuati in tempi più dilatati.

In questo contesto, si colloca la proposta di apertura di un nuovo bando diretto alla concessione di contributi in conto capitale, diretti alla realizzazione di interventi strategici in campo energetico-ambientale così definiti:

a) iniziative, proposte da soggetti pubblici, dirette a ridurre con interventi di risparmio energetico e di uso razionale dell'energia i propri fabbisogni energetici e/o di utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia destinata esclusivamente all'autoconsumo;

b) interventi di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia aventi caratteristiche tali da determinare, nel corso della loro vita utile, risparmi annuali di CO₂ equivalente superiori a 300 tonnellate.

Di seguito, si definiscono i criteri e le modalità procedurali per la concessione ed erogazione dei contributi:

- Interventi ammissibili: gli interventi devono rispondere agli obiettivi ed indirizzi di risparmio di energia da fonte fossile previsti dalla l.r. 23/2002 e coerenti con il Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria (l.r. 43/2000) e la DCR n. 98-1247 dell'11 febbraio 2007 "Piano stralcio per il riscaldamento ambientale e il condizionamento", avviati in Piemonte successivamente alla presentazione della domanda di contributo, in possesso dei necessari provvedimenti autorizzativi o delle istanze dirette a conseguirli.

- Beneficiari: possono presentare domanda i soggetti pubblici e privati che siano proprietari o titolari di un diritto reale diverso dalla proprietà o di un diritto di godimento rispetto all'intervento, aventi, in relazione al loro status giuridico, residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno un'unità produttiva nella Regione Piemonte.

- Modalità di presentazione della domanda: ogni domanda deve essere corredata dal progetto definitivo od esecutivo, da una relazione tecnico-economica che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi, con adeguato dettaglio, gli elementi progettuali, le caratteristiche complessive dell'intervento e i tempi di realizzazione, entrambi sottoscritti, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione.

- Costi ammissibili: le spese ammissibili - IVA esclusa - sono riferibili esclusivamente:

- alle spese strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento, a condizione che non vi sia implicazione di attività economico-imprenditoriale nel caso di privati cittadini, enti pubblici territoriali (co-

muni, comunità montane, province, ecc.) e da enti o organismi pubblici o privati senza scopo di lucro, aventi bacini di utenza locali;

- ai costi ammissibili definiti al punto 37 della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03) nel caso di soggetti diversi da quelli su elencati, ovvero dagli stessi soggetti quando vi sia implicazione di attività economico-imprenditoriale.

- Entità del contributo: il contributo in conto capitale non potrà superare il 40% dei costi ammissibili - IVA esclusa - e potrà essere maggiorato al 50% per le piccole e medie imprese. L'entità massima assegnabile non potrà essere superiore a 500.000,00 euro per ciascun intervento proposto. Non potranno essere incentivati interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore a 20.000,00 euro.

- Valutazione dei progetti e formazione della graduatoria: le domande sono esaminate e valutate dalla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione rifiuti, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, con l'eventuale supporto delle Direzioni regionali competenti per materia e, se ritenute ammissibili, saranno incentivate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Nella formazione della graduatoria saranno considerati, in ordine gerarchico, i seguenti elementi: le caratteristiche tecnologiche dell'intervento; il rapporto esistente tra costi di investimento e riduzione annua delle emissioni di CO₂ equivalente; la cantierabilità dell'intervento; gli effetti positivi sulle altre politiche regionali; le ricadute socio economiche dell'iniziativa; la vita utile dell'intervento. A parità di punteggio finale, si considerano prioritarie le iniziative proposte da soggetti pubblici a condizione che non vi sia implicazione di attività economico-imprenditoriale.

Lo stesso soggetto potrà presentare più domande relative ad interventi diversi. In questi casi, in sede di valutazione dei progetti e di formulazione della graduatoria dovrà essere osservato, ove possibile, il criterio territoriale diretto a consentire una distribuzione degli interventi omogenea sul territorio.

- Gestione finanziaria: le attività relative alla gestione finanziaria dei contributi regionali sono affidate a Finpiemonte S.p.A. ai sensi dell'art. 8 della l.r. 23/2002, come modificato dall'art. 43 della l.r. 14/2006. L'erogazione del contributo avviene in due fasi: 40% del contributo totale, alla presentazione del certificato di inizio lavori e di giustificativi di spesa non inferiori al 10% del costo dell'intervento, polizza fidejussoria (non necessaria per gli enti pubblici); 60% a saldo, alla presentazione della documentazione finale di spesa quietanzata nonché del collaudo tecnico amministrativo. Nel caso di leasing finanziario l'erogazione potrà avvenire a fronte della presentazione di fatture o di altra documentazione atta a dimostrare il pagamento di uno o più canoni di importo complessivo superiore al contributo erogabile a titolo di anticipazione e/o di saldo. Il mancato riscatto del bene costituisce causa di revoca del contributo.

- Dotazione finanziaria: le risorse destinate all'incentivazione degli interventi di cui al presente provvedimento sono inizialmente determinate in 1.200.000,00 di euro.

- Controlli e revoche: la Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere e la conformità al progetto presentato e delle rendicontazioni trasmesse promuovendo controlli a campione, presso i beneficiari di contributi. Il bando indicherà i casi di revoca totale o parziale del contributo concesso.

La disciplina di dettaglio, comprensiva delle scadenze per la presentazione delle domande, sarà specificata nel bando che, unitamente alla modulistica e agli allegati tecnici, sarà predisposto dalla Direzione Tutela e Risanamento ambientale Programmazione Gestione rifiuti, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, nel rispetto dei criteri e indirizzi di cui al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

vista la legge 1 giugno 2002, n. 120;

vista la l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 così come modificata dall'art.43 della l.r. 14/2006;

vista la l.r. 22 maggio 2007, n. 13;

vista la DCR n. 98-1247 dell'11 febbraio 2007 "Piano stralcio per il riscaldamento ambientale e il condizionamento" ad integrazione e aggiornamento delle azioni già previste dalla l.r. 43/2000;

vista la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C 37/03);

vista la decisione della Commissione europea C/2004/5890 in data 31 dicembre 2004

delibera

- di approvare, sulla scorta di quanto in premessa illustrato e che qui si intende integralmente richiamato, i criteri e le modalità di concessione e di erogazione di contributi, in conto capitale, diretti alla realizzazione di interventi strategici in campo energetico ambientale, così definiti:

a) iniziative, proposte da soggetti pubblici, dirette a ridurre con interventi di risparmio energetico e di uso razionale dell'energia i propri fabbisogni energetici e/o di utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia destinata esclusivamente all'autoconsumo;

b) interventi di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia aventi caratteristiche tali da determinare, nel corso della loro vita utile, risparmi annuali di CO2 equivalente superiori a 300 tonnellate;

- di destinare all'incentivazione degli interventi di cui al presente provvedimento la somma iniziale di euro 1.200.000,00 già accantonata con DGR n. 22-5375 del 26/02/07 sul cap. 26755/07 (A. 100381) del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ed assegnata alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione rifiuti, per i successivi atti di impegno;

- di demandare alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione rifiuti, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, la valutazione dei progetti, la predisposizione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa, la disciplina dei rapporti con Finpiemonte SpA;

- di stabilire che all'iniziativa sarà data idonea pubblicità, attraverso il Notiziario per le Amministrazioni Locali, l'U.R.P. e il sito Internet regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 ottobre 2007, n. 27-7045

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura - approvazione schemi di bandi per l'attivazione di concorsi pubblici per il reclutamento del personale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare gli schemi di bando relativi ai seguenti concorsi, da emanarsi da parte del Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura:

- per n. 10 posti di categoria D1 di istruttore direttivo con competenze giuridico-amministrative (allegato 1);

- per n. 5 posti di categoria D1 di istruttore direttivo con competenze in scienze agrarie (allegato 2);

- per n. 2 posti di categoria D1 di istruttore direttivo con competenze informatiche (allegato 3);

- per n. 2 posti di categoria D1 di istruttore direttivo con competenze di ingegneria civile ed ambientale (allegato 4).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 ottobre 2007, n. 30-7048

L.R. n. 63/78 - art. 50. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti de minimis.

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto l'articolo 50 della L.R. 63/78 che prevede la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale;

vista la Legge Regionale n. 19 del 15 giugno 1994 che ha modificato l'articolo 50 della Legge Regionale 12 ottobre 1978, n. 63 prevedendo che possano beneficiare del credito di conduzione anche le società di capitali operanti nel settore agroalimentare le cui quote di partecipazione od azionarie sono possedute in maggioranza da cooperative agricole e loro consorzi e/o Associazioni di produttori agricoli riconosciute dallo Stato o dalla Regione. La maggioranza delle quote può essere raggiunta anche con la partecipazione congiunta di Enti pubblici e/o di società a capitale prevalentemente pubblico;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 38-2930 del 07/05/2001 che ha istituito un program-

ma permanente di agevolazione dei crediti di gestione approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con propria decisione n. C(2002)1787 del 07/05/2002;

considerato che il punto 17 degli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013 (GU C 319 del 27/12/2006) prevede che "date le analogie tra le imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e le imprese non agricole, in particolare nel settore della trasformazione dei prodotti alimentari, è opportuno armonizzare le norme in materia di aiuti di Stato applicabili alle imprese dedite alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli con quelle applicabili alle imprese non agricole" e che alla luce di quanto precede, gli aiuti concessi alle imprese operanti nel settore della trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

visto il punto 160 degli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013 (GU C 319 del 27/12/2006) che sottolinea come i prestiti agevolati a breve termine "costituiscono in realtà semplici spese di funzionamento" e che conseguentemente "la Commissione non dovrebbe pertanto più autorizzare la concessione di aiuti di Stato per i prestiti agevolati a breve termine" dando indicazioni inoltre "agli Stati membri che lo desiderino di continuare ad erogare questo tipo di sostegno ai piccoli agricoltori" ricorrendo allo strumento de minimis nel settore agricolo;

ritenuto opportuno continuare a concedere il concorso regionale negli interessi su prestiti di conduzione;

visto il Regolamento (CE) N. 1860/2004 della Commissione del 6 ottobre 2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca (GU L 325 del 28/10/2004) che prevede, tra l'altro, che se l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non supera nel triennio i 3.000,00 euro e se l'importo cumulativo corrisposto alle imprese italiane operanti nel settore agricolo non supera nel triennio il valore di 130.164.000,00 euro gli aiuti devono considerarsi come aiuti che non corrispondono a tutti i criteri dell'articolo 87, paragrafo 1, del trattato e non sono pertanto soggetti all'obbligo di notifica;

vista la proposta del nuovo regolamento relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione agricola che prevede che i massimali di cui al paragrafo precedente, a partire dal 01/01/2008, siano elevati rispettivamente a 6.000,00 euro ed a 265.470.000,00 euro;

vista la D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 di approvazione delle linee guida ed orientamenti applicativi di aiuti di importanza minore (de minimis) di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006;

visto l'articolo 2 della L.R. n. 17/99 che trasferisce alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti, tra le altre, gli interventi relativi al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie e

alla creazione di nuove aziende, ivi compresi il finanziamento dei piani di sviluppo aziendali ed inter-aziendali, per la fase della produzione nonché della trasformazione aziendale; gli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni vegetali e gli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni animali;

visto l'articolo 6 della L.R. n. 17/99 punto 1 che prevede che restino riservate alla competenza della Regione, relativamente alle funzioni amministrative conferite agli enti locali, la "attuazione di programmi, compresa l'erogazione di incentivi, qualora, ai fini dell'efficacia della scelta programmatica, sia utile l'unitario esercizio a livello regionale";

tenuto conto che si ritiene opportuno che la gestione degli interventi di credito di conduzione concessi in favore di imprese cooperative, siano esse di produzione, servizio, forestali o di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, e di altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli avvenga in modo unitario a livello regionale mentre la gestione degli interventi di credito alle aziende agricole rientra tra le funzioni delegate alle Province;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/11/1985 che stabilisce che i tassi minimi agevolati annui a carico dei beneficiari per operazioni di credito agrario di esercizio sia pari al 30% del tasso di riferimento per le zone montane e pari al 60% del tasso di riferimento per le altre zone;

tenuto conto che le istruzioni per l'applicazione dell'intervento saranno approvate con successivi provvedimenti da parte delle amministrazioni pubbliche competenti;

sentito il comitato di cui l'articolo 8 della L.R. n. 17/99 in data 25/09/2007;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. la concessione, a partire dal 01/01/2008, di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale di cui all'articolo 50 della L.R. 63/78 sotto forma di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) N. 1860/2004 della Commissione del 6 ottobre 2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca per le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato e del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") per le altre imprese agricole.

2. La concessione dei contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale di cui all'articolo 50 della L.R. 63/78 avrà come supporto normativo le disposizioni del nuovo regolamento relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione agricola che sarà presumibilmente approvato dalla Commissione UE entro la fine del corrente anno e che prevede sostanzialmente che a partire dal 01/01/2008 il massimale per ciascuna impresa agricola sia aumentato a 6.000,00 euro e che il massimale nazionale sia elevato a 265.470.000,00 euro

3. Per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina il contributo negli interessi a carico della Re-

gione Piemonte e delle Province sarà pari fino al 40% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione delle domande di finanziamento a condizione che almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi che operino in agricoltura e che rispettino i requisiti previsti dall'art. 13 della L. n. 326/2003. In caso non ricorra quest'ultima condizione il contributo negli interessi sarà ridotto di 0,30 punti percentuali. Per le imprese ubicate in zona montana, nel limite fissato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/11/1985, il contributo negli interessi così come sopra determinato è incrementato fino ad un punto percentuale.

4. Possono beneficiare dell'aiuto le imprese agricole aventi sede operativa in Regione Piemonte, condotte da imprenditori agricoli singoli od associati in possesso rispettivamente dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente ed alla gestione previdenziale ed assistenziale, che risultino altresì in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

5. Così come previsto dal PSR 2007-2013, non possono beneficiare dell'aiuto i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi;
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA.

Inoltre non possono beneficiare dell'aiuto i soggetti che abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari.

L'assenza delle cause di esclusione di cui sopra saranno oggetto di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, art. 47 e come tali saranno soggette ai controlli di cui all'articolo 71 del sopra citato D.P.R.

6. Ai sensi del punto 1 dell'articolo 6 della L.R. n. 17/99, la gestione degli interventi di credito di conduzione concessi in favore di imprese cooperative di produzione, servizio e forestali e di altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli avverrà in modo unitario a livello regionale e pertanto la specifica competenza è attribuita all'Assessorato Agricoltura.

7. Le istruzioni per l'applicazione dell'intervento saranno approvate con successivi provvedimenti da parte delle amministrazioni pubbliche competenti.

8. Le domande a valere sul programma permanente di agevolazione dei crediti di gestione, istituito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 38-2930 del 07/05/2001 ed approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con propria decisione n.

C(2002)1787 del 07/05/2002, dovranno pervenire alle competenti amministrazioni pubbliche entro e non oltre il 30/11/2007, al fine di poter addivenire alla concessione dell'aiuto entro il 31/12/2007, data a partire dalla quale cessa l'operatività del programma permanente in questione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 ottobre 2007, n. 31-7049

D.M. 26 febbraio 2002 - Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dall'accisa. Applicazione art. 2, comma 2, lettere a e b - Modifica tabelle.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di applicare per tutto il territorio della Regione Piemonte le maggiorazioni di attribuzione di prodotti petroliferi per le operazioni di essiccazione e distillazione della menta e delle piante officinali, così come previsto dall'art. 2, comma 2, lettera a e b del D.M. 26/2/2002;

2) di modificare parzialmente le tabelle regionali approvate con D.G.R. n. 43 - 15251 del 30/03/2005 come dettagliato negli allegati A e F alla presente deliberazione di cui sono parte integrante;

3) di approvare, unitamente alle tabelle A ed F modificate secondo le indicazioni riportate nel punto 1, le tabelle B,C,D ed E allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante, allo scopo di rendere trasparente e di facile applicazione il calcolo per l'attribuzione dei carburanti agricoli a prezzi agevolati;

4) del presente atto, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.M. 26/2/2002, verrà data comunicazione al Ministero delle politiche agricole e forestali;

5) di applicare le allegate tabelle dalla data di pubblicazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Tabella "A"
Tabella con quantitativi di gasolio in l/ha salvo diversa indicazione

Coltura	Terreni piani sciolti*		Essiccazione	Zone declivi* 20%	Terreni M. Imp.*	Terreni Tenaici*	Az. framm. e conto terzi*	Irrigazione
	T	MTS						
1 Riso	180	48	210	-----	+58	+93	+3,5	-----
2 Pioppeto	84	-----	-----	-----	+24	+39	+3,5	192
3 Frutteti, vigneti, noccioleti, ecc.	448	-----	240**	+90	+60	+96	+3,5	400
4 Cereali Autunno, vermini se.As.	133	36	132	+27	+42	+67	+3,5	(96) soccorso
5 Seminativi irrigui, mais, mais foraggero, soia, girasole, colza	140	40	mais 280 soia 120 V	+28	+42	+67	+3,5	132
6 Barbabietole, patate	162	53	-----	+32	+50	+80	+3,5	200
7 Prati irrigabili								
- con imp. machine agricole	220	-----	163	+44	-----	-----	+3,5	132
- senza impiego m. agricole	220	-----	163	+44	-----	-----	+3,5	-----
8 Prato asciutto	113	-----	81	+23	-----	-----	+3,5	-----
9 Erbai	96	-----	-----	+19	-----	-----	+3,5	66
10 Orto pieno campo generico	191	-----	-----	+38	-----	-----	+3,5	300
11 Peperone	243	-----	-----	+49	-----	-----	+3,5	300
12 Tabacco, pomodoro industriale	258	-----	-----	+52	-----	-----	+3,5	300
13 Altre ortive, e fagioli, piselli, spinaci cipolle	191	-----	-----	+38	-----	-----	+3,5	132 f I°, sp.cip. 287 f II° pis.
14 Cavolfiore	222	-----	-----	+44	-----	-----	+3,5	148
15 Cocomero, melone	256	-----	-----	+51	-----	-----	+3,5	300
16 Lattuga, insalata	276	-----	-----	+55	-----	-----	+3,5	300
17 Menta e piante officinali	191	-----	2.200/1.300***	+38	-----	-----	+3,5	300
18 Vivai	280	-----	-----	+56	-----	-----	+3,5	300
19 Piante arboree Reg. CEE 2080/92 e misura H, PSR 2000-2006	60			+12	+30	+48	+3,5	-----
Colture protette (floricole e orticole)	2,1l/m ³ /mese		Calcolare cubatura tener conto del calendario ⁽¹⁾	-----	-----	-----	-----	-----

*** solo nocciolo
*** distillazione

(1)

Tabella "A" (continuazione)

ALLEVAMENTI		NOTE
BOVINI - da latte con carro unifeed	60 l/UBA 60+25 l/UBA	Tenere conto dei giorni
BOVINI - da carne con carro unifeed	42 l/UBA 42+25 l/UBA	" "
VITELLI - fino a 6 mesi	8,4 l/capo	" "
SUINI da riproduzione in ambiente riscaldato	28 l/scrufa 70 l/scrufa/	" "
SUINI - da ingrasso in ambiente riscaldato	16 l/capo adulto	" "
SUINI - a ciclo chiuso in ambiente riscaldato	36 l/capo 34 l/capo	" "
OVINI - CAPRINI	54 l/capo 4 l/capo adulto	" "
AVI - CUNICOLI In ambiente riscaldato	0,44 l/capo adulto 1,4 l/capo adulto	" "
PISCICOLTURA : - intensiva - estensiva	12 l/q.le pesce prodotto 15 l/ha	" "
Lavori particolari di sbancamento terreni e livellamenti di grandi superfici e tutti i lavori non ordinari non contemplati nelle tabelle	0,240 l/cv/ora 0,326 l/kw/ora	" "

***NOTE:**

D.M. 26/02/2002 art. 1, comma 4: Per la silvicoltura vengono forfettariamente stabiliti 40 l/ha sia per il gasolio che per la benzina, per tutte le lavorazioni colturali e di trasporto.

D.M. 26/02/2002 art. 1, comma 4 e maggiorazioni previste dall'allegato 1e art. 2

- 1) La Regione Piemonte tenuto conto della notevole variabilità della composizione dei terreni nell'ambito di tutto il territorio e nell'ambito della stessa azienda considera, mediamente, la quasi totalità delle aziende dotate di terreni a medio impasto e pertanto ammette la maggiorazione del 50% per le lavorazioni del terreno per tutte le aziende agricole regionali.
- 2) Terreni tenaci: per questa maggiorazione è necessaria la richiesta motivata da parte di ciascuna azienda.
- 3) Terreni declivi: la maggiorazione viene concessa a tutte le aziende ricomprese nei Comuni che secondo la classificazione ISTAT sono collinari o montani.
- 4) Imprese agronomiche ed aziende frammentate: tenuto conto che l'assoluta maggioranza delle aziende agricole piemontesi presenta una notevolissima frammentazione della superficie aziendale, la maggiorazione è concessa a tutte le aziende, salvo provate eccezioni di totale accorpamento.

Rapporto tra assegnazioni e parco macchine aziendali.

L.R. 21/11/1996 n. 87:

Le assegnazioni previste dalle tabelle saranno rapportate alla consistenza del parco macchine aziendale ed alla presenza di macchine per particolari lavorazioni (vedi anche tabella E).

Tabella "B"
Tabella con quantitativi di benzina in l/ha salvo diversa indicazione

	Coltura	Terreni piani sciolti*		Zone declivi* 20%	Terreni M. Imp.*	Terreni Tenaci*	Az. framm. e conto terzi*	Irrigazione
		T	MTS					
		1	Riso					
2	Pioppeto	84	-----	-----	+ 24	+ 39	+ 3,5	192
3	Frutteti, vigneti, noccioleti, ecc.	448	-----	+ 90	+ 60	+ 96	+ 3,5	400
4	Cereali Autunno, vermini sc.As.	133	36	+ 27	+ 42	+ 67	+ 3,5	(96) soccorso
5	Seminativi irrigui, mais, mais foraggero, soia, girasole, colza	140	40	+ 28	+ 42	+ 67	+ 3,5	132
6	Barbabietole, patate	162	53	+ 32	+ 50	+ 80	+ 3,5	132
7	Prati irrigabili - con imp. machine agricole - senza impiego m. agricole	220 220	----- -----	+ 44 + 44	----- -----	----- -----	3,5 + 3,5 + 3,5	132 -----
8	Prato asciutto	113	-----	+ 23	-----	-----	+ 3,5	-----
9	Erbai	96	-----	+ 19	-----	-----	+ 3,5	66
10	Orto pieno campo generico	191	-----	+ 38	-----	-----	+ 3,5	300
11	Peperone	243	-----	+ 49	-----	-----	+ 3,5	300
12	Tabacco, pomodoro industriale	258	-----	+ 52	-----	-----	+ 3,5	300
13	Altre ortive, e fagioli, piselli, spinaci cipolle	191	-----	+ 38	-----	-----	+ 3,5	132 f I°, sp.cip. 287 f II°, pis.
14	Cavolfiore	222	-----	+ 44	-----	-----	+ 3,5	148
15	Cocomero, melone	256	-----	+ 51	-----	-----	+ 3,5	300
16	Lattuga, insalata	276	-----	+ 55	-----	-----	+ 3,5	300
17	Menta e piante officinali	191	-----	+ 38	-----	-----	+ 3,5	300
18	Vivai	280	-----	+ 56	-----	-----	+ 3,5	300
19	Piante arboree da legno Reg. CEE 2080/92 e misura H, PSR 2000-2006	60	-----	+ 12	+ 30	+ 48	+ 3,5	-----

Tabella "B" (continuazione)

***NOTE:**

D.M. 24/02/2002 art. 1, comma 4 : Per la silvicoltura vengono forfettariamente stabiliti 40 l/ha sia per il gasolio che per la benzina, per tutte le lavorazioni culturali e di trasporto.

D.M. 24/02/2002 art. 1, comma 4
maggiorazioni previste dall'allegato 1
e art. 2

- 1) La Regione Piemonte tenuto conto della notevole variabilità della composizione dei terreni nell'ambito di tutto il territorio e nell'ambito della stessa azienda considera, mediamente, la quasi totalità delle aziende dotate di terreni a medio impasto e pertanto ammette la maggiorazione del 50% per le lavorazioni del terreno per tutte le aziende agricole regionali.
- 2) Terreni tenaci: per questa maggiorazione è necessaria la richiesta motivata da parte di ciascuna azienda.
- 3) Terreni declivi: la maggiorazione viene concessa a tutte le aziende ricomprese nei Comuni che secondo la classificazione ISTAT sono collinari o montani.
- 4) Imprese agromeccaniche ed aziende frammentate: tenuto conto che l'assoluta maggioranza delle aziende agricole piemontesi presenta una notevolissima frammentazione della superficie aziendale, la maggiorazione è concessa a tutte le aziende, salvo provate eccezioni di totale accorpamento.

L.R. 21/11/1996 n. 87:

Rapporto tra assegnazioni e parco macchine aziendali.

Le assegnazioni previste dalle tabelle saranno rapportate alla consistenza del parco macchine aziendale ed alla presenza di macchine per particolari lavorazioni (vedi anche tabella E).

File: Note allegate alla tabella B

TABELLA "C"
ALLEVAMENTI BOVINI litri/U.B.A.

LAVORAZIONI	ALLEVAMENTO DA LATTE	ALLEVAMENTO DA CARNE
Alimentazione	25	17
Molitura mangimi	15	10
Movimentazione letame	20	15
<i>TOTALE</i>	<i>60</i>	<i>42</i>
Alimentazione con unifeed *	25	25
<i>TOTALE</i>	<i>85</i>	<i>67</i>

*La maggiorazione di 25 litri per capo viene assegnata se il carro unifeed semovente o trainato è iscritto nel registro U.M.A.

L'allevamento di bestiame si deve intendere come attività produttiva di reddito agrario ai fini fiscali ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.P.R. 22/12/1986 n. 917.
Per la determinazione dei capi compatibili con il reddito agrario si fa riferimento al Decreto del MIPAF del 30/12/2003 e successive modifiche ed integrazioni.
Qualora il numero dei capi sia eccedente, il carburante agricolo per le lavorazioni connesse all'allevamento dovrà essere concesso in misura proporzionale.

TABELLA D

CONVERSIONE IN UNITA' DI BESTIAME ADULTO			
SPECIE	U.B.A.	SPECIE	U.B.A.
BOVINI		SUINI	
1. ALLEVAMENTO		SCROFE	0,30
VACCHE (oltre 3 anni)	1,00	VERRI	0,35
MANZE (2-3 anni)	0,80	ADULTI SUPERIORI A 6 MESI	0,26
MANZETTE (1-2 anni)	0,60	SCROFETTE 3 - 6 MESI	0,20
TORI	1,00	MAGRONI 3 - 6 MESI	0,24
TORELLI	0,70	SUINETTI FINO A 3 MESI	0,03
2. INGRASSO			
VITELLI E VITELLE	0,40		
OVINI		POLLAME (100 capi)	
PECORE - MONTONI	0,15	OVAIOLE - GALLI	1,30
ALTRI SOGGETTI	0,05	POLLASTRI	0,50
CAPRINI		CONIGLI (100 capi)	
CAPRE	0,15	ADULTI RIPRODUZIONE	2,50
ALTRI SOGGETTI	0,05	GIOVANI DA INGRASSO	1,10
EQUINI		TACCHINI - OCHE (100 capi)	
ADULTI	1,00	ETA' OLTRE 6 MESI	3,00
PULEDRI	0,60	ETA' FINO A 6 MESI	2,00

TABELLA E

TRATTRICE	
Fino a 20 kw	I 2000
da 21- a 40 kw	I 3000
da 41 a 60 kw	I 6000
da 61 a 72 kw	I 8000
da 73 a 110Kw	I 10.000
oltre 110 kw	I 15.000
con allavamento qualsiasi	I 10.000
MTA, MC, MF, MZ	I 1000

(*) nell'ambito dei consumi di cui alle tabelle A e B

TABELLA " F "
LAVORAZIONI CONTO TERZI

Quantitativi di gasolio /ha salvo diversa indicazione

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. declivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
Essiccazione: mais	280	3,5	0	283,5	0	0	0	283,5
riso	210	3,5	0	213,5	0	0	0	213,5
soia	120	3,5	0	123,5	0	0	0	123,5
nocciole	240	3,5	0	243,5	0	0	0	243,5
Essiccazione menta ed erbe aromatiche (prodotto verde)	2.200,0	3,5	-	2.203,5	0	0	0	2.203,5
Distillazione menta ed erbe aromatiche (prodotto verde)	1.300,0	3,5	0	1.303,5	0	0	0	1.303,5
Scasso	80	3,5	40	123,5	16	139,5	64	203,5
Dissodamento	80	3,5	40	123,5	16	139,5	64	203,5
Spietramento	80	3,5	40	123,5	16	139,5	64	203,5
Aratura	60	3,5	30	93,5	12	105,5	48	153,5
Zappatura	60	3,5	30	93,5	12	105,5	48	153,5
Erpicatura	20	3,5	10	33,5	4	37,5	16	53,5
Rullatura	4	3,5	2	9,5	0,8	10,3	3,2	13,5
Livellamento (risaie)	12	3,5	6	21,5	2,4	23,9	9,6	33,5
Mietitrebbiatura:								
cereali autunn. vern.	36	3,5	0	39,5	7,2	46,7	0	46,7
riso	48	3,5	0	51,5	0	51,5	0	51,5
Raccolta:								0
mais gr.	42	3,5	0	45,5	8,4	53,9	0	53,9
mais verde (trinciatura)	41	3,5	0	44,5	8,2	52,7	0	52,7
mais ceroso (*)	64	3,5	0	67,5	12,8	80,3	0	80,3

TABELLA " F" (continuazione)

LAVORAZIONI CONTO TERZI

Quantitativi di gasolio /ha salvo diversa indicazione

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. declivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
barbabiet. zucch.	53	3,5	0	56,5	10,6	67,1	0	67,1
patata	53	3,5	0	56,5	10,6	67,1	0	67,1
soia	36	3,5	0	39,5	7,2	46,7	0	46,7
girasole	36	3,5	0	39,5	7,2	46,7	0	46,7
colza	36	3,5	0	39,5	7,2	46,7	0	46,7
fagiolo	46	3,5	0	49,5	9,2	58,7	0	58,7
frutta	80	3,5	0	83,5	16	99,3	0	99,3
pressa-raccolta:								
paglia	12	3,5	0	15,5	2,4	17,9	0	17,9
fieno (ogni taglio)	13	3,5	0	16,5	2,6	19,1	0	19,1
Falciatura (ogni taglio)	7	3,5	-	10,5	1,4	11,9	-	11,9
Semina	10	3,5	0	13,5	2	15,5	0	15,5
Concimazione	20	3,5	0	23,5	4	27,5	0	27,5
Diserbo / trattamenti	13	3,5	0	16,5	2,6	19,1	0	19,1
Trasporti vari	13	3,5	0	16,5	2,6	19,1	0	19,1
Pacciamatura	20	3,5	0	23,5	4	27,5	0	27,5
Impianto pali (operazione poliennale)	80	3,5	10	123,5	16	139,5	64	203,5
Ripuntura o ripuntatura o erpicatura	20	3,5	10	33,5	4	37,5	16	53,5
Trinciatura sarmenti	26	3,5	-	29,5	5,2	34,7	-	34,7

TABELLA " F " (continuazione)
LAVORAZIONI CONTO TERZI

Quantitativi di gasolio l/ha salvo diversa indicazione

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. decivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
Cimatura e potatura verde	18	3,5	-	21,5	3,6	25,1	-	25,1
Sradicamento ceppi (piante arboree)	80	3,5	40	123,5	16	139,5	64	203,5
Lavori particolari di sbancamento terreni e livellamenti di grandi superfici e tutti i lavori non ordinari non contemplati nelle tabelle								
0,240 l/cv/ora - 0,326l/kw/ora								

(*) Per la raccolta del mais ceroso sono considerati sia raccolta granella che trinciatura stocchi.

* I totali devono essere arrotondati se contengono decimali, fino a 0,5 all'unità inferiore, sopra 0,5 all'unità superiore.

File: Tabella F

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 10 settembre 2007, n. 121

Determinazione modalita' e numero delle unita' di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art.1, comma 7) (Castellaro) (MP).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1) di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i da parte dei Signori

* Castellaro Alberto, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "supporto per le relazioni esterne dell'U.d.P.", a fronte di un compenso lordo di Euro (omissis) per il periodo dal 12 settembre 2007 al 31 dicembre 2007 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio;

2) di dare atto che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare sul Cap. 4030 le risorse necessarie.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 21 settembre 2007, n. 122

Articoli 27 e 28 della l.r. 51/97: Attribuzione incarichi dirigenziali nella direzione Processo legislativo e nella direzione Amministrazione e personale (CT).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 27 e 28 della l.r. 51/97:

1. di attribuire nell'ambito della Direzione Processo legislativo alla dirigente Aurelia Jannelli l'incarico di responsabile del Settore Studi e documentazione legislativi con decorrenza dal 2 ottobre 2007;

2. di attribuire nell'ambito della Direzione Amministrazione e personale al dirigente Michele Pantè l'incarico di responsabile del Settore Organizzazione e personale con decorrenza dal 2 ottobre 2007;

3. di stabilire che detti incarichi sono attribuiti fino al 31.12.2007 e, comunque, fino alla data di decorrenza della nuova organizzazione;

4. di precisare che qualora la data di scadenza degli incarichi in argomento coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

5. di revocare contestualmente ai dirigenti Valter Bossi e Aurora Restivo la responsabilità ad interim

dei Settori rispettivamente Studi e Documentazione Legislativi e Organizzazione e personale, deliberati con DUP n. 104 del 9.7.2007, a far data dal conferimento degli incarichi della dott.ssa Aurelia Jannelli e del dott. Michele Pantè.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 25 settembre 2007, n. 124

Determinazione modalita' e numero delle unita' di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art.1, comma 7) (FONTE) (MP).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. 1) di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i da parte del Signor:

* Fonte Francesco (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n.39/98, riferito a prestazioni di "Attività di ricerca documentale", a fronte di un compenso lordo di Euro (omissis) per il periodo dal 1 ottobre 2007 al 31 dicembre 2007 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del consigliere di riferimento

2. di dare atto che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare sul Cap. 4030 le risorse necessarie.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 25 settembre 2007, n. 9244/17.1

Comune di Beinasco (To). Soc. Euro Edes S.p.a. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 s.m.i. e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 20.9.2007

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Euro Edes spa per l'attivazione di una grande struttura di vendita tipologia G-SE1 settore non alimentare in una localizzazione L2 (applicazione articolo "Ulteriori dispo-

sizioni” DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) ubicata in Beinasco Strada Torino 31/2, tramite il cambio di tipologia distributiva da M-SE4 a G-SE1 e ampliamento della superficie di vendita da mq. 2500 a mq. 2995 avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie di vendita Mq. 2995
- b) superficie complessiva della grande struttura mq. 3998
- c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura (G-SE1) di mq. 2995, che deve essere: non inferiore a mq. 5824 pari a posti auto n. 208 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;
- d) aree carico-scarico merci

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Euro Edes spa alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 13706.71 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune sede d'intervento

Beinasco Euro 6168.02

Comune contermini al Comune sede d'intervento

Torino Euro 1675.26

Nichelino Euro 2512.90

Orbassano Euro 3350.53

3. l'atto di cui al punto 2 dovrà altresì contenere l'obbligazione alla corresponsione dell'onere aggiuntivo ai comuni beneficiari prima dell'attivazione della grande struttura di vendita

4. di prescrivere il rispetto dell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dalla Società Euro Edes spa in data 19.9.2007, con il quale assume nei confronti del Comune di Beinasco, le seguenti obbligazioni:

* a corrispondere al rilascio dell'autorizzazione amministrativa per il blocco "alfa" Comparto A la somma di euro 100000 (centomila) quale quota di contributo alla sostituzione degli impianti semaforici che regolano i flussi veicolari dei nodi 8 (intersezione tra Strada Torino e Corso Cavour) e 9 (intersezione tra str. Torino e Borgaretto)

* a corrispondere al rilascio dell'autorizzazione amministrativa per il blocco "alfalire" Comparto A la somma di euro 30000 (trentamila) quale quota di contributo alla sistemazione e realizzazione della rotatoria nel nodo 12 e 13 (Viale Risorgimento-Via San Luigi)

* all'assunzione degli oneri attraverso la realizzazione delle opere (cfr previste nel progetto) da eseguirsi a cura della proprietà entro 60 giorni dall'approvazione dei progetti da parte del Comune o, qualora non fosse necessaria detta approvazione, entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione commerciale in questione.

5. di verificare l'opportunità a modificare la Determina Dirigenziale n. 83 del 24.3.2006 con la quale è stata rilasciata un'unica autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 della LR 56/77 preventiva al rilascio del permesso di costruire per entrambi gli insediamenti commerciali relativi ai comparti "alfa" e "beta", visto che i due comparti sono tra loro divisi da viabilità pubblica, acquisita ai sensi dell'art. 51 della LR 56/77, e che il comparto "alfa" ha una SLP inferiore a mq. 4000

6. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Beinasco in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 5.6.2007, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 s.m.i, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei
Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 168 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 17

D.D. 2 agosto 2007, n. 238

D.M. 18.12.2006. D.M. 2.3.2007. L.R. 21/1985 s.m.i. Procedura per l'accreditamento degli sportelli del consumatore di cui alla D.G.R. n. 14-5821 del 7.5.2007 relativa all'approvazione del Programma generale di intervento mirato all'informazione di consumatori e utenti per il 2007-2008. Impegno e liquidazione della somma di euro 350.000,00 (cap. 17171/07 - UPB 17031 - accantonamento 101002).

Premesso che

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2006 ha assegnato alla Regione Piemonte la somma di Euro 985.100,00 per la realizzazione di interventi mirati all'informazione a favore dei consumatori ed utenti, ai sensi dell'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Il Decreto dirigenziale del 2 marzo 2007 ha previsto che gli interventi dovranno essere mirati esclusivamente e direttamente al miglioramento della condizione informativa dei consumatori e degli utenti e ha inoltre stabilito le procedure e le modalità per la presentazione da parte delle Regione e delle Province autonome di Programmi indirizzati a tal fine.

Con D.G.R. del 7.5.2007 n. 14-5821 la Giunta regionale ha approvato il programma denominato "Iniziative di assistenza, informazione e formazione ai consumatori", di cui fa parte l'Intervento 1: "Gli sportelli del consumatore". L'obiettivo prioritario di tale intervento è di assicurare la presenza, sul territorio regionale, di centri di assistenza al cittadino in ragione degli attuali centri. Tali sportelli, accessibili a tutti i cittadini, hanno un'apertura settimanale da due a cinque giorni e da sei a trenta ore complessive.

Vengono gestiti dalle associazioni dei consumatori iscritte all'albo regionale talora con l'intervento dell'ente locale che partecipa sinergicamente con un sostegno finanziario.

L'intervento si pone quindi, l'obiettivo di garantire, sino al 15.9.2008, la continuità operativa agli sportelli di assistenza e informazione attivati con le risorse finanziarie di cui al D.M. 23.11.2004, oltre che l'azione informativa regionale.

Il programma, di cui fa parte l'intervento succitato, è stato presentato formalmente al Ministero con nota dell'11 maggio 2007, n. 4736/17.3 e successivamente accolto dal Ministero per lo sviluppo economico con nota del 28.6.2007.

È necessario, pertanto, al fine di poter avviare l'attuazione dell'intervento n.1, tenuto conto che il decreto dirigenziale del 2.3.2007 impone a questa amministrazione di impegnare le risorse assegnate entro il 31.12.2007, a pena della revoca del contributo, approvare la procedura di accreditamento degli

sportelli d'informazione ai consumatori per la concessione dei contributi alle associazioni, secondo i contenuti approvati con la D.G.R. del 7.5.2007 n. 14-5821. La procedura si articola come segue:

A) Oggetto, obiettivi, finalità

L'obiettivo prioritario è di assicurare la presenza, sul territorio regionale, di centri di assistenza al cittadino in ragione degli attuali centri. Tali sportelli, accessibili a tutti i cittadini, hanno un'apertura settimanale da due a cinque giorni e da sei a trenta ore complessive.

Vengono gestiti dalle associazioni dei consumatori iscritte all'albo regionale talora con l'intervento dell'ente locale che partecipa sinergicamente con un sostegno finanziario.

L'intervento si pone quindi, l'obiettivo di garantire, sino al 15.9.2008, la continuità operativa agli sportelli di assistenza e informazione attivati con le risorse finanziarie di cui al D.M. 23.11.2004, oltre che l'azione informativa regionale.

Gli sportelli, individuati e accreditati dalla Regione Piemonte, con atto dirigenziale della Direzione Commercio e Artigianato, Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche, dovranno fornire servizi di informazione e orientamento ai cittadini.

I requisiti per conseguire e mantenere la qualifica di sportello del consumatore, da verificare a cura della Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche, sono i seguenti:

- 1) accesso ad Internet, casella di posta elettronica intestata all'associazione;
- 2) segreteria telefonica;
- 3) orario di accesso al pubblico di almeno 6 ore settimanali complessive distribuite in due giorni;
- 4) identificazione di un responsabile di sportello;
- 5) gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo impatto;
- 6) la postazione non deve in alcun modo avere un uso promiscuo, ossia non deve essere dedicata ad altre attività - siano esse professionali o di altre associazioni; la distinzione deve essere percepibile dal consumatore;
- 7) esporre fuori dall'ufficio una targa che lo identifichi quale sportello del consumatore;
- 8) linea telefonica intestata all'associazione, a meno che l'attività di sportello venga svolta presso sedi fornite da Enti locali. In questo caso è sufficiente indicare il numero della linea telefonica che l'Ente locale conceda in uso all'associazione per l'attività di sportello del consumatore.

B) Quadro di riferimento temporale

Compreso fra il 1° gennaio e il 15 settembre 2008.

C) Procedure per l'accreditamento degli sportelli del consumatore

Le associazioni dei consumatori, iscritte all'Albo regionale di cui all'articolo 9 bis della L.R. 21/85 s.m.i., devono presentare domanda di accreditamento alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche, piazza Nizza 44, 10126 Torino, sulla base del modello di cui all'allegato 1, entro il 31 ottobre 2007.

D) Quadro economico generale delle spese previste dell'intervento "Sportelli del consumatore"

La disponibilità finanziaria complessiva ammonta a Euro 350.000,00.

	Importo totale	%	Risorse Ministero	%
1 Personale	Euro 190.312,50	43,5	Euro 152.250,00	43,5
2 Macchinari e attrezzature	Euro 38.062,50	8,7	Euro 30.450,00	8,7
3 Servizi di consulenza	Euro 76.125,00	17,4	Euro 60.900,00	17,4
4 Servizi di Comunicazione	Euro 56.875,00	13	Euro 45.500,00	13
5 Servizi di Pubblicità (Max 10% di 6)	Euro 19.250,00	4,4	Euro 15.400,00	4,4
6 Spese ammissibili	Euro 380.625,00	87	Euro 304.500,00	87
7 Spese generali (Max 15% di 6)	Euro 56.875,00	13	Euro 45.500,00	13
8 Totale Intervento	Euro 437.500,00	100	Euro 350.000,00	100

Il prospetto sopra delineato, di ripartizione della spesa complessiva per l'intera rete degli sportelli, è indicativo nelle diverse voci di costo, ad eccezione dei limiti indicati nelle voci 5 e 7.

L'assegnazione statale deve costituire al massimo l'ottanta per cento della spesa ammissibile prevista dal citato decreto del 2 marzo 2007, la parte rimanente è a carico delle associazioni dei consumatori, ai sensi del punto 3.3 della D.C.R. 13.6.2006 n. 75 - 19620 (Piano triennale di attività 2005-2007 per la difesa e tutela del consumatore).

E) Ammontare, concessione e revoca dei contributi

1. A sostegno della funzionalità ed organizzazione delle associazioni iscritte nell'elenco regionale, con riferimento al ruolo di coordinamento che svolgono con le altre associazioni che gestiscono il servizio, con gli sportelli di informazione al cittadino e con l'amministrazione pubblica, si riconosce un contributo di Euro 4.700,00 per ciascuna delle associazioni aderenti al programma e iscritte nell'albo regionale di cui all'art. 9 bis della L.R. 21/1985, s.m.i.

2. Per ogni sportello delle associazioni aderenti al progetto e iscritte nell'albo regionale di cui all'art. 9 bis della L.R. 21/1985, s.m.i., accreditato al 1/1/2008, che fornisca il servizio di informazione per almeno 6 ore settimanali complessive distribuite in due giorni, si riconosce un contributo di Euro 2.800,00; per ogni sportello delle associazioni aderenti al progetto e iscritte nell'albo regionale di cui all'art. 9 bis della L.R. 21/1985, s.m.i., accreditato al 1/1/2008, che svolga un'attività per almeno cinque giorni la settimana e per sei ore al giorno, nei capoluoghi di provincia, si riconosce un contributo di Euro 7.100,00.

3. L'importo massimo concedibile a una singola associazione è di Euro 42.500,00.

4. La spesa per gli sportelli dovrà essere rapportata ad un servizio omogeneamente distribuito sul territorio regionale.

5. Nel caso in cui le candidature per l'accredimento siano superiori alle risorse disponibili, si procederà alla loro individuazione tenendo conto della loro distribuzione territoriale, dei servizi aggiuntivi che vi vengono svolti, delle forme di aggregazione tra associazioni nella gestione del servizio, della partecipazione alla rete di tutte le associazioni e di ogni altro elemento consenta di assicurare un migliore servizio ai cittadini.

6. Nel caso in cui, nel corso della gestione, si rilevassero eventuali possibili residui di spesa, nei confronti degli impegni assunti, sarà possibile procedere all'assegnazione di quei fondi proporzionalmente alla maggior spesa effettuata, anche in deroga ai massimali di contributo sopra definiti.

7. Sono cause di revoca dell'accredimento e dei contributi concessi:

- la cancellazione dall'albo regionale di cui alla L.R. 21/85 s.m.i. dell'associazione accreditata;

- la prolungata inattività dello sportello del consumatore accreditato, previa diffida da parte della Regione Piemonte;

- il mancato invio delle schede riepilogative dell'attività di sportello, di cui alla successiva lettera G), previa diffida da parte della Regione Piemonte

F) Modalità e riferimenti normativi per la rendicontazione - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo le seguenti categorie di spesa sostenute dall'associazione dei consumatori :

a) acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'attività di sportello;

b) acquisizione di servizi relativi a:

- iniziative di comunicazione nonché ad attività divulgative dell'attività di sportello;

- pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;

- consulenze professionali, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero da persone fisiche la cui professionalità è comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;

c) costi sostenuti, relativi al personale dipendente dell'associazione di consumatori e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);

d) spese generali, non riferibili ad ogni singola attività, inerente al progetto come, ad esempio, affitto

di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), ecc. Tali spese vengono riconosciute forfetariamente, per un importo pari al 15% del totale delle spese ammissibili e al 13% del totale delle spese per l'intervento.

2. Le spese ammissibili devono essere sostenute dal 1° gennaio al 15 settembre 2008 ed essere direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi previsti nel programma.

3. I professionisti prestatori di consulenze ai sensi del precedente punto 1 lett. b) non devono ricoprire cariche sociali presso l'associazione di consumatori beneficiaria del contributo né essere loro dipendenti.

4. In relazione ai costi del personale di cui al precedente punto 1, lettera c), le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

5. Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno riprodurre, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: "Programma generale di intervento 2007-2008 della Regione Piemonte realizzato/acquistato con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico", pena la non ammissibilità delle spese suddette.

6. Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al lordo di I.V.A. per le associazioni dei consumatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

7. La rendicontazione delle spese di cui al punto 1, lett. a), b), c) deve essere prodotta alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche, piazza Nizza 44, 10126 Torino; la rendicontazione delle spese generali, di cui al precedente punto 1, lettera d), avviene da parte dell'associazione di consumatori con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà all'amministrazione regionale con modello di cui all'allegato 2.

G) Modalità e tempi del monitoraggio

Schede riepilogative dell'attività di sportello inviate ogni 15 giorni alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche, piazza Nizza 44, Torino, secondo il modello di cui all'allegato 3.

H) Liquidazione dei contributi

La liquidazione dei contributi avverrà per il 50% ad accreditamento, su dichiarazione di inizio attività, il restante 50% a conclusione del Programma, su presentazione della rendicontazione di cui alla lettera F) e di una relazione complessiva sull'attività svolta, le quali andranno presentate entro e non oltre il 20 settembre 2008.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti:

l'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2006;

il Decreto del Direttore generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 2 marzo 2007;

le LL.RR. 21/1985 s.m.i., 51/1997, 7/2001, 10/2007;

la D.C.R. 13.6.2006 n. 75 - 19620;

la D.G.R. del 7.5.2007 n. 14-5821;

la D.G.R. n. 13-6162 del 18.6.2007;

la D.G.R. n. 53-6264 del 25.6.2007;

la domanda di approvazione del programma denominato "Iniziativa di assistenza, informazione e formazione ai consumatori" inviata al Ministero dello Sviluppo Economico (prot. n. 4736/17.3 dell'11 maggio 2007);

la nota del Ministero per lo sviluppo economico del 28.6.2007;

tenuto conto che il cap. 17171/07 presenta la necessaria disponibilità,

determina

Di approvare la procedura di accreditamento degli sportelli d'informazione ai consumatori per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori iscritte all'albo di cui alla L.R. 21/1985 s.m.i., secondo i contenuti di cui in premessa, alle lettere A) - H), relativa all'intervento 1 del programma per iniziative a vantaggio dei consumatori, denominato "Iniziativa di assistenza, informazione e formazione ai consumatori".

Di approvare i moduli per la presentazione delle domande, dei rendiconti, delle relazioni quindicinali sull'attività di sportello di cui agli allegati 1), 2) e 3) alla presente determinazione per farne parte integrante.

Di impegnare la somma di euro 350.000,00 (cap. 17171/07 - UPB 17031 - accantonamento 101002) a favore delle associazioni dei consumatori iscritte all'Albo regionale di cui all'articolo 9 bis della L.R. 21/85 s.m.i.

La somma così impegnata verrà assegnata con successivo provvedimento, a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute.

La liquidazione dei contributi avverrà per il 50% ad accreditamento, su dichiarazione di inizio attività da parte delle associazioni accreditate, il restante 50% a conclusione del Programma, su presentazione della rendicontazione di cui alla lettera F) e della relazione complessiva sull'attività svolta, le quali andranno presentate entro e non oltre il 20 settembre 2008.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della legge 241/90 s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni, oppure innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e dell'articolo 14 del regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Allegato

Allegato n. 1

SPORTELLI DEL CONSUMATORE

Schema di istanza per richiesta di contributo ex D.G.R. del 7.5.2007 n. 14-5821.

N.B.: L'istanza va prodotta entro il 31 ottobre 2007.
L'istanza è prodotta e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione dei consumatori.

Il sottoscritto
nato a _____ il _____
residente in _____ via/piazza _____ CAP _____
domiciliato ai fini della presente istanza presso _____
in qualità di legale rappresentante dell'Associazione di consumatori _____ chiede
l'accreditamento dello sportello dei consumatori di seguito descritto

A tale fine dichiara:

1. Informazioni relative all' Associazione dei consumatori che richiede il contributo.

1.1 Denominazione dell' Associazione dei consumatori che richiede il contributo .

1.2 Sede legale dell'Associazione dei consumatori che richiede il contributo.

1.3 Codice Fiscale/Partita I.V.A. dell'Associazione dei consumatori che richiede il contributo.

1.4 Modalità di versamento dell'eventuale contributo regionale:

L'importo del contributo dovrà essere accreditato :

presso _____ comune _____ prov.
_____ cod. ABI _____ cod. CAB _____ conto corrente
n. _____ intestato a (ente richiedente) _____

oppure:

su c.c.p. n. _____ intestato a (ente richiedente)
_____ codice
ABI _____ cod. CAB _____

2. Informazioni relative allo/agli sportello/i per il/i quale/i si richiede il contributo (da compilarsi con riferimento ad ogni singolo sportello proposto ai fini dell'ammissione a contributo).

- a) Sede dello sportello: città _____, via _____, n. _____, CAP _____
- b) accesso ad Internet:
- c) casella di posta elettronica (intestata all'associazione):
- d) telefono (linea intestata all'associazione, a meno che i locali dell'attività non siano forniti da Enti locali):
- e) segreteria telefonica:
- f) giorni di apertura al pubblico:
- g) orario di apertura al pubblico:
- h) responsabile di sportello (nominativo e recapito telefonico):
- i) ulteriori servizi forniti a consumatori e utenti contattati

3. Contributo complessivo richiesto: €

3.1 Ripartizione indicativa dei costi relativi al contributo richiesto (da indicarsi sotto la voce "Risorse Ministero"); ripartizione indicativa delle risorse messe a disposizione dall'associazione, al lordo del contributo, considerando il contributo essere al massimo dell'80% dell'importo totale (da indicarsi sotto la voce "Importo totale")

	Importo totale	%	Risorse Ministero	%
1 Personale				
2 Macchinari e attrezzature				
3 Servizi di consulenza				
4 Servizi di Comunicazione				
5 Servizi di Pubblicità (Max 10% di 6)				
6 Spese ammissibili				
7 Spese generali (Max 15% di 6)				
8 Totale Intervento		100		100

3.2 Tempi di attivazione dello sportello:

- data di avvio:
- data di conclusione:

3.3 Eventuale riconducibilità dell'iniziativa ad un programma più ampio d'intervento di cui l'iniziativa per i quali si richiede il contributo costituiscono un'articolazione od una fase (descrizione sintetica del programma/progetto che include l'iniziativa per la quale si richiede il contributo, delle sue articolazioni o fasi, della sua articolazione temporale).

3.4 Indicazione di altri soggetti (Enti, Associazioni, privato sociale, ecc.) eventualmente coinvolti nella gestione dello sportello (specificare altresì le modalità del coinvolgimento).

3.5 (solo per i casi in cui il soggetto che presenta l'istanza di contributo proponga più sportelli) Indicazione di priorità di uno sportello rispetto ad altri proposti sul territorio regionale - (priorità 1-2-3 ecc. : a numero crescente corrisponde priorità decrescente).

4. Dichiarazioni obbligatorie contestuali all'istanza riguardanti l'impegno al rispetto delle seguenti condizioni (da rendersi, nell'ambito dell'istanza di contributo, dopo le informazioni e dichiarazioni di cui ai paragrafi sub 2) e 3), con riferimento ad ogni singolo sportello proposto per l'ammissione a contributo):

4.1 gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo impatto;

4.2 la postazione non deve in alcun modo avere un uso promiscuo, ossia non deve essere dedicata ad altre attività - siano esse professionali o di altre associazioni; la distinzione deve essere percepibile dal consumatore;

4.3 esporre fuori dall'ufficio di una targa (fornita dall'amministrazione regionale) che lo identifichi quale sportello del consumatore;

4.4 trasmettere alla Regione i materiali informativi prodotti e i rapporti quindicinali sull'attività dello sportello;

4.5 menzionare (in sede di pubblicizzazione e realizzazione delle diverse iniziative di sportello) che l'intervento è assistito da contributo del Ministero per lo sviluppo economico;

4.6 far pervenire alla Regione, entro il 20 settembre 2008, in originale e in copia i titoli delle spese sostenute dall'associazione, accompagnati dalla relazione sull'attività ammessa a contributo.

4.7 far pervenire alla Regione - contestualmente al rendiconto richiesto per l'erogazione della 2° tranche del contributo - relazione illustrativa dell'attività di sportello.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

firma per esteso, leggibile e
timbro del soggetto
dichiarante

Allegato n. 2

Alla Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Rete Carburanti e
Commercio su Aree Pubbliche
Piazza Nizza, 44
10126 TORINO

MODELLO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE GENERALI SOSTENUTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente in _____ prov. _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione _____, codice fiscale/ partita IVA _____, ai fini della rendicontazione del contributo riguardante le spese generali relative all'attività di sportello, concesso con D.D. n. _____ del _____, ammontante a € _____, a conoscenza di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che l'ammontare del contributo su indicato è stato utilizzato per spese generali relative all'attività di sportello, che, ai sensi della D.D. succitata, applicativa anche del D.M. 2.3.2007, consistono nell'affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente.

Nel successivo riquadro sono riportati gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali (intestate alla Associazione) ed ogni altro giustificativo di spesa (es. ricevute per rimborsi), per un importo almeno pari al contributo sopra indicato.

Allegato n. 3

**Alla Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Rete Carburanti e
Commercio su Aree Pubbliche
Piazza Nizza, 44
10126 TORINO**

SPORTELLO DEL CONSUMATORE - RAPPORTO da inviarsi ogni 15 giorni

Il rapporto che le associazioni dovranno fornire ogni 15 giorni deve contenere la quantificazione delle principali segnalazioni pervenute allo sportello. Le richieste dovranno essere raggruppate e suddivise in base alla tipologia di segnalazione/reclamo e contenere le seguenti informazioni:

NOME DELL'ASSOCIAZIONE

SEDE DELLO SPORTELLO

PERIODO CONSIDERATO

NUMERO TOTALE UTENTI CONTATTATI

TIPOLOGIE DI SEGNALAZIONE/RECLAMO:

Pubbliche amministrazioni e servizi pubblici

Bollette e utenze

Credito e assicurazione

Casa e condominio

Sanità

Alimentazione

Artigiani e servizi alla persona

Commercio

Trasporti

Professionisti

Altro (specificare)

EVENTUALE RENDICONTO RAGIONATO DELLE PRINCIPALI SEGNALAZIONI

PRESENTAZIONE DEL CASO

NUMERO UTENTI

CONTROPARTE

INTERVENTO DELL'ASSOCIAZIONE

RISPOSTA DELLA CONTROPARTE

SUCCESSIVI CONTATTI

EVENTUALE CONCLUSIONE

PRECEDENTI

GIURISPRUDENZA

Luogo e data

Il responsabile dello sportello

Codice 22.8

D.D. 17 settembre 2007, n. 259

Incentivazioni di interventi di riqualificazione energetica della Casa Circondariale di Torino ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. g) della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Impegno di spesa di euro 349.284,60 sul cap. 26755/07 (D.G.R. n. 22-5375 del 26 febbraio 2007 - A. 100381).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare, nell'ambito delle risorse accantonate con deliberazione della Giunta regionale n. 22-5375 del 26 febbraio 2007, la somma di euro 349.284,60 a valere sul cap. 26755/07 (A. 100381) a favore della Casa circondariale di Torino "Lorusso e Cutugno" quale contributo per la realizzazione dell'intervento denominato "Liberiamo le competenze";

- di dare atto che, ai fini dell'erogazione del suddetto contributo avverrà secondo la seguente modalità:

* Il primo 40% del contributo ammissibile, previa presentazione della dichiarazione di inizio attività firmata dal Direttore dell'Associazione temporanea di scopo all'uopo costituita;

* Il secondo 40% a fronte della documentazione, debitamente quietanzata, che attesti l'avvenuto pagamento non inferiore al 40% del costo sostenuto per gli interventi energetici, nonché della relazione attestante lo stato di avanzamento dell'intervento;

* Il restante 20% a conclusione dei lavori, a seguito della presentazione della documentazione finale di spesa, nonché della certificazione del collaudo tecnico-amministrativo;

- di dare, altresì, atto che in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente, in particolare, il contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:

* mancato rispetto, in assenza di giustificati motivi approvati dal Settore competente, dei termini stabiliti per la realizzazione e la documentazione dei lavori e delle spese sostenute;

* realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali varianti approvate dal Settore competente;

* asportazione, mancata o inadeguata manutenzione delle opere durante il loro periodo di durata tecnica;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte nel termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 25 settembre 2007, n. 289

Realizzazione di area trappole e variante DN 400", da localizzarsi nel Comune di Frugarolo nella Provincia di

Alessandria, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs 27 dicembre 2004, n. 330.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare il progetto definitivo per la realizzazione dell'intervento "Area trappole e variante DN 400", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 24 gennaio 2007;

* di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nel Comune di Frugarolo in Provincia di Alessandria, in conformità al progetto approvato;

* di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni citate in premessa;

* di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;

* di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;

* di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

* di trasmettere la presente autorizzazione al Comune interessato ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

* di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati, ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;

* di dare atto che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;

* di stabilire che prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. trasmetta ai soggetti competenti, un documento che indichi tutte le prescrizioni che in fase di cantiere Snam Rete Gas S.p.A. e le società appaltatrici si impegnano a rispettare;

* di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A., prima di iniziare la fase di cantiere prenda contatti con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte anche ai fini di concordare le modalità dell'assistenza agli scavi da parte di operatori archeologi specializzati e di consentire di prevedere l'effettuazione di specifici sopralluoghi preliminari;

* di dare atto che l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti. Ne consegue che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i

diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

* di dare atto che la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

* di stabilire che copia integrale del progetto esecutivo sia inviata, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione ed ai Comuni interessati, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite;

* di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A. comunichi ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

* di dare atto che ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese del proponente, della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 25.3

D.D. 13 giugno 2007, n. 1017

R.D. 523/1904, L.R. 12/2004 e regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4144 per installazione provvisoria di misuratore di portata sul Torrente Angrogna in Comune di Angrogna (TO). Richiedente: Gardiol Silvio. Concessione TO/A/2821.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e ai fini demaniali ai sensi della l.r. 12/2004 e s.m.i., il Sig. Gardiol Silvio, (omissis) ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto. Trattandosi di concessione breve si precisa che la durata delle operazioni di rilevamento previste non dovrà superare i mesi 12 (dodici) dalla data di inizio lavori.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

6. concluse le operazioni di rilevamento dovranno essere smantellate le opere previste e ripristinato lo stato dei luoghi nella situazione quo ante, comunicando a questo Settore l'avvenuto ripristino.

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto esistente (guado) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che doves-

se derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere previste.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 25 giugno 2007, n. 1067

Demanio idrico fluviale. Concessione per realizzazione guado in alveo del Torrente Borbera in localita' Mogliassa nei Comuni di Mongiardino Ligure e Roccaforte Ligure (AL). Richiedente: Comunita' Montana Val Borbera e Valle Spinti.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla C. M. Val Borbera e Valle Spinti (AL) con sede in via Umberto I n. 1, Cantalupo Ligure (AL), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il concessionario, secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2004 art. 1, comma 2, lettera d e all'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004, è esente dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge Innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 25 giugno 2007, n. 1068

Demanio idrico fluviale. Concessione per utilizzazione area demaniale da adibire a parcheggio in sponda dx del Torrente Borbera in Comune di Cabella Ligure (AL). Richiedente: Comune di Cabella Ligure (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Cabella Ligure (AL) con sede in via Martiri della Libertà 10, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il concessionario, secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2004 art. 1, comma 2, lettera d e all'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004, è esente dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge Innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 25 giugno 2007, n. 1069

Autorizzazione idraulica per la risagomatura di un tratto d'alveo del Torrente Borbera in localita' Gerbidasso Castel Ratti, nel Comune di Borghetto Borbera (AL). Richiedente: Comunita' Montana Val Borbera e Valle Spinti.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) per l'asportazione del materiale litoide in esubero, dovrà essere prodotta idonea giustificazione idraulica e documentazione (computo aree/volumi,

sezioni progettuali ...) al fine di poter attivare la procedura prevista dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, per il rilascio di un provvedimento unico di concessione;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

8) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 25 giugno 2007, n. 1070

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di variante al tracciato del metanodotto "Alessandria - Cairo Montenotte DN 300" in corrispondenza della confluenza del Rio Airole con il Fiume Bormida di Spigno nel Comune di Spigno Monferrato (AL). Richiedente: Ditta Snam Rete Gas S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) - P.zza S. Barbara n. 7, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

* le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

* la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di

eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) di stabilire che l'opera dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 25 giugno 2007, n. 1071

Rettifica alla D.D. n. 944/25.04 del 06/06/2007 inerente il diniego all'istanza di subentro alla concessione demaniale di pertinenza idraulica in alveo del Torrente Scrivia in Comune di Cassano Spinola (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di rettificare la determinazione dirigenziale n. 944/25.04 del 06/06/2007 accettando la richiesta del sig. Marco Sciandra a mantenere in essere la concessione relativa alla pertinenza idraulica in corrispondenza del Torrente Scrivia in Comune di Cassano Spinola fermo restando il diniego all'istanza del sig. Alessandro

Bagnasco diretta ad ottenere il subentro alla suddetta concessione di pertinenza idraulica.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.10

D.D. 27 giugno 2007, n. 1081

Autorizzazione idraulica N. (471) - per la realizzazione di n. 3 scarichi nel Rio Raspuzzo in Comune di Sandigliano (BI) - (n.1 per reflui e n. 2 per acque meteoriche). Richiedente: Ditta Locafit Locazione Macchinari Industriali S.p.a. di Milano.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, la Ditta Locafit s.p.a. di Milano sopra generalizzata ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo aver ottenuto il formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. a seguito di specifica istanza corredata dai singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al d.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004.

Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione è subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

7. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 27 giugno 2007, n. 1082

Autorizzazione idraulica (n478) - Integrazioni al progetto definitivo inerente la realizzazione di un tratto di fognatura e fossa Imhoff in Via Maffei (Regione Volpe) in Comune di Cossato (BI) interferente con il Torrente Strona. Richiedente: Ditta Cordar S.p.a. - Biella Servizi.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici il Cordar S.p.a. - Biella Servizi sopra generalizzata ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo aver ottenuto il formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. a seguito di specifica istanza corredata dai singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al d.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004.

Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione è subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

7. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali

accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 27 giugno 2007, n. 1083

CdS 337 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Sordevolo. - Progetto definitivo - "Ripristino attraversamenti e sistemazioni idrauliche - aste torrentizie varie: Sistemazione idrogeologiche e viarie lungo il rio Solasca - La strada della Prera e rio Gambilera (loc. Auneie), in Comune di Sordevolo"- Importo lavori Euro 143.000.00. Importo finanziamento Euro 280.000.00- XIV programma

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto concernente i lavori: "Ripristino attraversamenti e sistemazioni idrauliche - aste torrentizie varie: Sistemazione idrogeologiche e viarie lungo il rio Solasca - La strada della Prera e rio Gambilera (loc. Auneie), in Comune di Sordevolo", dell'importo complessivo di Euro 143.000.00, con le prescrizioni di seguito riportate:

Intervento 2: considerato che nel progetto esecutivo la sezione dell'attraversamento e la dimensione della vasca di raccolta sono stati ridotti, si prescrive di realizzare detto attraversamento con le dimensioni previste nell'elaborato definitivo (accorciando eventualmente la lunghezza del tubo) o, in alternativa, di mantenere la tubazione costituente l'attraversamento attuale raccordandola opportunamente con il manufatto di raccolta previsto nel progetto definitivo,

Un'eventuale asportazione da corsi d'acqua demaniali di materiale lapideo potrà avvenire previo relativa autorizzazione del Settore Decentrato Opere Pubbliche di Biella e conseguente pagamento del canone demaniale.

La eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Decentrato Opere Pubbliche di Biella.

Nel dettaglio i dimensionamenti degli interventi previsti, dovranno essere commisurati alle situazioni geologico-geotecniche che si riscontreranno punto per punto in fase esecutiva;

Il progetto deve attenersi a quanto disposto dal D.M. 11.03.1988 e s.m.i e dalla Delibera del Comitato dei Ministri datata 4 febbraio 1977 per la tutela delle acque dall'inquinamento nonché alle norme previste dal D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152.

I progetti devono essere predisposti sulla base dell'elenco prezzi regionale, così come disposto da D.D. 521/01, pubblicato sul B.U.R.P. n. 20 del 16/05/2001, eventuali voci utilizzate e non previste nel sopra citato elenco dovranno essere giustificate con opportuna indagine di mercato;

Per interventi di costo complessivo fino a Euro 500.000,00 per le spese tecniche generali (comprenditive della quota per il Responsabile Unico del Procedimento) è riconosciuta un'aliquota fino al 15% dell'importo lavori e fino al 10% per interventi di costo complessivo superiore, così come disposto da D.D. 521/01, pubblicato sul B.U.R.P. n. 20 del 16/05/2001;

La quota per il Responsabile Unico del Procedimento dovrà essere giustificata dal regolamento interno dell'Ente Appaltante se esistente. Essa dovrà comunque far riferimento a quanto disposto dal D.Lgs 163/2006 nonchè dalla delibera dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici n. 156 del 14 ottobre 2004;

Nell'elenco prezzi devono essere eliminate le eventuali voci non utilizzate per le analisi e nel computo metrico estimativo dell'opera in progetto;

Il responsabile del procedimento dovrà verificare che sia dato corso alle prescrizioni della conferenza e del presente provvedimento.

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione esecutiva del progetto approvato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 27 giugno 2007, n. 1084

CdS 356 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Piedicavallo. - Progetto definitivo - "Lavori di sistemazione idrogeologica ed versanti e ripristino della viabilità in frazione Montesinaro", in Comune di Piedicavallo Importo lavori Euro 100.000,00. Importo finanziamento Eur 20 000,00 "Opere di sistemazione viabilità, raccolta e smaltimento acque" XII programma stralcio 2000.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto concernente i lavori: "Lavori di sistemazione idrogeologica ed versanti e ripristino della viabilità in frazione Montesinaro", in Comune di Piedicavallo, dell'importo complessivo di Euro 100.000,00, con le prescrizioni di seguito riportate:

Un'eventuale asportazione da corsi d'acqua demaniali di materiale lapideo potrà avvenire previo relativa autorizzazione del Settore Decentrato Opere Pubbliche di Biella e conseguente pagamento del canone demaniale.

La eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Decentrato Opere Pubbliche di Biella.

Nel dettaglio i dimensionamenti degli interventi previsti, dovranno essere commisurati alle situazioni geologico-geotecniche che si riscontreranno punto per punto in fase esecutiva;

Il progetto deve attenersi a quanto disposto dal D.M. 11.03.1988 e s.m.i e dalla Delibera del Comita-

to dei Ministri datata 4 febbraio 1977 per la tutela delle acque dall'inquinamento nonché alle norme previste dal D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152.

I progetti devono essere predisposti sulla base dell'elenco prezzi regionale, così come disposto da D.D. 521/01, pubblicato sul B.U.R.P. n. 20 del 16/05/2001, eventuali voci utilizzate e non previste nel sopra citato elenco dovranno essere giustificate con opportuna indagine di mercato;

Per interventi di costo complessivo fino a Euro 500.000,00 per le spese tecniche generali (comprenditive della quota per il Responsabile Unico del Procedimento) è riconosciuta un'aliquota fino al 15% dell'importo lavori e fino al 10% per interventi di costo complessivo superiore, così come disposto da D.D. 521/01, pubblicato sul B.U.R.P. n. 20 del 16/05/2001;

La quota per il Responsabile Unico del Procedimento dovrà essere giustificata dal regolamento interno dell'Ente Appaltante se esistente. Essa dovrà comunque far riferimento a quanto disposto dal D.Lgs 163/2006 nonché dalla delibera dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici n. 156 del 14 ottobre 2004;

Nell'elenco prezzi devono essere eliminate le eventuali voci non utilizzate per le analisi e nel computo metrico estimativo dell'opera in progetto;

Il responsabile del procedimento dovrà verificare che sia dato corso alle prescrizioni della conferenza e del presente provvedimento.

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione esecutiva del progetto approvato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 27 giugno 2007, n. 1087

CdS 358 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Sandigliano. - Progetto definitivo - "Sistemazione rii minori: sistemazione rio Moglie", in Comune di Sandigliano Importo lavori Euro 250.000,00. Importo finanziamento Euro 250.000,00- XV programma stralcio 2000.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto concernente i lavori: "Sistemazione rii minori: sistemazione rio Moglie", in Comune di San-

digliano, dell'importo complessivo di Euro 250.000,00, con le prescrizioni di seguito riportate:

I costi relativi al rifacimento della passerella privata situata a valle dell'attraversamento di via Roma devono essere stralciati dall'importo lavori; dopo l'accertamento della regolarità della passerella, gli stessi potranno essere previsti nelle somme a disposizione dell'Amministrazione comunale.

Un'eventuale asportazione dal sedime demaniale rio Moglie di materiale lapideo potrà avvenire previo relativa autorizzazione del Settore Decentrato Opere Pubbliche di Biella e conseguente pagamento del canone demaniale.

La eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Decentrato Opere Pubbliche di Biella.

Nel dettaglio i dimensionamenti degli interventi previsti, dovranno essere commisurati alle situazioni geologico-geotecniche che si riscontreranno punto per punto in fase esecutiva;

Il progetto deve attenersi a quanto disposto dal D.M. 11.03.1988 e s.m.i e dalla Delibera del Comitato dei Ministri datata 4 febbraio 1977 per la tutela delle acque dall'inquinamento nonché alle norme previste dal D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152.

I progetti devono essere predisposti sulla base dell'elenco prezzi regionale, così come disposto da D.D. 521/01, pubblicato sul B.U.R.P. n. 20 del 16/05/2001, eventuali voci utilizzate e non previste nel sopra citato elenco dovranno essere giustificate con opportuna indagine di mercato;

Per interventi di costo complessivo fino a Euro 500.000,00 per le spese tecniche generali (comprendenti la quota per il Responsabile Unico del Procedimento) è riconosciuta un'aliquota fino al 15% dell'importo lavori e fino al 10% per interventi di costo complessivo superiore, così come disposto da D.D. 521/01, pubblicato sul B.U.R.P. n. 20 del 16/05/2001;

La quota per il Responsabile Unico del Procedimento dovrà essere giustificata dal regolamento interno dell'Ente Appaltante se esistente. Essa dovrà comunque far riferimento a quanto disposto dal D.Lgs 163/2006 nonché dalla delibera dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici n. 156 del 14 ottobre 2004;

Nell'elenco prezzi devono essere eliminate le eventuali voci non utilizzate per le analisi e nel computo metrico estimativo dell'opera in progetto;

Il responsabile del procedimento dovrà verificare che sia dato corso alle prescrizioni della conferenza e del presente provvedimento.

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione esecutiva del progetto approvato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 27 giugno 2007, n. 1088

CdS 358bis - Comune di Sandigliano. - Progetto definitivo - "Ricalibratura rio Moglie", in Comune di Sandigliano. Importo lavori Euro 50.000,00.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 27 giugno 2007, n. 1089

CdS 359 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Pralungo. - Progetto definitivo - "Sistemazione idrogeologiche", in Comune di Pralungo Importo lavori Euro 150.000,00. Importo finanziamento Euro 150.000,00- XV programma stralcio 2000.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto concernente i lavori: "Sistemazione idrogeologiche", in Comune di Pralungo, dell'importo complessivo di Euro 150.000,00, con le prescrizioni di seguito riportate:

Un'eventuale asportazione da corsi d'acqua demaniali di materiale lapideo potrà avvenire previa relativa autorizzazione del Settore Decentrato Opere Pubbliche di Biella e conseguente pagamento del canone demaniale.

La eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Decentrato Opere Pubbliche di Biella.

Nel dettaglio i dimensionamenti degli interventi previsti, dovranno essere commisurati alle situazioni geologico-geotecniche che si riscontreranno punto per punto in fase esecutiva;

Il progetto deve attenersi a quanto disposto dal D.M. 11.03.1988 e s.m.i e dalla Delibera del Comitato dei Ministri datata 4 febbraio 1977 per la tutela delle acque dall'inquinamento nonché alle norme previste dal D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152.

I progetti devono essere predisposti sulla base dell'elenco prezzi regionale, così come disposto da D.D. 521/01, pubblicato sul B.U.R.P. n. 20 del 16/05/2001, eventuali voci utilizzate e non previste nel sopra citato elenco dovranno essere giustificate con opportuna indagine di mercato;

Per interventi di costo complessivo fino a Euro 500.000,00 per le spese tecniche generali (comprensive della quota per il Responsabile Unico del Procedimento) è riconosciuta un'aliquota fino al 15% dell'importo lavori e fino al 10% per interventi di costo complessivo superiore, così come disposto da D.D. 521/01, pubblicato sul B.U.R.P. n. 20 del 16/05/2001;

La quota per il Responsabile Unico del Procedimento dovrà essere giustificata dal regolamento interno dell'Ente Appaltante se esistente. Essa dovrà comunque far riferimento a quanto disposto dal D.Lgs 163/2006 nonché dalla delibera dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici n. 156 del 14 ottobre 2004;

Nell'elenco prezzi devono essere eliminate le eventuali voci non utilizzate per le analisi e nel computo metrico estimativo dell'opera in progetto;

Il responsabile del procedimento dovrà verificare che sia dato corso alle prescrizioni della conferenza e del presente provvedimento.

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione esecutiva del progetto approvato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 27 giugno 2007, n. 1091

CdS 360 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Pettinengo. - Progetto definitivo - "Sistemazione movimenti franosi e viabilità", in Comune di Pettinengo Importo lavori Euro 77.000,00. Importo finanziamento Euro 77.000,00- XVI programma stralcio 2000.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 27 giugno 2007, n. 1092

CdS 362 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Biella. - Progetto definitivo - "Sistemazione movimenti franosi: intervento versante rio Baraggia", in Comune di Biella Importo lavori euro 150.000,00. Importo finanziamento euro 150.000,00- XVI programma stralcio 2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.4

D.D. 4 luglio 2007, n. 1124

Disciplinare di concessione per utilizzo area demaniale in alveo Torrente Lemme in Comune di Carrosio (AL), localita' ex iutificio, e per scarico acque meteoriche e posa condotta fognaria in alveo Torrente Lemme in Comune di Carrosio (AL). Richiedente: Tre Colli S.p.A. con sede legale in Carrosio (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Tre Colli S.p.A con sede legale in Carrosio (AL), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato nella misura complessiva di Euro 2.858,00 (euro duemilaottocentocinquantotto/00), e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

5. di dare atto che l'importo di Euro 2.858,00 (euro duemilaottocentocinquantotto/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo complessivo di Euro 5.716,00 (euro cinquemilasettecentosedici/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 ed impegnato sul capitolo 40510/07.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 4 luglio 2007, n. 1125

Ditta SNAM Rete Gas S.p.A. Autorizzazione idraulica (PI n. 534) per costruzione nuovo metanodotto Oviglio - Ponti DN 750 mm, 75 bar. Attraversamenti del Rio Stampasso (in Comune di Bergamasco e Oviglio), T. Bogliona (nel Comune di Terzo), Rio Morra (nel Comune di Bistagno) e F. Bormida di Spigno (nel Comune di Ponti).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Snam Rete Gas S.p.A, sede legale Piazza Santa Barbara 7, San Donato Milanese (MI), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* l'eventuale materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni d'alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattati o conferito alla pubblica discarica se privo di valore commerciale;

* le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità delle sponde (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali, pertanto

questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- Di stabilire che le opere dovranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 4 luglio 2007, n. 1133

Lago Maggiore in Comune di Arona. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea, (12.01.2008), di area demaniale, in loc. ex Lido e Punta Vevera, contraddistinte ai mapp. 24/parte fg. 24 e mapp. 131/parte fg. 29, per lo svolgimento di una corsa podistica. Ditta: A.S.D. Podistica Arona.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che all'Associazione A.S.D. Podistica Arona possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea (12/1/08), di area demaniale in località ex Lido e Punta Vevera, contraddistinte ai mapp. 24/parte fg. 24 e mapp. 131/parte fg. 29, per lo svolgimento di una corsa podistica.

La corsa podistica dovrà essere svolta secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, formano parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- resta a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni

che potrebbero derivare dallo svolgimento della manifestazione e dall'allestimento delle strutture;

- l'Associazione A.S.D. Podistica Arona è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione delle aree demaniali per lo svolgimento della manifestazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'installazione delle strutture sull'area demaniale, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 4 luglio 2007, n. 1134

Lago d'Orta in Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione di area demaniale con pontile e darsena coperta in corrispondenza del mapp. 127 fg. 8. Ditta: Biagio Di Lorenzo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che al sig. Biagio Di Lorenzo, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione di area demaniale con pontile in pietra e darsena coperta in corrispondenza del mapp. 127 fg.8.

Le opere dovranno essere mantenute nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, forma parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il sig. Di Lorenzo Biagio è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso dell'occupazione dell'area demaniale, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione del sedime demaniale.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribu-

nale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.4

D.D. 5 luglio 2007, n. 1135

Autorizzazione idraulica per l'accesso nell'alveo del Torrente Orba in prossimità del Bacino di Ortiglieto nel Comune di Molare (AL). Richiedente: Ditta Tirreno Power S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Ditta Tirreno Power S.p.A. con sede in Genova, Corso Torino n. 1, ad accedere nell'alveo in oggetto, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'accesso è consentito nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'accesso dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante l'occupazione non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un mese;

5) il richiedente dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dell'occupazione, al fine di consentire eventuali accertamenti. Ad avvenuta ultimazione il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito in conformità alla presente autorizzazione;

6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per l'accesso in oggetto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 5 luglio 2007, n. 1136

Demanio idrico fluviale. Richiesta di concessione breve per raccolta legname in alveo del Torrente Scrivia in Comune di Novi Ligure (AL). Richiedente: Sig. Franco Carombo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il sig. Franco Carombo al recupero del materiale legnoso lungo l'asta del Torrente Scrivia in Comune di Novi Ligure, così come previsto dal nulla osta dell'AIPO - Ufficio periferico di Alessandria - prot. n. 3199 del 26/06/07.

Durante la raccolta delle piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

La raccolta dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Non è previsto alcun canone, poiché trattandosi di materiale giacente in alveo trasportato dalle esondazioni, rientra nella fattispecie della disciplina generale della "res derelicta" prevista dal codice civile.

La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data di inizio lavori che il richiedente dovrà preventivamente comunicare al Settore decentrato OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico di Alessandria, e comunque nel momento in cui sia stato eseguito l'intervento.

Con la presente si autorizza l'occupazione del suolo demaniale interessato dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.10

D.D. 5 luglio 2007, n. 1137

Demanio idrico fluviale. Concessione per spostamento dello scolmatore sul rio Arico della fognatura di Via Poma a Biella (Chiavazza)- BI.SC.60-

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al CORDAR S.p.A. con sede in Biella P.za Martiri della Libertà 13 l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione per nove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 325,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 50,00, per spese di istruttoria, sarà introitato sul capitolo 9890, quello di Euro 162,00, per canone demaniale riferito all'anno 2007 (mesi da Luglio a Dicembre), sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n.8) del bilancio 2007 e che l'importo di Euro .650,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 5 luglio 2007, n. 1145

Pratica d42_R.D. 523/1904 Art. 94 -Autorizzazione idraulica - Istanza per autorizzazione estrazione di materiale lapideo lungo il torrente Elvo nel comune di Salussola (BI) - Ditta F.lli Bazzani S.p.A., via Castelletto Cervo, 7 13836 Cossato (BI).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai soli riguardi idraulici la Ditta Escavazioni F.lli Bazzani S.p.A. (omissis) con sede a Cossato (BI) via per Castelletto Cervo 7, a prelevare 2.210 m3 circa di materiale inerte dall'alveo del torrente Torrente Elvo, nel comune di Salussola (BI), secondo le modalità previste dagli elaborati grafici predisposti dal geom. Giacchetto Paolo e con-

cordate in sede di sopralluogo ed alle seguenti condizioni:

Art. 1

L'autorizzazione ad estrarre il materiale inerte sopra indicato si intende limitata alla proprietà demaniale, cioè quella compresa tra le sponde fisse, giusto il disposto degli artt. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. 25.07.1904 n 523) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale delle OO.PP. sulla delimitazione dell'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali.

La presente autorizzazione è soggetta a tutte le norme di legge in vigore o emanande, in materia idraulica e non può essere ceduta né formalmente né di fatto a terzi, pena l'immediata nullità della stessa.

Nessuna variante a quanto stabilito con questo disciplinare può essere apportata dalla Ditta esecutrice, salvo assenso scritto del Settore in epigrafe, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca del presente atto.

Il presente atto non conferisce al titolare alcun diritto di opposizione o di compenso ove altri, muniti di analoga autorizzazione eseguissero estrazioni di materiale nel medesimo tratto del corso d'acqua.

Art. 2

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione, ove necessaria, secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/99 (vincolo paesaggistico) e s.m.i., alla L.R. 45/89 (vincolo idrogeologico)).

Art. 3

La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui deve essere esibita, a semplice richiesta, copia dell'atto e dei relativi elaborati tecnici vistati da questo Settore.

Il concessionario dovrà quindi, all'atto dell'estrazione, avere sempre con sé la presente autorizzazione.

Art. 4

La presente autorizzazione sarà usufruita in modo da non danneggiare le proprietà pubbliche o private e non offendere precedenti diritti o concessioni.

Il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che potesse derivare Demanio pubblico o a terzi per causa degli scavi effettuati e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spesa i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevata ed indenne la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

Art. 5

Durante l'estrazione debbono essere osservate le norme vigenti in materia di pesca e di salvaguardia dall'inquinamento.

Allo scopo di tutelare il patrimonio ittico viene fatto obbligo di concordare con l'Amministrazione

Provinciale, prima dell'avvio dei lavori, le precauzioni atte a salvaguardare il patrimonio ittico.

Art. 6

L'estrazione dovrà essere esercitata senza creare pericoli per la pubblica incolumità.

Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, la ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione all'Autorità di P.S. ed a questo Settore.

Art. 7

E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione: gli scavi devono configurarsi nel pieno rispetto delle indicazioni di cui alle tavole grafiche allegate facenti parte integrante del presente disciplinare.

La zona di estrazione indicata nei grafici deve essere delimitata prima di iniziare gli scavi con picchetti solidi, stabili e inamovibili e pali di idonee dimensioni.

Ove, per qualsiasi motivo, detti picchetti e pali vengano asportati o danneggiati, debbono essere tempestivamente sostituiti, a cura e spese della Ditta autorizzata.

Detti picchetti debbono consentire agli Enti competenti, oltre ai riscontri connessi con la presente estrazione, anche successive osservazioni sulla dinamica del trasporto solido e sulle eventuali modificazioni del fondo alveo nella tratta oggetto d'intervento.

L'estrazione può essere avviata esclusivamente dopo l'accertamento da parte di questo Ufficio degli allineamenti sopra citati.

La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità.

In particolare su detto cartello debbono figurare gli estremi della presente autorizzazione, la ragione sociale, il quantitativo di materiale estraibile ed il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

Art. 8

Nel fare gli scavi, salvo le diverse specifiche indicazioni di questo Ufficio impartite in fase di sopralluogo o in fase di avvio dei lavori, si dovrà naturalmente osservare la distanza di metri 25 dagli edifici di qualunque genere, nonché da ponti e da guadi notoriamente praticati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentano caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.

Il concessionario non potrà eseguire gli scavi in isole o banchi di privata proprietà, senza il preventivo assenso dei loro proprietari.

Art. 9

Si elencano, di seguito, i mezzi d'opera che potranno essere utilizzati:

- Escavatore cingolato 320/325 Caterpillar;
- Buldozer CAT;
- Autocarro Iveco targato BY 563 DG;
- Autocarro Iveco 330.36 targato VC 553007;
- Autocarro Iveco targato BY 654 DG;
- Autocarro Astra targato BB 273 FW;
- Autocarro Astra targato BC 679 YD;

- Autocarro Astra targato BB 725 SF;
- Autocarro targato CT 775 FT;
- Autocarro Mercedes targato VC 624289;
- Autocarro SCANIA targato AM 026 RX;
- Autocarro DAF targato CD 940 TL;
- Autocarro targato BK 479 ED;
- Autocarro targato BK 429 EF;
- Autocarro targato CC 204 SS;
- Autocarro targato CW 324 RL.

Tali mezzi possono essere sostituiti solo con esplicito assenso scritto dell'Ufficio concedente. In alveo dovrà operare sempre un solo escavatore.

E' vietato alla Ditta concessionaria nel modo più assoluto, il carico di inerti contenenti acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

Art. 10

Gli scavi dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare pregiudizio per la stabilità delle sponde, da non alterare le condizioni dei manufatti, guadi o passi esistenti, da non danneggiare o comunque influire sulla integrità delle opere di difesa e delle arginature esistenti, da non danneggiare o recare impedimento ai lavori eventualmente in corso da parte dell'Amministrazione e da altri Enti Pubblici e da privati debitamente autorizzati e da non alterare, neppure indirettamente, le condizioni delle opere di derivazione d'acqua.

Sono vietati, in modo assoluto, depositi permanenti in alveo dell'inerte estratto.

Eventuale materiale di scarto deve essere sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque.

E' comunque vietato deviare od interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare le estrazioni. L'estrazione di materiale litoide dovrà essere eseguita in modo tale da non immettere in alveo materiali in sospensione di qualsiasi natura.

Non dovrà essere utilizzato, a nessun titolo, per i lavori in oggetto, materiale esplosivo.

Art. 11

Gli scavi debbono eseguirsi in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo, per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio acqueo verso riva. In ogni caso gli scavi debbono convogliare i deflussi a centro alveo, salvaguardando comunque un franco di almeno cm. 50 al di sopra della quota di fondo alveo, come prescritto dalla Deliberazione del C.R. in data 28.02.1989, n. 1000-2838 e come per altro già indicato nelle sezioni di progetto.

Art. 12

Al direttore dei lavori di estrazione, viene attribuito l'incarico di verificare puntualmente l'esatta corrispondenza dei lavori in argomento rispetto a quanto previsto negli elaborati di progetto allegati all'istanza e di verificare la stretta osservanza della autorizzata Ditta a tutti i disposti previsti nella presente determinazione autorizzativa.

Art. 13

Per irrinunciabili esigenze di carattere idraulico la presente autorizzazione ha validità di 40 (quaranta) giorni successivi, naturali e continui, computati ex Art. 1187 del C.C. a decorrere dal giorno

16/07/2007, data stabilita per l'inizio lavori, e viene quindi a scadere il giorno 24/08/2007 o comunque nel momento in cui sia stato prelevato l'intero quantitativo assentito, in quanto la data di scadenza indica soltanto il termine massimo entro cui resta valida l'autorizzazione.

L'estrazione può essere praticata solo tra le ore 7,00 e le ore 19,00 dei giorni validi, esclusi il sabato ed i giorni festivi.

Art. 14

Ove questo settore lo ritenga necessario, la Ditta deve fornire a proprie spese ed entro 15 giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo piano-altimetrico dell'estrazione fino a quel momento eseguita, riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato.

Scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione è da ritenere revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso o indennizzo.

Art. 15

Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva debbono essere segnalate immediatamente a questo Settore dalla Ditta esecutrice. Dette sospensioni, salvo se dovute a causa di forza maggiore, non costituiscono titolo per la richiesta di eventuali proroghe che comunque l'Ufficio scrivente si riserva di concedere solo per iscritto.

Art. 16

Ad avvenuta estrazione del quantitativo asserito, la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità che come modalità esecutiva.

Qualora, in base ad accertamenti, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante sanzione amministrativa corrispondente a tre volte il canone demaniale ordinario. I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio e la Ditta dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi occorrenti.

Lo svincolo della cauzione avverrà a seguito di esplicita richiesta della Ditta interessata dopo la constatazione della regolarità dell'esecuzione dei lavori.

Art. 17

Sarà facoltà dell'Amministrazione di sospendere, modificare ed anche revocare l'autorizzazione in qualsiasi epoca a suo libero ed esclusivo giudizio senza che per ciò il concessionario abbia titolo a qualsiasi reclamo, indennizzo o compenso, fatto salvo il rimborso del canone erariale di concessione per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, la concessione potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all. f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Re-

gionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.4

D.D. 6 luglio 2007, n. 1148

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Morsone nel Comune di Voltaggio (AL) nell'ambito dei lavori di manutenzione alveo Torrente Morsone in localita' Acqua Sulfurea. Ditta Scorza Costruzioni di Eros e Damiano S.n.C. Mc. 750.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di concedere alla Ditta Scorza Costruzioni di Eros e Damiano S.n.C. di con sede legale in Via Via dei Tigli, 6 - 15060 Bosio (AL), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Morsone nel Comune di Voltaggio (AL), per un volume complessivo di mc. 750== secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 3.255,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 (accertamento n. 8 del 2007);

c) di dare atto che l'importo di Euro 96,75 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007;

d) di dare atto che l'importo di Euro 103,29 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 6155 del bilancio 2007;

e) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 6 luglio 2007, n. 1152

Disciplinare di concessione per pertinenza idraulica in alveo del Torrente Belbo in Comune di Bergamasco. Richiedente: Comune di Bergamasco (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Bergamasco (AL), con sede in via 4 Novembre 20, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il concessionario, secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2004 art. 1, comma 2, lettera d e all'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004, è esente dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 6 luglio 2007, n. 1153

Disciplinare di concessione per allargamento ponte esistente e realizzazione nuova passerella pedonale sul Torrente Ossona in Comune di Tortona (AL). Richiedente: Comune di Tortona (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Tortona (AL,) con sede in c.so Alessandria 62, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il concessionario, secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2004 art. 1, comma 2, lettera d e all'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004, è esente dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 9 luglio 2007, n. 1156

Autorizzazione idraulica n. 59/07 per il rifacimento della tombinatura del rio d'Ostino nel territorio della fraz. Magognino in Comune di Stresa (VB). Richiedente: Comune di Stresa.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Stresa, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente causati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al DLgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.).

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al DLgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del regolamento regionale n.14/R/2004 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 9 luglio 2007, n. 1157

Demanio idrico fluviale. Concessione occupazione sponde demaniale per servitu' mediante costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Grua, in corrispondenza di via Colombaro, in territorio del Comune di Borgomanero (NO). Ditta: Comune di Borgomanero.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al comune di Borgomanero, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti,

dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 9 luglio 2007, n. 1158

Demanio idrico fluviale. Concessione, in via di sanatoria, per l'occupazione sedime demaniale per servitù, mediante la ricostruzione di ponticello sul rio Geola, in corrispondenza di via Ghiglione, in territorio del Comune di Borgomanero (NO). Ditta: Comune di Borgomanero.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al comune di Borgomanero, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

4. di dare atto che l'importo di Euro 286,00 a titolo di indennizzo per il periodo extracontrattuale dal 1/1/01 al 31/12/03 è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 9 luglio 2007, n. 1159

Lega Navale Italiana. Nulla osta ai soli fini idraulici per ampliamento pontile galleggiante e spostamento boe nel lago Maggiore in Comune di Arona (NO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Lega Navale Italiana - Sezione di Arona con sede in C.so Europa possa essere rilasciata l'autorizzazione per ampliamento pontile galleggiante mediante la posa di n. 6 moduli delle dimensioni di 12,40 x 2,40 metri e spostamento boe nel Lago Mag-

giore in Comune di Arona, nello specchio d'acqua antistante il mappale 36 del foglio 29.

Le strutture dovranno essere poste nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le strutture dovranno essere poste in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento, anche in considerazione della notevole escursione del livello delle acque del lago Maggiore;

3) la Lega Navale Italiana - Sezione di Arona è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n.1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1161

VCSC35 - Demanio idrico - Comune di Quarona - realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica con scarico acque meteoriche nel torrente Faiet in Comune di Quarona con occupazione di aree appartenenti al demanio idrico.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Quarona, con sede in Via Zignone n. 24 - 13017 Quarona (VC), (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 8) del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile vicario
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1162

Alluvione 2000/2002 - Consorzio di Bonifica della Baggia Biellese e Vercellese - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - ripristino infrastrutture irrigue e di bonifica danneggiate durante l'evento alluvionale del novembre 2002 - Comuni di Albano, Arborio, Buronzo, Rovasenda, Villarboit.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Interventi di ripristino delle infrastrutture irrigue e di bonifica danneggiate - evento alluvionale novembre 2002 (comuni di Albano V.se, Arborio, Buronzo, Rovasenda, Villarboit)", datato marzo 2007, redatto dallo Studio STECI, dell'importo complessivo di Euro 421.460,79, con le seguenti prescrizioni:

a) nell'intervento 2a, sul torrente Marchiazza in comune di Arborio, a valle dell'opera di presa dovrà essere prevista un'opera a protezione spondale, in destra, a chiusura dell'impluvio esistente;

b) per la realizzazione delle difese spondali dovranno essere utilizzati massi aventi pezzatura minima di 0,6-0,8 m³;

c) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

d) le scogliere non cementate siano intasate con terreno vegetale;

e) sia prestata, in fase esecutiva, la massima attenzione alla conservazione delle caratteristiche di naturalità dell'alveo fluviale mantenendo la continuità della vegetazione ripariale;

f) le testate delle scogliere, ove tecnicamente possibile, dovranno essere ricoperte di terra vegetale e, ove possibile, dovranno essere raccordate correttamente alla sommità delle sponde e repentinamente inerbite;

g) tutti gli interventi che prevedono l'impiego di materiale vivo dovranno prevedere un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire per una durata non inferiore alla durata della presente prescrizione;

h) prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. In base a quanto disposto dall'art. 12 della L.R. n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia competente per territorio e i costi di esecuzione di tali operazioni sono a carico del proponente;

i) al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del corso d'acqua attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (es. ture, savanelle) e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le operazioni di disalveo e le deviazioni del corso d'acqua;

j) al termine dei lavori l'alveo del corso d'acqua dovrà essere ripristinato in maniera tale che questo presenti caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti l'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

k) durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidimento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

l) qualora risultasse la necessità di effettuare il taglio di vegetazione arborea, questo dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti di alberi esistenti;

m) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettua-

to lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'accesso alla zona di intervento, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1163

Alluvione 2000/2002 - Consorzio di Bonifica della Baggia Biellese e Vercellese - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi -ripristino infrastrutture irrigue e di bonifica danneggiate durante l'evento calamitoso del dicembre 2003 - Comuni di Albano V, Arborio, Buronzo, Formigliana, Ghislarengo, Lenta, S. Giacomo V.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Interventi di ripristino delle infrastrutture irrigue e di bonifica danneggiate - evento alluvionale dicembre 2003 (comuni di Albano V.se, Arborio, Buronzo, Formigliana, Ghislarengo, Lenta, S. Giacomo V.se)", datato febbraio 2007, redatto dallo Studio Steci, dell'importo complessivo di Euro 442.013,70, con le seguenti prescrizioni:

a) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

b) le scogliere delle quali si prevede l'intasamento in cls abbiano i giunti a vista foggati in modo da

poter essere riempiti di terreno vegetale per favorire il rapido inserimento della vegetazione spontanea al fine di mitigare la presenza del manufatto nel contesto ambientale;

c) sia prestata, in fase esecutiva, la massima attenzione alla conservazione delle caratteristiche di naturalità dell'alveo fluviale mantenendo la continuità della vegetazione ripariale;

d) le testate delle scogliere, ove tecnicamente possibile, dovranno essere ricoperte di terra vegetale e, ove possibile, dovranno essere raccordate correttamente alla sommità delle sponde e repentinamente inerbite;

e) gli elementi in cls di muri, canali, tombature, sifoni ecc. siano colorati con impregnanti protettivi aventi tonalità il più possibile coerente con le pietre locali e, ove possibile, si provveda al loro mascheramento tramite vegetazione arbustiva locale;

f) tutti gli interventi che prevedono l'impiego di materiale vivo dovranno prevedere un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire per una durata non inferiore alla durata della presente prescrizione;

g) le strutture metalliche (paratoie, passerelle, balaustre, ecc.) siano di colore grigio scuro con tonalità il più possibile coerente con le pietre locali;

h) prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. In base a quanto disposto dall'art. 12 della L.R. n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia competente per territorio e i costi di esecuzione di tali operazioni sono a carico del proponente;

i) al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del corso d'acqua attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (es. ture, savanelle) e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le operazioni di disalveo e le deviazioni del corso d'acqua;

j) al termine dei lavori l'alveo del corso d'acqua dovrà essere ripristinato in maniera tale che questo presenti caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti l'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

k) durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidimento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interressino le acque e/o il suolo;

l) qualora risultasse la necessità di effettuare il taglio di vegetazione arborea, questo dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di

cantiere al fine di evitare danneggiamenti di alberi esistenti;

m) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'accesso alla zona di intervento, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1164

Alluvione 2000/2002 - Comune di Scopello - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - interventi di sistemazione ed adeguamento scogliere sul fiume Sesia in area RME e reticolo idrografico minore, lotto 2 - importo Euro 500.000,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo di "Sistemazione ed adeguamento scogliere sul fiume Sesia in area RME e reticolo idrografico minore - II° lotto", datato aprile 2007, redatto dallo Studio Insieme Ingegneria, dell'importo complessivo di Euro 500.000,00;

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari

ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1165

Alluvione 2000/2002 - Comune di Scopello - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - interventi di sistemazione alvei e rii comunali, rio Calissoni - importo Euro 80.000,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Lavori di sistemazione alvei rii comunali (rio Calissoni)", datato aprile 2007, a firma del Geom. Luigino Zardo e del Dott. Geol. Franco Tamone, dell'importo complessivo di Euro 80.000,00. Le prescrizioni sono di seguito riportate:

a) dovrà essere realizzata una copertura grigliata del tratto previsto a valle dell'accesso carraio del mappale 121;

b) dovrà essere prevista una pulizia del tratto a valle, in corrispondenza della confluenza nel fiume Sesia, oggetto di un futuro lotto di intervento;

c) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1166

Alluvione 2000/2002 - Comune di Scopello - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - interventi di ripristono strada comunale Alpe Mera - importo Euro 120.000,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Lavori di ripristino strada comunale Alpe Mera", datato maggio 2007, a firma del Geom. Luigino Zardo, dell'importo complessivo di Euro 120.000,00.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1167

Alluvione 2000/2002 - L.R. 54/1975 - Conferenza dei Servizi - Comune di Alagna Valsesia - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - sistemazione testata del bacino idrografico del Rio della Fornace - importo Euro 100.000,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizioni, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Lavori di sistemazione testata del bacino idrografico rio della Fornace", datato febbraio 2007, a firma del Dott. Ing. Egidio Fauda Pichet, dell'importo complessivo di Euro 100.000,00. Le prescrizioni sono di seguito riportate:

a) la briglia inferiore dovrà essere maggiorante ammorsata alle sponde, aumentando la quantità di infilagli in roccia e prevedendone anche di perpendicolari al pendio;

b) per la realizzazione delle briglie dovranno essere utilizzati massi di dimensioni minime di 1 m³;

c) dovrà essere prevista la manutenzione periodica delle briglie;

d) i giunti a vista delle scogliere spondali siano riempiti di terreno vegetale per favorire il rapido inserimento della vegetazione spontanea al fine di mitigare la presenza del manufatto nel contesto ambientale;

e) sia assicurata la tempestiva rinaturalizzazione del terreno a tergo delle difese spondali;

f) gli interventi di ingegneria naturalistica che prevedono l'impiego di materiale vivo dovranno prevedere un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire per una durata non inferiore alla durata della presente prescrizione.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1168

Alluvione 2000/2002 - L.R. 54/1975 - Conferenza dei Servizi - Comune di Cervatto - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - lavori di sistemazione idrogeologica a difesa nucleo abitato Giavina/Taponaccio - importo Euro 30.000,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Lavori di sistemazione idrogeologica a difesa nucleo abitato Giavina/Taponaccio", datato marzo 2007, redatto dallo Studio Insieme Ingegneria, dell'importo complessivo di Euro 30.000,00.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1169

Alluvione 2000/2002 - Conferenza dei Servizi - Comune di Fobello - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi autunno 2000 e primavera-estate 2002 - interventi di consolidamento strade comunali frazione Torno, S. Maria e limitrofe - importo Euro 40.000,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizioni, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Lavori di consolidamento strade comunali frazione Torno, S. Maria e limitrofe", datato marzo 2007, redatto dallo Studio Insieme Ingegneria, dell'importo complessivo di Euro 40.000,00. Le prescrizioni sono di seguito riportate:

a) gli ultimi 2-3 metri superiori della grata viva dovranno essere sostituiti da una rete a contatto armata;

b) gli interventi di ingegneria naturalistica che prevedono l'impiego di materiale vivo dovranno prevedere un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire per una durata non inferiore alla durata della presente prescrizione;

c) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nel luogo di intervento.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1170

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2011 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Verellese - realizzazione dell'attraversamento in sub-alveo del rio Morgaccia, con posa di una condotta in ghisa DN 450 mm. in Comune di Roasio - proroga.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

tenuto conto delle motivazioni addotte dal Consorzio di Bonifica Baraggia, di autorizzare la proroga del termine dei lavori a tutto il 31/08/2008.

Resta inteso che il consorzio è tenuto ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determina Dirigenziale di nulla-osta idraulico n. 1382 rilasciata in data 09/08/2006 e che di seguito si ripropongono:

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; rispetto agli elaborati presentati si prescrivono le seguenti modificazioni e raccomandazioni costruttive:

- le parti terminali di monte e di valle, del tratto di fondo alveo rivestito, dovranno essere configurate "a dente", mediante la realizzazione di due taglioni profondi almeno 1 metro; in tal modo si assicurerà un ammorsamento sul fondo sufficiente ad evitarne

lo scalzamento provocato dai fenomeni effossori che danno origine ad instabilità proprio nel passaggio dal tratto rigido, costituito dal rivestimento, al fondo mobile dell'alveo naturale;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muratura esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- la proroga si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regiona-

le da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione prevista a norma delle vigenti leggi in materia;

- prima dell'inizio dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà ottenere il rilascio della concessione per l'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi del regolamento emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

- La presente Determinazione viene trasmessa alla Sezione Demanio-sede, per opportuna conoscenza

- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Felice storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1171

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1907 - Ditta Silvino Carlo Vaira - lavori di costruzione ed esercizio di un teleferica ad uso privato per il trasporto di materiali con attraversamento del torrente Vogna in localita' Pra' d'Otra nel Comune di Riva Valdobbia - proroga.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la proroga del termine dei lavori a tutto il 31/07/2008, così come richiesto dalla Ditta Silvino Carlo Vaira.

Resta inteso che la Ditta è tenuta ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale di nulla-osta idraulico n. 1127 in data 5/07/2004 e che di seguito si ripropongono:

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il plinto di fondazione dovrà essere opportunamente ammorsato nella roccia in posto, prevedendo eventualmente degli ancoraggi mediante barre in acciaio;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati

- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Vaira dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione e l'esercizio e dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la proroga del termine dei lavori si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera, che si renderanno necessarie per il mantenimento delle condizioni di sicurezza del corso d'acqua;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa.

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione prevista a norma delle vigenti leggi in materia;

- La presente Determinazione viene trasmessa alla Sezione Demanio-sede, per opportuna conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile vicario
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1172

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2069 - Comune di Cellio - manutenzione di alvei e sponde del reticolo idrografico nel territorio comunale - alveo del torrente Stroina, nell'ambito dei finanziamenti della L.R. 54/75.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cellio ad eseguire gli interventi di manutenzione di alvei e sponde del reticolo idrografico nel territorio, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli interventi devono essere realizzati come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/07/2008. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Cellio dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante gli interventi di manutenzione non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Cellio dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto

to, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritiene danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge;

- i materiali legnosi asportati dall'alveo dovranno essere accatastati fuori dalle sponde a cura e spese del Comune, eventuali richieste di acquisto dovranno seguire il procedimento di cui al Regolamento Regionale n. 14/R approvato con D.P.G.R. in data 6/12/2004.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori, in virtù dell'art. 23 lettera b) del Regolamento Regione Piemonte n. 14/R:

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile vicario
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1173

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2062 - Ditta Officine Rigamonti S.p.a. - interventi in area demaniale in corrispondenza del Rio delle Maddalene in località Molino Rastelli nel Comune di Valduggia.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Officine Rigamonti S.p.a. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/07/2008. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Officine Rigamonti dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale

le da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 10 luglio 2007, n. 1174

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2043 - Ditta Tosetti Maria Teresa - ripristino ed esercizio temporaneo di palorcio per il trasporto di materiale con attraversamento del Torrente Mastallone in Comune di Cravagliana.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Tosetti Maria Teresa ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/07/2008. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Tosetti dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime

idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.5

D.D. 10 luglio 2007, n. 1175

Autorizzazione idraulica n. 1273 per la costruzione di un nuovo metanodotto "Oviglio-Ponti" DN 750 mm, P75 bar. Attraversamenti del torrente Gherlobbia (nei comuni di Bruno, Mombaruzzo e Nizza Monferrato), del torrente Cervino (nel comune di Castel Boglione), del torrente Bogliona (nel comune di Montabone) e del fiume Bormida di Spigno (nel comune di Monastero Bormida). Richiedente: ditta Snam Rete Gas S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, la Ditta Snam Rete Gas S.p.A., sede legale Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato milanese (MI), ad esegui-

re le opere in oggetto nella posizione e secondo e caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, o conferito alla pubblica discarica se privo di valore commerciale;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni avute;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche- idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca

della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) di stabilire che le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004;

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 10 luglio 2007, n. 1176

R.D.523/1904 - polizia idraulica n. 4445 - Variante realizzazione di uno stramazzone sul Rio Fontana Secca in loc. Vallone del Cugino del Comune di Bernezzo - Richiedente: Società Calce Dolomia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, la Società Calce Dolomia S.p.A - (omissis)- con sede in Lecco, via Tonio da Belledo, 30, ai soli fini idraulici, ad eseguire l'opera secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici di variante al progetto autorizzato con D.D. n. 1427/25.6 del 29/08/2006 e allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ;

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggisti-

co -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 10 luglio 2007, n. 1177

Proroga termini di autorizzazione idraulica n. 4389 - DD n. 309/25.6 del 28/02/2006 per la realizzazione di lavori di manutenzione idraulica nel Rio Bedale in Comune di Peveragno. Richiedente: Comunià Montana Bisalta.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) del termine per l'esecuzione dei lavori indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 309/25.06 del 28/02/2006 e rilasciata dallo scrivente Settore.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione (D.D. 309/25.6 del 28/02/2006), senza alcuna modificazione, e dovranno rispettare tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione.

La presente proroga si intende accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 10 luglio 2007, n. 1178

Autorizzazione idraulica per n. 2 attraversamenti del corso d'acqua pubblica Rio Fiolera con linea elettrica aerea bt a 0.380/0.220 kV in comune di Chiusa di Pesio.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Unità Territoriale Rete Elettrica Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo (omissis), ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare due volte il corso d'acqua pubblico Rio Fiolera in Comune di Chiusa di Pesio con linea elettrica bt a 0.380/0.220 kV nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all'attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 10 luglio 2007, n. 1179

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4543 - Lavori di manutenzione opere di presa sul Torrente Pesio in Comune di Chiusa di Pesio. Richiedente: Consorzio Irriguo Acque Torrente Pesio.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo "Acque Torrente Pesio" con sede legale in Chiusa di Pesio, Via Gondolo n. 2, (omissis), ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della zona di derivazione, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenga-

no variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.Lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.6

D.D. 10 luglio 2007, n. 1180

Polizia Idraulica n. 4541. Costruzione di passerella pedonale sul Torrente Vermenagna in Comune di Limone Piemonte - Societa' Nanuk s.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Nanuk S.r.l, con sede in Alba - via Acqui n. 6 - (omissis) ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la passerella potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Re-

gionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Girauda

Codice 25.7

D.D. 10 luglio 2007, n. 1181

Demanio idrico fluviale. Concessione, in via di sanatoria, per la realizzazione di una passerella pedonale attraversante il rio Colatore in Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). Ditta: Soc. Cineverbanò S.r.l. e Soc. Soccom Italiana S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alle Società Cineverbanò s.r.l, con sede in Castelletto Sopra Ticino, via del Lago n. 2 e Soccom Italiana s.r.l. con sede in Milano, via Davanzati n. 27 la concessione, in via di sanatoria, per la realizzazione di una passerella pedonale attraversante il rio Colatore in comune di Castelletto Sopra Ticino, comportante l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 233,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 233,00 per canone demaniale a decorrere dal 1/1/2007 con indennizzo extracontrattuale di Euro 393,00 per il periodo 2001/2003 ed Euro 480,00 per il periodo 2004/2006 sono stati introitati sui capitoli di bilancio 5965 e 2130 del bilancio e che l'importo di Euro 1466,00, a conguaglio dell'importo dovuto di Euro 466,00, versato a titolo di deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.9

D.D. 12 luglio 2007, n. 1184

Autorizzazione idraulica n. 60/07 per la realizzazione di variante ai lavori urgenti di ripristino strutturale del ponte sul fiume Melezze Orientale al km. 25+000 della S.S. 337 della Valle Vigezzo, in Comune di Re (VB), autorizzati con le Determinazioni Dirigenziali n. 227 del

24/02/2005 e n. 447 del 21/03/2007. Richiedente: ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* le opere devono essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 12 luglio 2007, n. 1190

Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4433 DD n. 1249/25.6 del 26/07/2006 per la realizzazione di opere di difesa spondale sul Rio Copetto nel Comune di Rocca-bruna e svuotamento briglia lungo il Rio Preit nel Comune di Canosio. Richiedente: Comunità Montana Valle Maira.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) del termine per l'esecuzione dei lavori indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 1249/25.6 del 26/07/2006 e rilasciata dallo scrivente Settore.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione (D.D. n. 1249/25.6 del 26/07/2006), senza alcuna modificazione, e dovranno rispettare tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione.

La presente proroga si intende accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari

sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.4

D.D. 12 luglio 2007, n. 1191

Autorizzazione all'accesso in alveo per l'esecuzione dei lavori di manutenzione programmata al ponte sul Torrente Orba al Km 4+200 della S.P. 181 in Comune di Casal Cermelli (AL). Richiedente: Provincia di Alessandria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Provincia di Alessandria all'occupazione temporanea del suolo demaniale per la realizzazione dei lavori di manutenzione programmata al ponte sul torrente Orba al Km 4+200 della S.P. 181 in Comune di Casal Cermelli (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 3203 del 27/06/07;

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

La provincia di Alessandria è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La presente autorizzazione ha validità di un anno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 12 luglio 2007, n. 1192

Rettifica D.D. n. 1068/25.04 del 25/06/2007 di concessione per utilizzazione area demaniale da adibire a parcheggio in sponda dx del Torrente Borbera in Comune di Cabella Ligure. Richiedente: Comune di Cabella Ligure (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere con il presente atto alla seguente rettifica:

il punto 3, che recita "stabilire che il concessionario, secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2004 art. 1, comma 2, lettera d e all'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004, è esente dal pagamento del canone" è sostituito da "stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 1.050,00 (euro millecinquanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte".

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.11

D.D. 12 luglio 2007, n. 1193

Utilizzo di una porzione dell'area C.A.P.I. di Novi Ligure (AL) per rimessaggio beni vari di proprietà della Regione Piemonte. Pagamento spese relative ad operazioni di movimentazione materiali della Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 122,40 o.f.i. sul cap. 12851/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare e liquidare, per le ragioni espresse in narrativa, la somma di Euro 122,40 (diconsi Euro centoventidue/40) o.f.i. sul capitolo n. 12851/07 (A/100495) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007 a favore della Ditta Rover S.r.l. Via Monte Pasubio, 35 Novi Ligure (AL) per l'attività di facchinaggio, carico, movimentazione di materiale vario (effetti lettereschi, tende da campo, containers doccia-servizi, ecc.) usato in occasione dell'80^a Adunata Nazionale Alpini, tenuta a Cuneo nei giorni 10-11-12-13 maggio c.a;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 16 luglio 2007, n. 1200

R.D. 523/1904, D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Acquisizione di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del corso d'acqua Torrente Maira, nel Comune di Villafalletto, per mc. 8.513,90 di cui 5.959,73 mq di materiale commerciale. Ditta Richiedente : Soc. Granda Energia 2000 srl, Villafalletto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare, il Disciplinare di Concessione Rep. N. 1920 in data 06.07.2007, già sottoscritto dalla Ditta Soc. Granda Energia 2000 S.r.l., Via Monera 7/A, 12020 Villafalletto, con tutte le condizioni in esso contenute;

di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'acquisizione di mc. 8.513,90 di materiale litoide demaniale proveniente dal corso d'acqua del torr. Maira in Comune di Villafalletto, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 16 luglio 2007, n. 1201

Autorizzazione idraulica in sanatoria per opere di consolidamento e protezione della traversa nel Torrente Orba in località Battagliosi nel Comune di Molare (AL). Richiedente: Comune di Cassinelle (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria, ai fini idraulici, il comune di Cassinelle al mantenimento dell'opera in oggetto, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso

d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

2) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Con il presente provvedimento si autorizza altresì l'occupazione del sedime demaniale interessato dall'opera.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 16 luglio 2007, n. 1202

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (18-19.07.2007), di area demaniale, in loc. P.zza A. Moro, per il varo di una motonave. Ditta: Soc. Bonati Trasporti S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che alla Soc. Bonati Trasporti s.r.l. possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea (18-19/7/07), di area demaniale in località p.zza Aldo Moro, per il varo di una motonave

Il varo della motonave è subordinato all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dal varo della motonave;

2) la Soc. Bonati Trasporti s.r.l. è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione dell'area demaniale per il varo della motonave;

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Re-

gionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 16 luglio 2007, n. 1203

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (23-25.07.2007), di area demaniale, in loc. p.zza A. Moro, per il varo di una motonave. Ditta: Cantieri Navali Chioggia S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che ai Cantieri Navali Chioggia s.r.l. possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea (23-25/7/07), di area demaniale in località p.zza Aldo Moro, per il varo di una motonave

Il varo della motonave è subordinato all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dal varo della motonave;

2) i Cantieri Navali Chioggia s.r.l. è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione dell'area demaniale per il varo della motonave;

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.11

D.D. 16 luglio 2007, n. 1204

Convenzione Ana Rep. 9052 per attività di cooperazione nel settore della Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 25.000,00 o.f.e. sul cap. 13503/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 25.000,00 (diconsi Euro venticinquemila/00) o.f.e. sul capitolo n. 13503 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007 (A/100627) a favore dell'ANA per il periodo intercorrente dal 30/03/2007 al 29/03/2008 previsto dalla convenzione rep. n. 9052;

di liquidare la somma di Euro 25.000,00 secondo quanto disposto dall' articolo 12 della convenzione repertoriata al n. 9052 e subordinatamente all'esito positivo dell'istruttoria, entro 60 giorni dalla presentazione della relativa documentazione fiscale;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 16 luglio 2007, n. 1206

Rinnovo convenzione tra Regione Piemonte e Confapi Piemonte - Federapi ed Api Formazione s.c.r.l. Rep. n. 8883 per utilizzo di ditte, opportunamente rubricate in elenchi, per interventi in emergenza, anche a supporto di Province ed Enti Locali e per eventuali atti di solidarietà nazionali. Impegno di spesa di euro 16.200,00 o.f.e. sul cap. 13503/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rinnovare fino al 23/04/08 la convenzione rep. n. 8883 tra la Regione Piemonte e Confapi Piemonte - Federapi e Api Formazione S.c.r.l. per l'utilizzo di Ditte operanti sul territorio piemontese opportunamente rubricate in elenchi per gli interventi in emergenza anche a supporto di Province ed Enti locali e di eventuali atti di solidarietà nazionali;

di impegnare la somma complessiva di Euro 16.200,00 (diconsi Euro sedicimiladuecento/00) o.f.e. sul capitolo n. 13503 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007 a favore di Api Formazione S.c.r.l. così ripartita:

(A/100177) euro 12.700,00

(A/100501) euro 3.500,00;

di liquidare la somma di Euro 16.200,00 (diconsi Euro sedicimiladuecento/00) o.f.e. a favore di Api Formazione S.c.r.l. quale corrispettivo per il rinnovo della citata convenzione rep. n. 8883;

di stabilire che il pagamento del corrispettivo avverrà dietro presentazione di fattura entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 17 luglio 2007, n. 1208

Affidamento allestimento n. 3 serbatoi cilindrici per rifornimento idrico destinati al Settore Protezione Civile e approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 17.285,40 (o.f.i.) sul cap. 20754/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta Tecno Service s.r.l. avendo prodotto un'offerta ritenuta congrua, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativa alla fornitura del servizio in oggetto;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura del materiale necessario e all'allestimento di n. 3 serbatoi cilindrici destinati al rifornimento idrico alla Ditta Tecno Service s.r.l. per l'importo di Euro 14.404,50 (diconsi Euro quattordicimilaquattrocentoquattro/50) o.f.e.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 17.285,40 (diconsi Euro diciassettemiladuecentoottantacinque/40 o.f.i. sul capitolo n. 20754 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007 (A/100505) a favore della Ditta Tecno Service s.r.l.

di stabilire che il pagamento della fornitura del servizio avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 17 luglio 2007, n. 1209

Laboratorio teatrale di protezione civile. Terza annuata delle convenzioni nn. 10715 e 10716 del 17/11/2005 con la società cooperativa Coltellaria Einstein e la Unoteatro s.c.r.l. per la realizzazione spettacoli "Esseosse, ovvero le disavventure di Giovanni Rischiotto", "Acqua

di Po, storia del grande fiume”, “Fuori pericolo!” Impegno di spesa di euro 71.251,95 o.f.i. sul capitolo 13503/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare sul capitolo 13503/07 (A/100501) la cifra di Euro 47.829,65 (diconsi Euro quarantasettemilaottocentoventinove/65) o.f.i. a favore della Unoteatro s.c.r.l. (omissis) con sede in Corso Brescia, n. 4/bis int. 2 - 10152 Torino per la realizzazione delle rappresentazioni degli spettacoli “Esseosse, ovvero le disavventure di Giovanni Rischiotto” e “Acqua di Po, storia del grande fiume” da effettuarsi nelle scuole materne ed elementari, relativamente alla terza annualità della convenzione rep n. 10715 del 17/11/2005;

impegnare sul capitolo 13503/07 la cifra di Euro 23.422,30 (diconsi Euro ventitremilaquattrocentoventidue/30) o.f.i. così suddivisa:

(A/100501) Euro 4.622,30

(A/100627) Euro 18.800,00

a favore della Coltelleria Einstein Società Cooperativa (omissis) con sede in Via Serra n. 9 - 15040 Valmadonna (AL) per la realizzazione delle rappresentazioni dello spettacolo “Fuori pericolo!” rivolto agli allievi delle scuole medie, relativamente alla terza annualità della convenzione rep n. 10716 del 17/11/2005;

di stabilire che il pagamento avverrà dietro presentazione di fattura, al termine di ogni periodo di riferimento, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della regolare esecuzione dei servizi. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente del Settore regionale di protezione civile;

di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 17 luglio 2007, n. 1210

Utilizzo di una porzione dell'area C.A.P.I. di Novi Ligure (AL) per rimessaggio beni vari di proprietà della Regione Piemonte. Pagamento spese relative ad operazioni di movimentazione materiali della Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 1.117,44 o.f.i. sul cap. 12851/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare e liquidare, per le ragioni espresse in narrativa, la somma di Euro 1.117,44 (diconsi Euro

millecentodiciassette/44) o.f.i. sul capitolo n. 12851/07 (A/100495) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007 a favore della Ditta O.B. Veneta Trailers S.r.l. Via Industria, 12 Pozzolo Formigaro (AL) per l'attività di trasporto di n. 02 containers metallici a Macugnaga in occasione dell'emergenza in Valle Anzasca a seguito dello smottamento della strada di collegamento con il fondo valle, verificatasi a Macugnaga nel mese di maggio c.a.;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 17 luglio 2007, n. 1211

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte per il supporto tecnico in materia di previsione e prevenzione dei rischi naturali. Impegno di euro 60.000,00 o.f.i. sul cap. 13503/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare e liquidare l'importo di Euro 60.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 13503/07 (A/100501) a favore dell'A.R.P.A. Piemonte per il pagamento delle prestazioni, di cui all'art. 2 sub. lett. A) della convenzione rep. n. 10013, relative alla prima annualità;

di demandare al Settore Protezione Civile Regionale l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.7

D.D. 18 luglio 2007, n. 1216

Lago Maggiore in Comune di Arona. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (22-28-29.07.2007 e 4-5.08.2007 in caso di maltempo), di area demaniale, in loc. lungo Lago Marconi, contraddistinta al mapp. 79 fg.22, per lo svolgimento della manifestazione denominata “Prologo 07”. Ditta: Associazione 5^ Livello.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che all'Associazione 5° Livello possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea (22-28-29/7/07 ed 4-5/8/07 in caso di maltempo), di area demaniale, in località lungo Lago Marconi, contraddistinta al mapp. 79 fg. 22, per lo svolgimento della manifestazione denominata "Prologo 07".

La manifestazione dovrà essere svolta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

3) resta a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dallo svolgimento della manifestazione e dall'allestimento delle strutture;

4) l'Associazione 5° Livello è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione delle aree demaniali per lo svolgimento della manifestazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'installazione delle strutture sull'area demaniale, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.11
D.D. 18 luglio 2007, n. 1217

Affidamento fornitura di n. 2 unità di gruppo elettrogeno inserito in modulo container insonorizzato e approvazione verbale di gara. Impegno di spesa di euro 238.860,90 (o.f.i.) sul cap. 20754/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto di gara;

di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta Aris S.p.A., corrente in Lombardore (TO) - Strada Cascina Bertola n. 10, avendo prodotto un'offerta congrua, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativo alla fornitura in oggetto;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di n. 2 unità di gruppo elettrogeno inserito in modulo container insonorizzato alla Ditta Aris S.p.A., corrente in Lombardore (TO) - Strada Cascina Bertola n. 10,

per l'importo di Euro 199.050,75 (diconsi Euro centonovantanovemilacinquanta/75) o.f.e;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 238.860,90 (diconsi Euro duecentotrentottomilaottocentosessanta/90) o.f.i. sul capitolo n. 20754 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007 (A/100631) a favore della Ditta Aris S.p.A., corrente in Lombardore (TO) - Strada Cascina Bertola n. 10;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11
D.D. 19 luglio 2007, n. 1218

Affidamento fornitura di n. 2 bilancini in acciaio per il settore Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 9.536,45 (o.f.i.) sul cap. 20754/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto di gara;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di n. 2 bilancini in acciaio alla Ditta Aris S.p.A. per l'importo di Euro 7.947,04 (diconsi Euro settemilanovecentoquarantasette/04) o.f.e;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 9.536,45 (diconsi Euro novemilacinquecentotrentasei/45) o.f.i. sul capitolo n. 20754 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007 (A/100181) a favore della Ditta Aris S.p.A. - Strada Cascina Bertola, 10 - 10040 Torino;

di stabilire che il pagamento della fornitura del servizio avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.7

D.D. 19 luglio 2007, n. 1219

Demanio idrico fluviale. Concessione, per il mantenimento dell'attraversamento del torrente Agogna con sifone in c.a., in territorio dei Comuni di Caltignaga e San Pietro Mosezzo. Ditta: Tegi S.S.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere alla Ditta Tegi S.S., la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del torrente Agogna con sifone in c.a., in territorio dei comuni di Caltignaga e San Pietro Mosezzo, comportante l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

1. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

2. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

4. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale a decorrere dal 1/1/2007 con indennizzo extracontrattuale di Euro 393,00 per il periodo 2001/2003 ed Euro 480,00 per il periodo 2004/2006 sono stati introitati sui capitoli di bilancio 5965 e 2130 del bilancio e che l'importo di Euro 109,00, a conguaglio dell'importo dovuto di Euro 326,00, versato a titolo di deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.6

D.D. 19 luglio 2007, n. 1220

Autorizzazione idraulica per un attraversamento in tre punti del corso d'acqua pubblica Torrente Gilba con linea elettrica aerea MT a 15 kV in Comune di Brossasco. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti Unita' Territoriale Rete Elettrica Piemonte e Liguria Zona di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Unità Territoriale Rete Elettrica Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo - (omissis), ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare in tre punti il corso d'acqua pubblico Torrente Gilba in Comune di Brossasco con linea elettrica MT a 15 kV nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all'attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.9

D.D. 19 luglio 2007, n. 1222

Autorizzazione idraulica n. 61/07 per l'attraversamento alveo del rio Granerolo e rio Fontana della Zonca con pista Forestale tagliafuoco e a servizio di A.I.B. - Grane-

**rolo - Alpe Pianetta, in comune di Gravellona Toce (VB).
Richiedente: Comune di Gravellona Toce.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Gravellona Toce - (omissis) con sede a Gravellona Toce in Piazza della Resistenza n. 10, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- A livello di progetto esecutivo e comunque prima dell'esecuzione dei lavori dovranno essere trasmesse a questo Settore la tavola di dettaglio anche per quanto riguarda il guado sul Rio della Zonca con l'indicazione dei particolari del dissipatore di energia in pietrame e dei raccordi alle sponde esistenti. Inoltre dovrà essere aggiornata la planimetria di cui alla Tavola n. 1, con indicato lo spostamento dei tornanti di cui alle sezioni 186.8 - 263.9 e 360.9;

- In generale il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- Per quanto attiene ad eventuali modifiche e/o varianti che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori e che in qualche modo vanno a modificare le interferenze con i corsi d'acqua previste, dovranno essere sottoposte al parere di questo settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà

inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

3. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 luglio 2007, n. 1223

Autorizzazione idraulica n. 62/07 per i lavori di sistemazione idrogeologica del rio Cassinone, con adeguamento scolmatore, nel Comune di Casale Corte Cerro (VB). Perizia suppletiva e di variante. Importo Euro 285.000,00=.
Richiedente: Comune di Casale Corte Cerro.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Casale Corte Cerro (omissis), ad eseguire le opere di variante in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- per quanto attiene alla prevista realizzazione di un ponticello carraio a carico del privato, in corrispondenza delle nuove difese spondali ed indicate in sez. n. 1 nella planimetria generale di progetto dovrà essere fatta specifica domanda di concessione da parte del richiedente ai sensi del R.R. n. 14/2004;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- i tratti d'alveo ove è prevista la pavimentazione, i blocchi in pietrame dovranno essere posizionati in modo il più possibile irregolare e di adeguata dimensione onde evitare un'eccessiva velocizzazione della corrente;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'im-

posta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. la parte di lavori relativa alla realizzazione dello scolmatore con scarico nel Rio Cassinone potrà essere effettuata solo dopo il rilascio del provvedimento di concessione.

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 20 luglio 2007, n. 1227

Autorizzazione idraulica n. 63/07 per la realizzazione di n. 3 attraversamenti con guadi del rio Bil con pista da sci, in Comune di Macugnaga (VB), nell'ambito del progetto "Opere di sistemazione pista Monte Moro - Alpe Bil". Richiedente: Comune di Macugnaga.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Macugnaga ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente da scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, quello proveniente da taglio, sfalcio e decespugliamento della vegetazione infestante dovrà essere sistemato a risagomatura e colmataura di depressioni di sponda, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine previsto dal provvedimento di giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;

* il committente dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità di manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 23 luglio 2007, n. 1231

Regio Decreto: 523 / 1904 - Polizia Fluviale: 4542 - Comune: Narzole - Corso d'acqua: Torrente Mondalavia - Lavori: Sistemazione e manutenzione idraulica Richiedente: Comune di Narzole

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Narzole (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. In ogni caso tale proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

13. Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale.

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 23 luglio 2007, n. 1232

Demanio idrico fluviale. Concessione transitoria di un guado transitabile sul Torrente Grana in località Tetto Bianco nel Comune di Caraglio. Richiedente: Impresa Tomatis Giacomo s.r.l. con sede in Caraglio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere all'Impresa Tomatis Giacomo con sede in Caraglio - Via Bernezzo n. 82, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione breve a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2012 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 1593,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 797,00 per incremento deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 ed impegnato sul capitolo 40510/07.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 23 luglio 2007, n. 1233

Restituzione cauzione versata dalla ditta Contrade s.r.l. con sede in Saluzzo fraz. Cervignasco, Via Saluzzo 11 per lavori di asportazione di materiale litoide in Comune di Melle.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 23 luglio 2007, n. 1235

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'uso di terreno demaniale lungo il corso d'acqua torr. Maira in Comune di Villafalletto al fgl. N. 19, mapp. 456, 455, 454 per uso costruzione centrale idroelettrica (CN A 572), alla soc. Granda Energia 2000 srl, Via Monera 7/A, Villafalletto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere alla soc. Granda Energia 2000 srl, Via Monera 7/A, Villafalletto l'occupazione delle aree demaniali lungo il corso d'acqua torr. Maira in Comune di Villafalletto al fgl. N. 19, mapp. 456, 455, 454 per uso costruzione centrale idroelettrica (CN A 572), alla soc. Granda Energia 2000 srl, Via Monera 7/A, Villafalletto così come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 359,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

di dare atto che l'importo di Euro 209,00 quale canone demaniale (7/12) sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Girauco

Codice 25.6

D.D. 23 luglio 2007, n. 1236

Autorizzazione idraulica n. 4441 per la realizzazione di un ponte per l'attraversamento del rio Monchiero nel comune di Monchiero. Richiedente: ditta Fasano s.r.l. Via Borgonuovo n. 140. Monchiero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) del termine per l'esecuzione dei lavori indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 1244/25.06 del 25/07/2005 e rilasciata dallo scrivente Settore.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione - disegni che, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione, formano parte integrante della presente determinazione.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare

pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Girauco

Codice 25.11

D.D. 23 luglio 2007, n. 1237

Acquisto di n. 10 personal computer "ruggedizzati" e relativi accessori indizione di procedura per l'acquisizione in economia preceduta da indagine di mercato e nomina commissione giudicatrice.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura di 10 Personal Computer "Ruggedizzati" e relativi accessori, mediante acquisizione in economia ai sensi l'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e della D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006;

di approvare il capitolato speciale d'appalto nonché lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare 5 (cinque) ditte per la fornitura sopra citata;

di far fronte alla spesa presunta di Euro 60.000,00 o.f.e. sul Cap. 20754 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. 17-5855 del 14/05/2007 (A/100631) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione civile dott. Geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

il p.i. Alessandro Fianza in qualità di esperto;

Il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante;

di dichiarare che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara, mentre nella sezione del "Mercato Elettronico" sono indicati esclusivamente prodotti obsoleti non rispondenti alle necessità dell'amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.6

D.D. 23 luglio 2007, n. 1238

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4540 - Comune: Sommariva Bosco - Corso d'acqua: Rio Pocapaglia - Lavori: Realizzazione attraversamenti arei (cavidotti) sul Rio Pocapaglia. Autorizzazione idraulica in sanatoria. Richiedente: Telecom Italia S.p.A., -Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sanatoria, ai soli fini idraulici, la soc. Telecom Italia S.p.A., (omissis), nella persona del Sig. Giuseppe Pesare/Andrea Lasagni, c/o Casella Postale 497, 10100 Torino (rif. T.NO.A.N1.L.NO.U.PIE_NORD.VdA) - per le opere in oggetto (già realizzate) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'inserimento dei cavi nei cavidotti esistenti non potrà essere realizzato prima dell'ottenimento del formale atto di Concessione all'occupazione del sedime (demaniale) del rio attraversato dagli stessi;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del

soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. l'autorizzazione è accordata ai fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori, fatta salva la prescrizione di cui al punto n. 1.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Girauda

Codice 25.8

D.D. 24 luglio 2007, n. 1239

VCSC34 - Demanio idrico fluviale - CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. - Concessione relativa alla realizzazione di scarico nel Torrente Pascone di condotta di sfioro per rete fognaria in via alle Porte, frazione Roccapietra in Comune di Varallo Sesia.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., con sede legale in frazione Vintebbio - 13037 Serravalle Sesia (VC), (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 508,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 508,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 8) del bilancio 2007 e che l'importo di

Euro 1.016,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile vicario
Felice Storti

Codice 25.11

D.D. 24 luglio 2007, n. 1240

Fornitura di 400 m. di barriere antinondazione gonfiabili in pvc rinforzato. Indizione di procedura per l'acquisizione in economia preceduta da indagine di mercato e nomina commissione giudicatrice.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura di m. 400 di barriera antinondazione gonfiabile in pvc rinforzato, mediante acquisizione in economia ai sensi l'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e della D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006;

di approvare il capitolato nonché lo schema di lettera invito, allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare 6 (sei) ditte ;

di far fronte alla spesa presunta di Euro 140.000,00 + IVA / VAT sul cap. 20754 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 11-5559 del 26/03/2007 (A/ 100505) e D.G.R. n. 17-5855 del 14/05/2007 (A/100631) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e dell'offerta economica prodotta dai concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile dott. geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

l'ing. Daniele Caffarengo in qualità di esperto;

la dott.ssa Lorella Barbagallo in qualità di verbalizzante;

di dichiarare che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto di acquisizione in economia.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.11

D.D. 24 luglio 2007, n. 1241

Fornitura di n. 6 rotoli di tessuto in acciaio e polipropilene trama ordito rinforzato con cavi di acciaio, per un totale di 600 m2. Indizione di procedura per l'acquisizione in economia preceduta da indagine di mercato e nomina commissione giudicatrice.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura di n. 6 rotoli di tessuto in acciaio e polipropilene trama ordito rinforzato con cavi di acciaio per un totale di 600 m2, mediante acquisizione in economia ai sensi l'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e della D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006;

di approvare il capitolato nonché lo schema di lettera invito, allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare 5 (cinque) ditte;

di far fronte alla spesa presunta di Euro 55.000,00 + IVA / VAT sul cap. 20754 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 17-5855 del 14/05/2007 (A/100631) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e dell'offerta economica prodotta dai concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile dott. geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

l'ing. Daniele Caffarengo in qualità di esperto;

il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante;

di dichiarare che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto di acquisizione in economia.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.8

D.D. 24 luglio 2007, n. 1242

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 2044 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - lavori relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del torrente Strona di Guardabosone, nell'ambito dell'intervento di sistemazione della strada vicinale che conduce all'opera di presa del tubo di gronda in fraz. Ponterosso nel Comune di Postua.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi e dalle demolizioni in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/07/2008. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/06 n. 37, art. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, me-

dante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di leggi.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 23, lettera b) del regolamento regionale n. 14/R.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 24 luglio 2007, n. 1243

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2015 - Direzione Regionale Economia Montana e Foreste - Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche di Vercelli - interventi di ripristino al regolare deflusso delle acque del rio San Giorgio in Comune di Roasio - richiesta proroga

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la proroga del termine dei lavori a tutto il 31/05/2008.

Resta inteso che il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche è tenuto ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determina Diri-

genziale di nulla-osta idraulico n. 704 rilasciata in data 08/05/2006 e che di seguito si ripropongono:

- la manutenzione deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale ligneo risultante dal taglio o presente in alveo, di qualsiasi provenienza, dovrà essere asportato dall'alveo stesso;

- le sponde ed eventuali opere interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante l'esecuzione dei lavori di taglio piante non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione prevista a norma delle vigenti leggi in materia;

- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.9

D.D. 26 luglio 2007, n. 1252

Autorizzazione idraulica n. 64/07 per il rilascio della concessione finalizzata allo scarico delle acque meteoriche con tubazione in polietilene nell'alveo del rio Della Valle, in Comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Sig. Laudani Salvatore.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Laudani Salvatore ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

c. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

d. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

e. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

f. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

g. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

h. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

i. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

j. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 luglio 2007, n. 1253

Autorizzazione idraulica n. 65/07 per la realizzazione di un ponticello sul rio Lancone nel Comune di Villadosola (VB). Richiedente: Societa' A.M.E.A. s.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società A.M.E.A. s.r.l., con sede in Via Domodossola 43 - 28844 Villadosola (VB) (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accurata-

tamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 luglio 2007, n. 1254

Richiedente: Sig. Travaglini Ferruccio. Nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per uno scivolo di allaggio a lago e occupazione di area demaniale sul Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area censita al N.C.T. mapp. n. 270 del Fg. 18. Lago d'Orta - Comune di Omegna.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Travaglini Ferruccio, possa essere rilasciata l'autorizzazione in sanatoria per il mantenimento di uno scivolo di allaggio a lago e occupazione di area demaniale nello specchio d'acqua antistante l'area individuata con il mapp. 270 del Fg. 18 in Comune di Omegna.

Lo scivolo di allaggio è collocato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente visti da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

11) lo scivolo a lago è posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del Sig. Travaglini Ferruccio ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dalle opere stesse anche a causa della escursione del Lago;

12) il Sig. Travaglini Ferruccio è altresì direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimenti del demanio pubblico conseguente all'attuazione delle opere di che trattasi.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 luglio 2007, n. 1255

Domanda di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato torrente Devero in Comune di Baceno (VB) con linea elettrica staffata a ponte esistente a 15.000 volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Verbania.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, zona di Verbania, all'attraversamento aereo del Torrente Devero in Comune di Baceno (VB) con linea elettrica aerea a 15.000 volt;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 61,00 avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 luglio 2007, n. 1256

Demanio Idrico fluviale. Concessione per utilizzo di pertinenza idraulica sedime demaniale mq. 15.900 in sponda destra ex alveo rio dei Mulini in Comune di Premosello Chiovena (VB).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Ditta Ecostone s.r.l. con sede in Premosello Chiovena (VB) l'occupazione dell'area demaniale per sistemazione morfologica e recupero ambientale con deposito fanghi di materiale lapideo, come individuato negli elaborati allegati all'istanza e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sopra citato;

- di accordare la concessione a tutto il 31.12.2012 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 5.929.= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 5.929= per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (Accertamento n. 8) del bilancio 2007;

- di dare atto che la Ditta concessionaria ha stipulato polizza fidejussoria bancaria con la Banca Popolare di Novara sede di Domodossola con scadenza al 12.12.2012 per l'importo di Euro 11.858= a favore della Regione Piemonte per deposito cauzionale .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 26 luglio 2007, n. 1259

L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004, n.14/R. Domanda di concessione demaniale per tre attraversamenti di cui uno in subalveo sul Rio Bussetto staffato al ponte sul rio Santena con nuova condotta fognaria nera, costituita da collettori in acciaio nel Comune di Andezeno. Richiedente: SMAT S.p.A. Aut. idraulica n. 4118 assunta con D.D. n. 454 del 21.03.2007, rilasciata dal Settore scrivente. Concessione n. TO/PO/2809.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Ditta SMAT S.p.A., con sede in Corso XI Febbraio, 14 Torino (omissis) l'occupazione (in proiezione) delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa; ai tre attraversamenti con tubi in acciaio per fognatura nera: (2) diam. int. 300 mm del Rio Bussetto e (1) 150 mm del Rio Santena in Comune di Andezeno.

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2013, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 480,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 480,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 960,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510 /06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 luglio 2007, n. 1260

R.D. 523/1904. LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. au. 558 per l'attraversamento del "Rio San Pietro" con linea elettrica sotterranea, costituita da n. due cavi del tipo MT 15 KV, contenuti nella parte estradossale del ponte passante sul Rio San Pietro, nel Comune di Castellamonte.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, (omissis) con sede in Corso Vercelli, 7 -10015-Ivrea (TO), l'attraversamento in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. in base al vigente regolamento sulla gestione del Demanio idrico di cui in premessa, l'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione, rilasciato da questo Settore, documentando ogni altra autorizzazione necessaria;

2. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale, sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999, facente parte integrante del presente atto;

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 luglio 2007, n. 1261

Demanio idrico. L.R. 12/2004. D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel per il rilascio di una concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica a BT 400 Volt staffata a valle di un ponte esistente tra i Comuni di Chiomonte e Giaglione. Concessione TO/EL/2817 (Autorizzazione idraulica n. 551/07).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, zona di Rivoli, (omis-

sis) all'esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi, dei lavori necessari per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica a BT 400 Volt staffata a valle di un ponte esistente tra i Comuni di Chiomonte e Giaglione;

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi al Tribunale Regionale delle Acque oppure innanzi al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 luglio 2007, n. 1262

R.D. 523/1904. Autorizzazioni idrauliche in favore dell'ENEL - L'Energia che ti ascolta SpA per attraversamenti di corsi d'acqua demaniali. Rettifica Determinazioni Dirigenziali n. 626 e n. 627 del 17/04/2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, la Determinazione Dirigenziale N. 627 del 17.04.2007 indicando il riferimento alla relativa autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 in Au - 549 anziché in Au - 6549.

Di rettificare parimenti la Determinazione Dirigenziale n. 626 del 17.04.2007 indicando il riferimento alla relativa autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 in Au - 550 anziché in Au - 6550.

Si precisa che resta confermato quant'altro stabilito con le citate Determinazioni e che le suddette rettifiche derivano da mero errore materiale.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 luglio 2007, n. 1263

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4153 per l'esecuzione di un attraversamento aereo del Rivo San Giovanni con linea elettrica aerea BT 400/230 V in Comune di Volpiano (TO). Ditta: Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Ivrea-

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Ivrea, con sede in Ivrea (TO) - C.so Vercelli n. 7 (omissis) alla realizzazione dell'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che

si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale, sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc).

L'opera in progetto potrà essere realizzata dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 20/2002, 12/2004 e 9/2007 e del relativo regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 26 luglio 2007, n. 1264

Autorizzazione idraulica n. 4152, per due attraversamenti in subalveo con collettori fognatura nera in PVC DN 315 e 250 mm del Rivo Chianale in Frazione Villar e del Rivo della Chiesa in Frazione Mondrone, nel Comune di Ala di Stura.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Corso XI Febbraio n. 14 - Torino -, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate ed eseguite potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi sulle sponde dell'alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni locali, ove necessario, in prossimità delle opere, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dalla proprietà de-

maniale: è fatto divieto assoluto di asportazione/uso di materiale demaniale;

4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità dei manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; l'estradosso delle tubazioni dovranno essere posti ad una quota comune inferiore di almeno 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità della condotta (caso di danneggiamento o crollo);

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, D.Lgs. 42/2004 - vicolo ambientale, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Si precisa che il sopra descritto scarico potrà essere realizzato solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione dei sedimi del Demanio idrico e quindi, successivamente, al conseguimento del formale atto di concessione, ai sensi delle LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004.

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n.° 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione

amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 26 luglio 2007, n. 1269

Autorizzazione idraulica n. 66/07 per gli interventi di sistemazione idraulica del conoide del rio Nibbio a difesa della frazione in Comune di Mergozzo (VB). 2^a Lotto. Importo Euro 200.000,00=. Ente attuatore: Comune di Mergozzo (VB).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mergozzo, con sede a Mergozzo (VB) in Via Pallanza n.2, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* venga recepita la condizione posta dal comune di Premosello Chiovena e nella redazione del progetto esecutivo dovranno essere prodotte le tavole di dettaglio rappresentate le nuove sezioni d'alveo comprese tra la sez. 12 e la sez. 15;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* per quanto attiene al materiale asportato dall'alveo e non riutilizzato nell'ambito dei lavori, la scelta dell'impresa cui affidare il lavoro dovrà essere fatta, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002, in esito ad una doppia offerta del massimo ribasso sulla parte riferita ai lavori stessi, l'altra in aumento relativa al canone vigente pari a Euro 4,75 del materiale da asportare;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno

essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 26 luglio 2007, n. 1270

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 21/07 per taglio vegetazione in alveo e lungo le sponde del torrente

Sessi, torrente Prebech, rio delle Boine, rio Vangeirone nei Comuni di Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco e San Giorio (TO). Richiedente: Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia con sede in Bussoleno (TO) - Via Trattenero, 15 - ad eseguire gli interventi in oggetto, nelle posizioni e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare gli stessi lavori;

3. il materiale legnoso sradicato e quello proveniente da tagli, vista la nota del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Torino, N. 3209 del 22/06/07, potrà essere liberamente rimosso e allontanato;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori e gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori e degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc.);

11. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da parte di Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione degli interventi;

Con il presente provvedimento è autorizzato l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 30 luglio 2007, n. 1282

Demanio idrico fluviale. Concessione per il mantenimento di opere per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Orgoglia, in territorio del Comune di Borgo Ticino. Ditta: Immobiliare San Luca di Visconti Milena & C. s.a.s.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere alla Ditta Immobiliare San Luca di Visconti Milena & C. s.a.s., la concessione per il mantenimento di opere per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Orgoglia, in territorio del comune di Borgo Ticino, comportante l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

1. di accordare la concessione a decorre dal 1/1/2007 e fino al 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

2. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 408,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

4. di dare atto che l'importo di Euro 408,00 per canone demaniale a decorrere dal 1/1/2007 con indennizzo extracontrattuale di Euro 1064,00 complessivi per il periodo 2001/2003 di cui Euro 441,00 precedentemente versati allo Stato ed Euro 623,00 versati a conguaglio ed Euro 560,00 per periodo 2004/2006 sono stati introitati sui capitoli di bilancio 5965/07, 2130/04 e 5965/07 e che l'importo di Euro 248,00 a conguaglio dell'importo dovuto Euro 816,00 versato a titolo di deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.6

D.D. 30 luglio 2007, n. 1286

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale per ponte per fr. Cialombard e Sorgenti Acquedotto ex Str. Com. del Molino e ponte per la Frazione Cialombard, sul Torrente Gesso in Comune di Valdieri. Richiedente: Amministrazione Comunale di Valdieri

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere all'Amministrazione Comunale di Valdieri con sede in Via della Resistenza n. 2 - (omissis) l'occupazione dell'area demaniale per ponte per fr. Cialombard e Sorgenti Acquedotto ex Str. Com. del Molino e ponte per la Frazione Cialombard, sul Torrente Gesso in Comune di Valdieri, individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2026 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che trattandosi di attraversamenti carabibili su strade di proprietà comunali, la concessione è rilasciata a titolo gratuito, senza costituzione di cauzione, secondo quanto disposto dal D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R;

di dare atto che l'importo di Euro 270,00 a titolo di indennizzo canoni 2001-2003 sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 24/07/2007 rep. n. 1923 integralmente richiamato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile vicario
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 30 luglio 2007, n. 1287

Demanio idrico fluviale. Concessione in sanatoria per occupazione di area demaniale di mq. 1100, ad uso agricolo, sul Torrente Cherasca in Comune di Diano d'Alba
Richiedente: Sig.ra Trincherò Anna - Diano d'Alba

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Sig.ra Trincherò Anna (omissis) l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 79,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione rep. n. 1926 del 26/07/2007 che si intende integralmente richiamato;

5. di dare atto che gli importi di Euro 808,00, quale conguaglio degli indennizzi per l'occupazione extracontrattuale dall'anno 2001 all'anno 2006, di Euro 79,00 quale canone demaniale anno 2007, saranno introitati sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 158,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 ed impegnato sul capitolo 40510/07.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile vicario
 Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 30 luglio 2007, n. 1288

Autorizzazione taglio piante nell'ambito di interventi di manutenzione idraulica del reticolo idrografico minore, in alcuni tratti dei Torrenti Casotto e dei suoi tributari, nonché in alcuni tratti dei tributari dei torrenti Corsaglia, Maudagna, Roburentello, Lurisia e Ellero e nel fiume Tanaro, in alcuni Comuni della Comunità Montana. Richiedente: Comunità Montana delle Valli Monregalesi - Vicoforte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Comunità Montana delle Valli Monregalesi con sede a Vicoforte - Via Mondovì Piazza n. 1/d, al taglio di piante nell'ambito di interventi di manutenzione idraulica del reticolo idrografico minore in alcuni tratti dei Torrenti Casotto e dei suoi tributari, nonché in alcuni tratti dei tributari dei torrenti Corsaglia, Maudagna, Roburentello, Lu-

risia e Ellero e nel fiume Tanaro, nei seguenti Comuni appartenenti al territorio della Comunità Montana: Briaglia, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monastero Vasco, Niella Tanaro, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Torre Mondovì e Vicoforte e con l'osservanza delle seguenti condizioni:

* Nell'ambito dell'intervento, il numero e la tipologia delle piante soggette al taglio dovrà essere richiesto al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo;

* Il legname risultante dovrà essere accatastato in zona sicura fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua e smaltito a cura dei soggetti che hanno eseguito l'intervento;

* I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. La Comunità Montana delle Valli Monregalesi è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare a causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

* La presente autorizzazione ha validità di anni uno a partire dalla data della determinazione di autorizzazione.

* Ai sensi della nuova tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" (art. 1 comma 2, lett. c) della L.R.12.2004) allegata alla D.G.R. n. 5-5072 dell'8/01/2007, nel caso di interventi di manutenzione realizzati su corsi d'acqua ricadenti nelle aree territoriali appartenenti a Comunità Montane, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo si intende nullo.

* Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile vicario
 Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 30 luglio 2007, n. 1289

Autorizzazione taglio ceduo nel Comune di Viola - corso d'acqua Torrente Mongia. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo - Corso Nizza n. 72, al taglio di piante nel

Comune di Viola - corso d'acqua Torrente Mongia, con l'osservanza delle seguenti condizioni:

* Nell'ambito dell'intervento, il numero e la tipologia delle piante soggette al taglio dovrà essere richiesto al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo;

* Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua.

* I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. La Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

* La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

* Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile vicario
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 30 luglio 2007, n. 1290

R.D. 523/1904, D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Acquisizione di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del corso d'acqua Torrente Colla, nel Comune di Beinette, per mc. 3.538,81. Ditta Richiedente: Viglietti Antonio & Figlio s.n.c, Via Fossano, 20 - Montanera.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare, il Disciplinare di Concessione Rep. n. 1924 in data 24.07.2007, già sottoscritto dalla Ditta Viglietti Antonio & Figlio s.n.c, Via Fossano, 20 - Montanera, con tutte le condizioni in esso contenute;

di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'acquisizione di mc. 3.538,81 di materiale litoide demaniale proveniente dal corso d'acqua del torr. Colla in Comune di Beinette, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile vicario
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 30 luglio 2007, n. 1291

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n.4558 - Lavori di manutenzione idraulica del T. Pesio per ripristino funzionalità opera di presa a servizio della centrale idroelettrica in reg. Gambarello. Richiedente: F.I.E s.n.c. - Chiusa Pesio.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società F.I.E - Fulcheri Idroelettrica s.n.c. con sede in Chiusa di Pesio, Via Ospedale n. 7, ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, senza asportazione di materiale litoide di cui trattasi;

* durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso siano in seguito giudicati incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua o intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario .

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile vicario
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 30 luglio 2007, n. 1292

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale in sanatoria per n. 6 attraversamenti sui corsi d'acqua Rio San Giacomo, Torrente Stura di Demonte e Rio Veglia nei Comuni di Fossano, Salmour e Trinita'. Richiedente: Società Autostrada Torino Savona S.p.a. - Moncalieri (To)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società Autostrada Torino Savona S.p.a. - corso Trieste n. 170, Moncalieri (TO), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione in sanatoria a decorrere dalla data della presente fino al 31/12/2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 16.160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secon-

do quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 25.07.2007 Rep. n. 1925 e registrato all'Agenzia Entrate - Uff. di Cuneo il 25.7.2007 al n. 5760 che si intende integralmente richiamato;

5. di dare atto che gli importi di Euro 16.160,00 a titolo di canone 2007 e di Euro 5.580,00 a titolo di indennizzi anni 2001-2006 saranno introitati sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e l'importo di Euro 32.320,00 a titolo di deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 ed impegnato sul capitolo 40510/07.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile vicario
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 30 luglio 2007, n. 1293

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4548 - Comune: Sanfre' - Corso d'acqua: Rio Ripoglia -Lavori: Costruzione di un muro di difesa spondale in sponda orografica destra del Rio di Sanfr (Rio Ripoglia) nel Comune di Sanfre'. Richiedente: Sig. Milano Bruno - Bra

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Sig. Milano Bruno, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi,

l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs n. 42/2004 - vinco paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc....).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile vicario
Andrea Tealdi

Codice 25.1

D.D. 31 luglio 2007, n. 1300

Designazione del Responsabile del Procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi della L.R. 40/98 relativamente al progetto di "Autorizzazione per la ricostruzione di un tronco della linea elettrica a 132 kV "Villanova Villafranca" T. 607 nei comuni di Villanova e Dusino San Michele (AT). Tip. B1 16".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Dirigente responsabile del Settore Opere Pubbliche arch. Claudio Tomasini, la responsabilità del procedimento in oggetto;

di assegnare, sentito il Responsabile del Settore Opere Pubbliche alla sig.ra Maria Carmela Lo Buono la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.7

D.D. 31 luglio 2007, n. 1305

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di un'opera per lo scarico di acque reflue nel torr. Agamo, in territorio del Comune di Mezzomerico (NO). Ditta: Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.R.L., la concessione per la costruzione di un'opera per lo scarico di acque reflue nel Torrente Agamo, in territorio del Comune di Mezzomerico, comportante l'occupazione di area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dall'01.01.2007 fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 325,00 (Euro trecentoventicinque/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che gli importi per canone demaniale di Euro 325,00 per l'anno 2007, di Euro 526,00 per indennità extracontrattuale, dovuta per il periodo 01.01.2001/31.12.2006, sono stati introitati sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 650,00 a titolo di deposito cauzionale è stato introitato sul capitolo 9130 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 31 luglio 2007, n. 1311

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di n. 2 opere per lo scarico di acque di pioggia nel rio Rito e nel colatore Guandra, in territorio del Comune di Oleggio, in corrispondenza del sottopasso della S.P. Oleggio-Momo. Ditta: Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.R.L., la concessione per la costruzione di n° 2 opere per lo scarico di acque di pioggia nel Rio Rito e nel Colatore Guandra, in territorio del Comune di Oleggio, comportante l'occupazione di aree demaniali come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dall'01.01.2007 fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 326,00 (Euro trecentoventisei/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che gli importi per canone demaniale di Euro 326,00 per l'anno 2007, di Euro 1.051,00 per indennità extracontrattuale, dovuta per il periodo 01.01.2001/31.12.2006, sono stati introitati sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 652,00 a titolo di deposito cauzionale è stato introitato sul capitolo 9130 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.4

D.D. 31 luglio 2007, n. 1312

Ditta Comune di Castelnuovo Scrivia. Autorizzazione idraulica, (PI n. 535 Rio Calvenza) per l'esecuzione dei lavori di ripristino sezione di deflusso Rio Calvenza in Comune di Castelnuovo Scrivia. Evento alluvionale primavera estate 2002 - D.D. n. 809 del 23/05/2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Comune di Castelnuovo Scrivia, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera prima dell'inizio dei lavori dovrà inviare ricevuta di pagamento del valore della massa legnosa stimata dal C.F.S. al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e dovrà comunicare allo stesso, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inal-

terata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessarie, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 31 luglio 2007, n. 1313

Autorizzazione idraulica per l'adeguamento di una difesa spondale in sponda idrografica sx del Torrente Borbera ed imbottimento al piede del versante nella frazione Castel Ratti del Comune di Borghetto Borbera. Richiedente: Comune di Borghetto Borbera (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Borghetto Borbera (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna

variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) per l'asportazione del materiale litoide da impiegarsi per l'imbottimento delle aree non demaniali, dovrà essere prodotta idonea istanza ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 per il rilascio di un provvedimento unico di concessione;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il taglio della vegetazione potrà avvenire solo successivamente al pagamento dell'eventuale canone dovuto;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 31 luglio 2007, n. 1314

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di un'opera per lo scarico di acque freatiche nel rio Scolatore, in territorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). Ditta: Centro Commerciale il Sempione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, al Centro Commerciale Sempione, la concessione per la costruzione di un'opera per lo scarico di acque freatiche nel Rio Scolatore, in territorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino, comportante l'occupazione di area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza originaria;

2- di accordare la concessione a decorrere dall'01.01.2007 fino al 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 (Euro centosessantatré/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che gli importi per canone demaniale di Euro 163,00 per l'anno 2007, di Euro 872,00 per indennità extracontrattuale complessiva, dovuta per il periodo 03.01.2002/31.12.2006, sono stati introitati sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 326,00 a titolo di deposito cauzionale è stato introitato sul capitolo 9130 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.4

D.D. 31 luglio 2007, n. 1315

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba in Comune di Fresonara nell'ambito dei lavori di manutenzione opera di presa Roggia di Bosco Marengo. Ditta: Boggeri S.p.A. Mc. 9.926.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di concedere alla Ditta Boggeri S.p.a., con sede in Cabella Ligure, l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Torrente Orba in Comune di Fresonara (AL) nell'ambito dei lavori di manutenzione opera di presa Roggia di Bosco Marengo per un volume complessivo di mc. 9.926,00 secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e alle condizioni di cui al nulla-osta idraulico ed al disciplinare citato in premessa;

* di dare atto che l'importo di Euro 32.001,92 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 (accertamento n. 08 del 2007);

* di dare atto che l'importo di Euro 832,31 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007

* di dare atto che l'importo di Euro 103,29 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 6155 del bilancio 2007;

* di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 31 luglio 2007, n. 1316

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di opere per lo scarico di acque di pioggia nel rio Rito, in territorio del Comune di Oleggio (NO), loc. Cascina Bellini. Ditta: Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.R.L., la concessione per la costruzione di opere per lo scarico di acque di pioggia nel Rio Rito, in territorio del Comune di Oleggio-località Cascina Bellini, comportante l'occupazione di aree demaniali come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dall'01.01.2007 fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 (Euro centosessantatré/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che gli importi per canone demaniale di Euro 163,00 per l'anno 2007, di Euro 633,00

per indennità extracontrattuale, dovuta per il periodo 01.01.2001/31.12.2006, sono stati introitati sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 326,00 a titolo di deposito cauzionale è stato introitato sul capitolo 9130 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.4

D.D. 31 luglio 2007, n. 1318

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un tratto di scogliera nel Fiume Bormida localita' Gropkini nel Comune di Merana. Richiedente: Comune di Merana (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici il Comune di Merana, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatico se dovuto;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizza-

to, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 31 luglio 2007, n. 1319

L.R. 54/75. Lavori di manutenzione idraulica con pulizia, disalveo taglio vegetazione del rio Carboniglio nel Comune di Nonio (VB). Autorizzazione idraulica n. 67/07. Ente attuatore: Comune di Nonio (VB). Importo Euro 15.600,75=.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di manutenzione idraulica con pulizia, disalveo taglio vegetazione del Rio Carboniglio nel Comune di Nonio (VB), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 31 luglio 2007, n. 1320

Autorizzazione idraulica n. 68/07 per la realizzazione di un nuovo tratto di muro spondale sul rio Baral in Comune di Beura Cardezza (VB). Richiedenti: Sig.ri Bionda Maurizio e Brovelli Evelina.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, i sig.ri Bionda Maurizio (omissis), e Brovelli Evelina (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà

inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04-vincolo paesaggistico-; alla L.R. 45/89-vincolo idrogeologico-; ecc.);

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 31 luglio 2007, n. 1321

Autorizzazione idraulica n. 69/07 per la realizzazione di un tratto di argini lungo il rio Arvaia in sostituzione della tombinatura e per la sanatoria di una passerella esistente nel Comune di Craveggia (VB). Richiedente: Sig. Balconi Mario (VB).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Balconi Mario, (omissis) a mantenere la passerella esistente ed eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato dalla direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

4. Nelle more del rilascio del provvedimento di concessione in sanatoria, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004, si ritiene provvisoriamente autorizzata l'occupazione dell'area demaniale sulla quale insistono le opere.

5. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

6. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 31 luglio 2007, n. 1322

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trasquera. Lavori di regimazione idraulica con formazione canali di scolo a monte del versante sovrastante il capoluogo. Importo progetto: Euro 420.000,00=. Importo finanziamento: Euro 420.000,00=.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. 45/1989, D.Lgs. n.42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1. Gli oneri della sicurezza vengano computati ai sensi del D.P.R. 222/03 ;

2. Vengano previste periodiche ispezioni e la manutenzione del canale di gronda al fine di evitare perdite della portata lungo il tragitto;

3. Vengano ottemperate le prescrizioni contenute nella relazione geologica di progetto per quanto attiene i fronti di scavo nell'area di cava e in generale

per la movimentazione del materiale effettuata per la realizzazione delle opere;

4. Le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento;

5. Le superfici rappresentate da terreno smosso, nonché le aree circostanti oggetto di sistemazione dovranno essere opportunamente profilate, raggugliate e rinaturalizzate nel più breve tempo possibile.

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisoriati più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 1 agosto 2007, n. 1323

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione

del movimento franoso con ripristino strutture di contenimento danneggiate, regimazione delle acque in frazione Schiaffo. Importo progetto: Euro 200.000,00=. **Importo finanziamento: Euro 200.000,00=.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. 45/1989, D.Lgs. n. 42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1. Gli oneri della sicurezza vengano computati ai sensi del D.P.R. 222/03 ;

2. Vengano previste periodiche ispezioni e la manutenzione del canale di gronda al fine di evitare perdite della portata lungo il tragitto;

3. Vengano ottemperate le prescrizioni contenute nella relazione geologica di progetto per quanto attiene i fronti di scavo nell'area di cava e in generale per la movimentazione del materiale effettuata per la realizzazione delle opere;

4. Le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento;

5. Le superfici rappresentate da terreno smosso, nonché le aree circostanti oggetto di sistemazione dovranno essere opportunamente profilate, raggugliate e rinaturalizzate nel più breve tempo possibile.

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi

dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 1 agosto 2007, n. 1324

Autorizzazione idraulica n. 72/07 per un attraversamento carrabile, uno scarico acque di regimazione stradale e sistemazione idraulica rio Molinaccio nell'ambito dei lavori di "Sistemazione idrogeologica e consolidamento versanti sul rio Molino a difesa abitati - regimazione e smaltimento acque di versante della localita' Susello (SUS1)", in Comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Comune di Ghiffa (VB).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Ghiffa, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 1 agosto 2007, n. 1326

Autorizzazione idraulica n. 73/07 ad integrazione della D.D. 396/25.09 del 9/03/2007 per un attravers. con tubaz.

acquedotto, un rifacimento di attravers. carr. sul rio Grande, un guado pedonale e sistemaz. alveo nell'ambito dei lavori di sistemaz. idraulica del rio Grande in corrisp. strada comun. Cicogna-Casce' - Variante, finanziati con L.R. 54/75, in Comune di Cossogno (VB). Richiedente: Comune di Cossogno (VB).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cossogno, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle condizioni espresse con la precedente D.D. n. 396/25.09 del 09/03/2007;

2. di autorizzare l'esecuzione anticipata dei lavori in pendenza del rilascio del provvedimento di concessione trattandosi di opere realizzate dal Comune e di pubblico interesse ai sensi dell'art. 12 comma 9 del regolamento regionale n. 14/R/2004;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 1 agosto 2007, n. 1329

Ditta: Consorzio Motoscafisti Associati. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile mobile per attracco turistico. Lago Maggiore - Comune di Stresa (VB).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che al Sig. Padulazzi Dino in qualità di rappresentante legale del Consorzio Motoscafisti Associati possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di un pontile mobile per attracco turistico nel Lago Maggiore in Comune di Stresa antistante il mapp. n. 205 fg. 16.

Il pontile mobile dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile mobile dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) il Sig. Padulazzi Dino in qualità di rappresentante legale del Consorzio Motoscafisti Associati è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

3) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni comunali, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e dal Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 1 agosto 2007, n. 1330

Autorizzazione idraulica n. 4150, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 6 attraversamenti, del torrente Malesina, con condotta fognaria, nelle frazioni Campo e Muraglio, in Comune di Castellamonte. Ditta: SMAT S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la SMAT s.p.a., ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta delle suddette strutture mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

10. per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR

20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 1 agosto 2007, n. 1331

Autorizzazione idraulica n. 22/07, per lavori di difese spondali, in tratti diversi, lungo il torrente Levona, in Comune di Levone. Ditta: Comune di Levone.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Levone, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alla struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una profondità di almeno m 1,00 per le sottomurazioni dei muri in pietrame e c.a. esistenti e per le scogliere in massi di cava, rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa dovranno essere idoneamente immerse a monte e a valle nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano campagna;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fat-

ta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.

14. con il presente provvedimento è autorizzato l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 1 agosto 2007, n. 1334

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3938 per la realizzazione della sistemazione idraulica di un tratto del rio Geronda in Comune di Salbertrand, già autorizzato con provvedimento in data 24/02/2005 n. 225.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3938 assunta con D.D. in data 24.02.2005 per ulteriori mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 3938 alle quali codesta Società dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 1 agosto 2007, n. 1335

Autorizzazione idraulica n. 4154 per la realizzazione di un attraversamento del rio Massiane in Comune di Pertusio con un tratto di tubazione della fognatura comunale staffato al ponte in Frazione Morada.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la SMAT - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno esse-

re eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenessero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Prima dell'inizio dei lavori sarà rilasciato il provvedimento concessorio per l'occupazione del sedime demaniale del Rio Massiane ai sensi della L.R. n. 12/2004 e del D.P.G.R. n. 14/R del 6.12.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 1 agosto 2007, n. 1336

D.C.R. del 28/02/89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05/12/89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di acquisizione di mate-

riale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Sangone stoccato in Comune di Trana. Richiedente: Margrita srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 10.300,00-

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. n. 281 in data 24.07.2007, già sottoscritto dalla Ditta Margrita. srl, corrente in Giaveno (TO) Via Tre Denti, 6, (omissis) regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Avigliana in data 25.07.2007 al n. 6888 serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, acquisizione di materiale litoide demaniale già estratto dall'alveo del torrente Sangone, stoccato nel territorio del Comune di Trana, per mc 10.300,00 (diecimilatrecento/00), secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo le disposizioni dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

III Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25

D.D. 1 agosto 2007, n. 1341

Dipendente regionale Gianni Marino - Conferimento di incarico dell'area delle posizioni organizzative di tipo C denominata "Funzioni di staff, ispettive, di vigilanza e gestionali in materia di idraulica e OO.PP. nel territorio della Provincia di Vercelli".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di conferire al Signor Marino Gianni, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico della posizione organizzativa di tipo C denominata "Funzioni di staff, ispettive, di vigilanza e gestionali in materia di idraulica e OO.PP. nel territorio della Provincia di Vercelli".

L'incarico è conferito a far data dal 2 agosto 2007, o dalla data di effettiva presa di servizio se successiva, sino alla data di decorrenza dell'operatività dei nuovi settori della Giunta Regionale che sarà determinata con successivo provvedimento deliberativo e comunque per un periodo non superiore a quello previsto dal C.C.N.L. di riferimento per il personale delle categorie.

Detto incarico si intende revocabile prima della naturale scadenza da parte del Direttore, nei casi previsti dall'art. 9 del C.C.N.L. del 31.03.1999.

Al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/3/99, dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione nei valori annui lordi per tredici mensilità desumibili dai contratti di lavoro vigenti e la retribuzione di risultato.

La posizione è confermata alla Direzione Opere Pubbliche - Settore Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 6 agosto 2007, n. 1348

Annullamento, per mero errore materiale, di Determinazione Dirigenziale n. 1268 del 26.07.2007 avente per oggetto l'autorizzazione idraulica per due attraversamenti in subalveo di due tratti fognari con collettori in PVC DN 315 e 250 mm. del Rivo Chianale e del Rivo della Chiesa, nel Comune di Ala di Stura. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

L'annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 1268 del 26/07/2007 per i motivi citati in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 agosto 2007, n. 1368

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004. Domanda in data 07/03/2007 della Ditta Società Italiana per il Gas S.p.A. per il rilascio della concessione demaniale relativa all'esecuzione di attraversamento staffato al nuovo ponte sul Rio Rocciamelone, in loc. Frz. Foresto, in Comune di Bussoleno. (TO) Concessione "TO/ME/2824"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Società Italiana per il Gas p.A. con sede in Torino, Via XX Settembre 41 Torino, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Ditta Società Italiana per il Gas p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 326,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 ed impegnato sul capitolo 40510/07.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 agosto 2007, n. 1370

R.D. n. 523/1904- Autorizzazione idraulica n. 23/07 per taglio piante su area demaniale del torrente Dora di Bardonecchia in Comune di Oulx (TO), censuario Sauvoux - localita' Frazione Beaume. Richiedente: Sig. Scanavino Michele-

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Scanavino Michele, (omissis) ad eseguire gli interventi in oggetto, nelle posizioni e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare gli stessi lavori;

3. il materiale legnoso sradicato e quello proveniente da tagli, vista la nota del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Torino, Prot. n. 1990 del 10/04/07, potrà essere liberamente rimosso e allontanato;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori e gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della

stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori e degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc.);

11. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da parte di Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione degli interventi;

Con il presente provvedimento è autorizzato l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 32.5

D.D. 17 settembre 2007, n. 257

L.R. 26/90 e successive modificazioni e integrazioni, L.R. 37/97. "Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte". Spesa di Euro 2.500,00 Cap. 13360/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa illustrate, lo svolgimento dell'edizione 2007 del "Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte";

- di approvare il testo del bando di concorso per l'edizione 2007 del "Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte", di cui all'allegato 1 della presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- di approvare la nomina della giuria del "Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte" - edizione 2007 - che, come previsto dall'articolo 5 del bando, è presieduta dall'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte o suo delegato ed è composta da critici, esperti e dal vincitore dell'edizione precedente del premio, individuandone quali componenti:

Mario Brusa, Nicola Gallino, Piergiorgio Gili, Albina Malerba, Graziano Melano, Roberto Jean-Michel Novero, Massimo Scaglione, Giovanni Tesio, nonché i vincitori ex aequo dell'edizione 2006 del premio, Marco Gosso e Silvio Viberti;

- di approvare la corresponsione ai componenti la giuria sopra individuati, per il lavoro di esame dei testi e per lo svolgimento delle riunioni che si riteranno necessarie, di un gettone forfettario di Euro 250,00= (o.f.i.) ciascuno, per un ammontare complessivo di Euro 2.500,00= (o.f.i.);

- di approvare il rilascio di un "Attestato di partecipazione" a tutti gli autori che invieranno una loro opera al concorso per l'edizione 2007 del "Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte".

- di stabilire che ai beneficiari di cui sopra sia comunicata la nomina a mezzo lettera, nella quale verranno dettagliatamente illustrate le rispettive modalità di erogazione degli importi assegnati;

- di stabilire che il gettone forfettario sarà liquidato e pagato ai beneficiari sopra individuati dietro presentazione di fattura o parcella, vistata per regolarità dal Dirigente competente.

Alla spesa complessiva di Euro 2.500,00= (o.f.i.) si fa fronte mediante stanziamento di cui al cap. 13360/07 (accantonamento n. 100439).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Direzione 32 Settore 32.5

Allegato 1



Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte

BANDO DI CONCORSO 2007

ART. 1

Nel quadro delle finalità culturali previste dallo Statuto, e secondo quanto disposto dalla Legge Regionale 10 Aprile 1990, n. 26 "Tutela, valorizzazione e promozione della conoscenza dell'originale patrimonio linguistico del Piemonte", successivamente modificata ed integrata dalla L.R. 17 giugno 1997, n. 37, al fine di arricchire e promuovere il patrimonio di lingua e cultura regionale e di rinnovare una tradizione drammaturgica di grande rilievo, la Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura bandisce un concorso annuale per un testo teatrale nelle lingue e nelle parlate che costituiscono l'originale patrimonio linguistico del Piemonte.

ART. 2

L'opera dovrà consistere in un testo inedito e mai rappresentato.

ART. 3

Posto il vincolo linguistico (di cui all'art. 1), il bando è aperto a tutti, senza limiti di età e nazionalità.

ART. 4

Il testo dovrà essere inviato in triplice copia, formato A4 senza rilegature, a: Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, Premio regionale per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte, Via Meucci 1, 10121 Torino, entro e non oltre il 31 ottobre 2007, accompagnato da nome,

cognome, indirizzo e recapito telefonico del concorrente (o dei concorrenti quando si tratti di opera a più mani).

ART. 5

La giuria è presieduta dall'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte o suo delegato ed è composta da critici, esperti e dal vincitore dell'edizione precedente del Premio.

ART. 6

Il premio consiste nella cifra di € 1000 e nella pubblicazione dell'opera.

ART. 7

Sarà inoltre cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura operare per l'eventuale messinscena dell'opera premiata, nei tempi e nelle forme che verranno successivamente stabiliti.

ART. 8

Il giudizio espresso dalla Giuria è insindacabile.

L'esito del concorso sarà comunicato entro il 31 gennaio 2008.

ART. 9

La cerimonia di premiazione avverrà in occasione di una specifica manifestazione nell'ambito delle iniziative promosse dall'Assessorato alla Cultura per la valorizzazione delle lingue storiche del Piemonte.



Codice DA1013

D.D. 4 ottobre 2007, n. 1

Approvazione dell'avviso di selezione per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato (stabilizzazione) presso gli Enti delle aree protette regionali per personale precario in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 558, della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007).

Visto il comma 558 dell'articolo 1 della legge finanziaria per l'anno 2007 (l. n. 296 del 27/12/2006) il quale prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2007, gli Enti in regola con i parametri previsti per il rispetto del patto di stabilità interno, possono procedere, nei limiti dei posti disponibili in organico, alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della citata legge, purché sia stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge;

vista la legge regionale n. 9 del 23/4/2007 (legge finanziaria per l'anno 2007) che include nel patto di stabilità nazionale le spese del personale degli Enti strumentali di gestione delle aree protette regionali;

considerato che, in virtù delle disposizioni sopra richiamate, è stato siglato il protocollo d'intesa per la contrattazione decentrata di livello territoriale degli Enti di gestione delle aree protette - tredicesimo accordo - siglato in data 6/6/2007 che stabilisce di dare corso al processo di stabilizzazione del personale precario in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 558, primo periodo, della legge finanziaria per l'anno 2007;

visto che con D.G.R. n. 28-6828 del 10/9/2007 sono state approvate le proposte di modifica delle dotazioni organiche presentate dagli Enti di Gestione e finalizzate alla stabilizzazione del personale precario, che hanno provveduto a creare i necessari posti negli organici degli Enti;

valutato quindi opportuno redigere ed approvare un avviso di selezione finalizzato alla realizzazione della selezione per titoli ai fini della stabilizzazione del personale precario, con indicazione dei requisiti di ammissione, dei criteri di valutazione dei titoli nonché delle procedure da seguire nel caso di specie;

ritenuto di approvare il documento allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante denominato: "Avviso di selezione per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato (stabilizzazione) presso gli Enti di gestione delle aree protette regionali del personale precario in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 558, della legge n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007) disponendone altresì la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

considerato che il capitolo di spesa n. 15861 del bilancio di previsione regionale per l'anno 2007, destinato a coprire gli oneri del personale degli Enti di gestione delle aree protette regionali, ha una capienza di euro 21.000.000,00;

dato atto che il costo del personale degli Enti di gestione delle aree protette regionali nell'anno 2006 è stato di euro di euro 18.600.000,00;

accertato pertanto, sulla base di un monitoraggio preventivo dei potenziali candidati alla stabilizzazione, che la capienza del capitolo di bilancio regionale consente di prevedere un aumento della spesa del personale rispetto al costo consolidato;

vista la determinazione dirigenziale n. 643 del 17/9/2007, di impegno degli oneri per il personale degli Enti di gestione delle aree protette regionali;

dato atto che tale determinazione destina la somma impegnata, quantificata in euro 3.427.977,60 a favore degli Enti di gestione delle aree protette regionali, tra le altre cose al reclutamento di personale a tempo indeterminato attraverso le procedure di stabilizzazione del personale precario in applicazione delle vigenti normative nazionali;

assicurata per i motivi sopra esposti la garanzia della copertura del maggior costo derivante dal processo di stabilizzazione che ha inizio con l'approvazione del presente avviso di selezione;

sentite in proposito le organizzazioni sindacali firmatarie del vigente CCNL e facenti parte del tavolo di trattativa sindacale di livello territoriale per gli Enti di gestione delle aree protette regionali;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 4 e 17 del D.Lgs. 165 del 30/3/2001 (testo unico del pubblico impiego);

visto l'art. 22 della l.r. 51/97;

in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 558, primo periodo, della l. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007);

determina

- di approvare il documento allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante denominato: "Avviso di selezione per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato (stabilizzazione) presso gli Enti di gestione delle aree protette regionali del personale precario in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 558, della legge n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007)";

- di disporre che tale documento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

L'avviso di selezione relativo alla presente Determinazione è pubblicato nella parte III del presente Bollettino Ufficiale, Sezione "Concorsi" (Ndr).

Codice DA1108

D.D. 3 ottobre 2007, n. 4

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2007. Approvazione della graduatoria dei progetti presentati nel bando per linee aperte con la Determinazione dirigenziale n. 76 del 28.03.2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare la graduatoria dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, presentati nel bando per linee aperte con la Determinazione dirigenziale n. 76 del 28.3.2007, contenuta nell'allegato 1 facente parte integrante della presente Determinazione dirigenziale;

2. Di avviare la negoziazione con i primi 53 progetti della graduatoria, che hanno ottenuto un punteggio superiore o uguale a 70 punti e pertanto sono finanziabili ai sensi della Determinazione dirigenziale n. 76 del 28.3.2007, per giungere alla definitiva formulazione del progetto e dell'importo relativo;

3. Di inviare specifica comunicazione ai soggetti capofila dei progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 70 punti e pertanto risultano non finanziabili ai sensi della Determinazione n. 76 del 28.3.2007;

4. Di rimandare a successiva Determinazione dirigenziale, dopo la fase di negoziazione, l'assegnazione ai soggetti capofila delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento del primo anno di attività per ogni singolo progetto finanziato, utilizzando le somme già impegnate con la Determinazione dirigenziale n. 386 del 19.9.2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Allegato

Programma regionale ricerca, sperimentazione, dimostrazione agricola.
DD n. 76 del 28.3.2007

Allegato 1
GRADUATORIA BANDO LINEE 2007

ID	SETTORE - PROGETTI	Soggetto capofila e coordinatore	Referente scientifico	Durata (anni)	Punteggio
1 25	Valutazione di efficacia, selettività sulla coltura ed eventuali effetti collaterali di anticrittogamici di recente introduzione sul mercato della difesa antiperonosporica,antiodica ed antibotritica della vite al fine del loro possibile inserimento in programmi di lotta integrata in Piemonte	Sagea Cento di Saggio s.r.l.- Castagnito- Dott. Davide Ferrero	Agr. Sergio Cravero	3	87
2 39	Il genere <i>Camelia</i> nel Verbano: razionalizzazione ed innovazione della tecnica colturale e salvaguardia del germoplasma (Agri.Bio.Cam)	Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura, e gestione del Territorio - Università degli Studi di Torino - Prof.ssa Elena Accati		3	86
3 65	La regolazione delle macchine irroratrici per i trattamenti alle colture arboree, con particolare riferimento alla scelta dei volumi di distribuzione e della velocità dell'aria (R.I.C.A)	Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e ambientale-Università di Torino-Prof. Paolo Balsari		3	85
4 20	Lotta alla fusariosi del riso: identificazione degli agenti causali, monitoraggio delle micotossine nei prodotti alimentari derivati e costituzione di varietà resistenti.	Agroinnova - Centro di Competenza per l'Innovazione in campo agro-ambientale - Prof. Angelo Garibaldi		3	84
5 22	Studio delle dinamiche di ruscellamento e percolazione per evitare il rischio di inquinamento delle acque da erbicidi residuali (Agrofarmaci)	Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio (AgroSelviTer) - Prof. Aldo Ferrero		2	84
6 23	Studio delle infestanti resistenti agli erbicidi nell'areale cerealicolo piemontese: caratterizzazione, diffusione e proposte per la loro gestione.	Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio (AgroSelviTer) - Prof. Aldo Ferrero		2	84
7 84	Difesa eco-compatibile di pomodoro (cv Cuore di bue) e lattuga allevati in fuori suolo in Piemonte	Centri di Competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale -Università di Torino-Prof.ssa Maria Lodovica Gullino		3	83
8 41	Valutazione di nuove risorse genetiche per diversificare la produzione delle azalee sempreverdi (<i>Rhododendron spp.</i>) nella zona del lago Maggiore (DIVAS)	Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura, e gestione del Territorio - Università degli Studi di Torino - Prof.ssa Elena Accati		3	82
9 75	Trattamenti con 3, 5, 6-TPA su albicocco:risposta fisiologica dei frutti ed evoluzione della qualità durante la conversazione post-raccolta (TPA-ALBICOCCO)	Dipartimento di Colture Arboree Università degli Studi di Torino -Dott.ssa Giovanna Giacalone		2	82
10 80	Filiera nocciolo: aspetti agronomici e tecnologici per il miglioramento delle produzioni piemontesi	Dipartimento di Colture arboree - Prof. Roberto Botta		3	82
11 14	Tecnologie innovative per l'ottimizzazione della gestione dei flussi informativi nella filiera della carne bovina (INFOMEAT)	DEIAFA - Dipartimento di Economia Agraria, Forestale e Ambientale Università degli Studi di Torino - Prof. Pietro Piccarolo		3	81
12 71	Genotipizzazione, chemotipizzazione e metabolomica per l'autenticazione e rintracciabilità analitica della Nocciola Piemonte Tonda Gentile delle Langhe (RINTRACOR)	Dipartimento di Scienze Chimiche, Alimentari, Farmaceutiche e Farmacologiche (DISCAFF) Università del Piemonte Orientale Prof. Aldo Martelli		3	81
13 89	Efficacia ed impatto ecologico di <i>Brassica juncea</i> per la biofumigazione del terreno destinato alla coltivazione biologica di fragola e fragolina di bosco (Bjf)	C.R.A.B snc Centro di riferimento per l'agricoltura biologica-Bibiana- Dott.ssa Ursula Gamba	Prof. Giacomo Tamietti	3	81

Programma regionale ricerca, sperimentazione, dimostrazione agricola.
DD n. 76 del 28.3.2007

Allegato 1
GRADUATORIA BANDO LINEE 2007

14	101	Valorizzazione delle caratteristiche chimico-fisiche e sensoriali di vini a denominazione di origine prodotti da uve Cortese ed Arneis, applicando tecniche innovative di affinamento. (VARCO)	Istituto Sperimentale per L'Enologia di Asti-Asti- Dott.ssa Antonella Bosso		3	81
15	27	Situazione sanitaria degli impianti di arboricoltura da legno in Piemonte: connessioni con le condizioni ecologiche e con caratteri della Produzione legnosa (ArboSan)	Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura-Casale Monferrato- Dott. Achille Giorcelli		3	80
16	81	Drupacee minori in Piemonte: problemi fitopatologici e difesa post-raccolta (DruMP)	Centro di competenza per l'innovazione in campo agroambientale-Grugliasco- Dott. Davide Spadaro	Prof. Angelo Garibaldi	3	80
17	47	Possibilità di impegno dei reflui zootecnici in arboricoltura finalizzato alla delocalizzazione degli stessi da areali ad elevata densità zootecnica (Impreza)	Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale- Università degli Studi di Torino- Prof.Paolo Balsari		3	79
18	35	Programma di sperimentazione sulla specie Sorgho Zuccherino (Sorghum bicolor L. Moench.) per la produzione di Bioetanolo.	C.E.R.P. - Consorzio per le Energie Rinnovabili Piemonte Soc. Coop. - Dott.ssa Barbara Garassino	Dott. Roberto Jodice	2	78
19	95	Disinfestazione del terreno da patogeni ed erbe infestanti mediante macchina semovente a guida automatica ad iniezione diretta di vapore.	DEIAFA - Dipartimento di Economia Agraria, Forestale e Ambientale Università di Torino - Prof. Pietro Piccarolo		2	78
20	82	Relazioni intercorrenti tra sirfidi, alcuni altri predatori naturali di afidi del melo e le specie fiorite presenti negli interfilarari: possibili risvolti applicativi nelle strategie di difesa (Resime)	Settore di Entomologia e Zoologia applicate all'ambiente "Carlo Vidano" del Di.Va.P.R. A-Grugliasco- Prof. Alberto Alma		3	77
21	108	Diffusione di reinfezioni virali nel vigneto e ruolo cocciniglie vettrici virus (VirusVite)	Istituto Virologia Vegetale- Grugliasco- Dott.ssa Ivana Gribaudo		3	77
22	34	Caratterizzazione agronomica ed igienico-sanitaria del digestato derivante dalla co-digestione di reflui zootecnici e prodotti e sotto-prodotti agricoli per la produzione di biogas (fertibio)	Impresa Verde-Cuneo s.r.l.- Dott. Franco Parola	Prof.ssa Elisabetta Carraro	3	76
23	85	Coltivazione, ottimizzazione della produzione, qualità alla raccolta ed in post-raccolta di specie aromatiche per diversi usi nell'agro-alimentare (Essentia)	Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio -Dott.ssa Silvana Nicola		3	76
24	5	Strategie di miglioramento delle commercializzazione dei vini piemontesi tramite vendite diretta in alcune aree del Piemonte a forte vocazione eno-turistica (Vini del dettaglio)	Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale-Grugliasco- Prof. Luigi Castellani		3	75
25	36	Le cimici del frumento in Piemonte: monitoraggio sul territorio, valutazione del danno in relazione alla densità, ruolo di contenimento svolto dai parassitoidi (Cifrumon)	C.R.A.B Centro di riferimento per l'agricoltura Biologica - Bibiana- Dott. Massimo Pinna	Prof.ssa Luciana Tavella	3	74
26	37	Impiego di prodotti derivati da Brassicacee per il contenimento attraverso la tecnica della biofumigazione, del livello di micotossine (in particolare fumonisine)in farina di mais destinate all'alimentazione umana (BRA.MI)	C.R.A.B Centro di riferimento per l'agricoltura Biologica- Bibiana- Dott.ssa Sandra Spagnolo	Dott. Luca Lazzeri	3	74
27	48	Valutazione di soluzioni innovative per la riduzione delle emissioni di ammoniaca dallo stoccaggio dei liquami di origini zootecnica (Sirema)	APS Piemonte s.c.c.- Carmgnola-Mauro Marengo	Prof. Paolo Balsari	3	74
28	76	Packaging innovativo per il settore ortofrutticolo (produzione frutticole tradizionali) (FLOWFRUT)	Tecnogranda S.p.A. centro per l'innovazione Tecnologica ed il servizio alle imprese- Dronero-Cuneo- Ing. Alessandro Mario Ferrario	Prof.ssa Cristiana Peano	3	74

Programma regionale ricerca, sperimentazione, dimostrazione agricola.
DD n. 76 del 28.3.2007

Allegato 1
GRADUATORIA BANDO LINEE 2007

29	88	Gestione colturale della fragola da agricoltura biologica per la preservazione delle sue caratteristiche qualitative: verifica dell'efficacia di composti chimici ad elevata diluizione (FrOM)	AgriBio ONLUS-Cissone-Cristina Marello	Prof.ssa Lucietta Betti	2	74
30	91	Sperimentazione di colture orticole valorizzabili nelle aree montane in rotazione con la patata (ORTIMONT)	Scuola Teorico Pratica Malva Arnaldi - Dott. Giulio Re	Dott.ssa Silvana Nicola	3	74
31	58	Sviluppo, applicazione e monitoraggio di un sistema di depurazione di reflui zootecnici mediante crescita di alghe in fotobiorattori con recupero di sottoprodotti per la produzione di energia: una soluzione al problema nitrati.	Environment Park S.p.A. - Dott.ssa Alexandra Robasto	Ing. Paola Zitella	3	73
32	86	Ottimizzazione della logistica e del flusso di informazione per le produzioni del Distretto orticolo della Provincia di Alessandria (Ortilogis)	Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale - Prof. Remigio Berruto		3	73
33	98	Irrigazione di soccorso e scelta del portinnesto in vigneto per aumentare la qualità delle uve controllando le relazioni acqua/pianta (VITE&ACQUA)	Vignaioli piemontesi S.C.A. - Castagnio-Dott. Daniele Dellavalle	Prof.ssa Silvia Guidoni	3	73
34	1	Tracciabilità, valorizzazione e tutela del prodotto agricolo tradizionale del Piemonte "Agnello Sambucano" mediante l'utilizzo di tecniche biomolecolari di analisi del DNA	Laboratorio Chimico Camera Commercio Torino- Dott. Piergiorgio Piatti	Prof.ssa Liliana Di Stasio	2	72
35	10	Studio dei sistemi di prevenzione del rischio igienico e dei difetti tecnologici applicabili ai PAT caseari e di salumeria della Provincia di Torino (HACCP-PAT)	INOQ - Dott. Gianni Comba		1	72
36	19	Sostanza organica e produzioni di qualità	3A srl - P.a. Elio Ressa	Dott. Eugenio Cavallo	3	72
37	29	Percorsi agronomici per la coltivazione del grano duro in Piemonte (Padur)	Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio-Grugliasco- Prof. Amedeo Reyneri		3	72
38	42	Approfondimento di indagine su parassiti fungini recentemente comparsi su specie acidofile, con studi di epidemiologia, suscettibilità varietale e lotta (PAFUACI)	AGROINNOVA-Università di Torino-Prof. Angelo Garibaldi	Prof.ssa Maria Lodovica Gullino	3	72
39	49	Impiego di metodi moderni di caratterizzazione nutrizionale e degradabilità della fibra dei principali foraggi aziendali e silomais piemontesi per la creazione di un extension service per nutrizionisti e allevatori (Extension Foraggi Piemonte)	Università degli Studi di Torino - Dipartimento Scienze zootecniche - Grugliasco - Prof. Riccardo Fortina	Dott.ssa Sonia Tassone	2	72
40	55	Valorizzazione dei foraggi prativi aziendali di pianura: introduzione di foraggi verdi in razioni di vacche frisone ad alta produzione, analisi delle problematiche agronomiche e zootecnico-veterinarie e valutazione dei costi.	Associazione Regionale Produttori Latte Piemonte - Dott. Daniele Giaccone	Dott. Giorgio Borreani	3	72
41	68	Individuazione di efficaci sistemi di tracciabilità e tutela della qualità per la valorizzazione delle produzioni frutticole del Pinerolese (TRACCIAPINFRUIT)	Scuola Teorico Pratica Malva Arnaldi - Dott. Giulio Re	Prof. Giancarlo Bounous	3	72
42	74	Profilo nutraceutico di varietà locali di ciliegio della provincia di Torino (Pronutracili)	Dipartimento di Colture Arboree Università degli Studi di Torino -Dott.ssa Giovanna Giacalone		2	72
43	104	Isolamento e caratterizzazione di batteri lattici autoctoni per l'ottenimento di una fermentazione malolattica sicura e per la valorizzazione della tipicità di vini piemontesi.(BATT-AUTOCTONI)	CRA - Istituto Sperimentale per l'Enologia Asti - Dott.ssa Maria Carla Cravero	Dott.ssa Emilia Garcia Moruno	3	72
44	69	Potenzialità dell'Olivicoltura in Piemonte:caratterizzazione ambientale degli areali; adattabilità delle varietà e valutazioni qualitative dell'olivo (Poipi)	Dipartimento di Colture Arboree Università degli Studi di Torino - Dott.ssa Deborah Isocrono		3	71
45	93	Recupero e caratterizzazione di vecchi ecotipi autoctoni piemontesi di fagiolo da granella (FAGRE)	Di.Va.P.R.A -Università degli Studi di Torino - Prof. Sergio Lanteri		3	71

Programma regionale ricerca, sperimentazione, dimostrazione agricola.
DD n. 76 del 28.3.2007

Allegato 1
GRADUATORIA BANDO LINEE 2007

46	12	Ottimizzazione della logistica dei cantieri di raccolta e trasporto delle biomasse e dei reflui relativi agli impianti a biogas (Biologis)	Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale-Università degli Studi di Torino - Prof. Remigio Berruto		3	70
47	40	Coltivazione biologica del crisantemo da fiore reciso: confronto economico tra coltivazioni annuali e impianto permanente (CRISAPER)	AgriBio ONLUS-Cissone-Dott.ssa Cristina Marellò	Prof. Claudio Malagoli	3	70
48	46	Studio e realizzazione di nuovi prodotti a base di carne e latte aromatizzati con birra artigianale e suoi sottoprodotti (Salforbir)	Di.Va.P.R.A-Università di Torino-Grugliasco-Dott. Giuseppe Zeppa		1	70
49	52	Studio sulla realizzazione, il funzionamento e la redditività di un allevamento suino brado a ciclo completo, sulle caratteristiche delle carni da esso derivate e sulla loro utilizzazione.	Scuola Teorico Pratica Malva Arnaldi - Dott. Paolo Maria Cabiati	Dott. Salvatore Barbera	3	70
50	64	Incidenza e livello di contaminazione da <i>Listeria monocytogenes</i> negli insilati aziendali e ripercussioni sulle produzioni lattiero casearie nella filiera del Gorgonzola DOP (List-Go)	Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio-Università degli Studi di Torino-Grugliasco-Dott. Giorgio Borreani	Prof.ssa Maria Ausilia Grassi	3	70
51	100	Aroma volatile e off-flavors in Nebbiolo d'Alba imbottigliato con diverse tipologie di tappo: applicazione di un protocollo di analisi avanzato GCxGC-TOF/analisi sensoriale (NE.T.AROMA)	Dipartimento di Scienze Chimiche, Alimentari, Farmaceutiche e Farmacologiche (DISCAFF) Università del Piemonte Orientale - Novara - Prof. Marco Arlorio		3	70
52	106	Verifica dell'efficacia di strategie atte al controllo di <i>Uncinula necatrix</i> su vite con i metodi dell'agricoltura biodinamica (BDOD)	AgriBio ONLUS-Cissone-Dott.ssa Cristina Marellò	Dott. Markus Kelderer	3	70
53	107	Impiego di estratti di origine vegetale e di formulati a basso contenuto di rame per il contenimento della peronospora della vite (<i>Plasmopara viticola</i>) in aziende a conduzione biologica e integrata (Cudr)	C.R.A.B. srl Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica-Bibiana- Dott.ssa Ursula Gamba	Dott.ssa Ilaria Pertot	3	70
54	16	Pericolo di introduzione di <i>Vespa velutina nigrithorax</i> in Piemonte	Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali Università degli Studi di Torino- Dott. Marco Porporato		3	69
55	67	Gestione Biologica dell'olivo in Piemonte (GBO)	C.R.A.B. srl Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica-Torino- Dott. Massimo Pinna	Prof. Angelo Garibaldi	3	69
56	72	Nuovi sistemi di copertura con teli anti pioggia per le produzioni di ciliegio (SISCOC)	Dipartimento di Coltura Arborea-Grugliasco- Dott. Gabriele Loris Beccaro	Prof. Giancarlo Bounous	3	69
57	17	Innovazioni dalla Vite In Terapia Erboristica	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita (DISAV) - Prof. Bruno Burlando		2	68
58	73	Attitudine alla conservazione, caratteristiche qualitative e contenuto nutraceutico di cultivar di ciliegio di recente introduzione in Piemonte (Conscil)	Dipartimento di Colture Arboree Università degli Studi di Torino -Dott.ssa Giovanna Giacalone		2	68
59	57	Studio del profilo di tipicità di insaccati tradizionali piemontesi(TIPISAL).	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita - Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Prof.ssa Elisabetta Carraro	Prof.ssa Maria Carla Gennaro	2	67
60	83	Composti chimici ad elevate diluizione e campi elettromagnetici di bassa intensità: effetti sulla germinabilità di piante orticole (Dinasem)	AgriBio ONLUS-Cissone - Dott.ssa Cristina Marellò	Prof.ssa Lucietta Betti	3	67

Programma regionale ricerca, sperimentazione, dimostrazione agricola.
DD n. 76 del 28.3.2007

Allegato 1
GRADUATORIA BANDO LINEE 2007

61	11	Impatto economico della coesistenza tra coltivazioni convenzionali, biologiche e transgeniche nella filiera maidicola della regione piemonte (MAISOGM)	AgriBio ONLUS-Cissone - Dott.ssa Cristina Marello	Prof. Claudio Malagoli	3	66
62	79	Prove di trasformazione di mele in succhi limpidi: individuazione delle migliori miscele varietali e monitoraggio di alcuni parametri nutrizionali e merceologici	Scuola Teorico Pratica Malva Arnaldi - P.a. Dario Possetto	Dott. Giuseppe Zeppa	3	66
63	32	Aspetti economici, ambientali e territoriali dalla coltivazione di specie amidacee per la produzione di bioetanolo (Bioeta)	AgriBio ONLUS-Cissone - Dott.ssa Cristina Marello	Prof. Claudio Malagoli	1	65
64	43	Modelli Aziendali Sostenibili e multifunzionali per la valorizzazione degli allevamenti, per la qualificazione delle produzioni caprine e per la tutela delle risorse paesaggistiche ed ambientali nel territorio della Comunità Montana Valsesia (Maso Capra)	Dipartimento di Scienze Zootecniche Università di Torino - Prof. Luca Battaglini		3	65
65	45	Prodotti innovativi a base di carne bovina di razza Piemontese: analisi delle caratteristiche chimiche nutrizionali e organolettiche in funzione di una loro commercializzazione al libero servizio. Definizione delle linee guida per lo sviluppo di un sistema di gestione della sicurezza alimentare per tali prodotti conforme alla norma ISO 22000/05 (Piemontese New)	COALVI- Dott. Giuseppe Franco	Prof. Luca Simone Coccolin	3	65
66	66	Vecchie varietà di melo del germoplasma piemontese e biellese: valutazione produttiva, qualitativa e organolettica e attitudine alla conservazione (MELO-BIELLA)	Istituto Tecnico Statale "Vaglio Rubens" - Dr.ssa Carla Minazio -	Dr.ssa Giovanna Giacalone	2	65
67	90	Orticoltori tra ruralità, tradizione, innovazione, cultura e benessere (O.R.T.I. CULTURA e BENESSERE)	Consorzio SPIN Sviluppo Progetti Innovazione - Dott.ssa Enza Laretto	Prof.ssa Graziella Berta	2	65
68	92	Valutazione dell'essiccazione a freddo per la qualità delle droghe vegetali ed il riutilizzo delle acque costituzionali (Valverbe)	CRA - Istituto Nutrizione Piante - Dr.ssa Laura Bardi		3	65
69	3	Responsabilità sociale in agricoltura: la sensibilità delle aziende e gli effetti delle tecniche colturali (Resiase)	AIAB Piemonte Sede piemontese delle Associazione Italiana Per l'Agricoltura Biologica- Borgaro Torinese - Dott. Francesco Beldi	Prof. Cesare Zanasi	3	64
70	6	Verifica del rischio ambientale legato al cumulo biodinamico, in relazione alla richiesta di revisione dei regolamenti di Polizia Rurale dei Comuni d'Italia che, sulla base del Regio Decreto 1 dicembre 1930, modificato dalla legge 25 giugno 1931 n.925 e dagli artt. 233 e segg. del T.U. delle Legge Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265, ne vietano la realizzazione	AgriBio ONLUS-Cissone - Dott.ssa Cristina Marello	Dott. Matteo Giannattasio	3	64
71	31	Coltivazioni agricole alternative per usi energetici: analisi settoriale e indagine territoriale per l'individuazione di specie e varietà di interesse energetico (Bioenergia)	AgriBio ONLUS-Cissone - Dott.ssa Cristina Marello	Prof. Claudio Malagoli	1	64
72	60	Individuazione ed approfondimento dei processi produttivi del formaggio D.O.P. Robiola di Roccaverano ai fini di una più costante qualità organolettica.	Agenform-Consorzio - P.a. Guido Tallone	Dott. Giuseppe Zeppa	2	64
73	96	Composti chimici a elevata diluizione e campi elettromagnetici di bassa intensità: effetti sulle caratteristiche qualitative del sedano da agricoltura biologica in frigoconservazione	AgriBio ONLUS-Cissone - Dott.ssa Cristina Marello	Prof.ssa Lucietta Betti	3	64
74	102	Prove di vinificazione di vitigni bianchi diffusi nel Pinerolese ed individuazione dei migliori uvaggi per la produzione di un vino bianco locale valorizzabile con una specifica denominazione di origine (BIANCO PINEROLESE)	Scuola Teorico Pratica Malva Arnaldi - Dott. Francesco Beccaria	Prof. Vincenzo Gerbi	3	64
75	105	Valutazione dell'attitudine enologica di vitigni coltivati in ambienti di montagna per la produzione di vini speciali: Passiti, ICE WINE, Sforzati, Liquorosi e Spumanti.	Di.Va.P.R.A. - Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali - Università di Torino - Prof. Vincenzo Gerbi		3	64

Programma regionale ricerca, sperimentazione, dimostrazione agricola.
DD n. 76 del 28.3.2007

Allegato 1
GRADUATORIA BANDO LINEE 2007

76	33	Valutazione economica di alcune piante oleaginose per la produzione di biodisel (PROBD)	AgriBio ONLUS-Cissone - Dott.ssa Cristina Marello	Prof. Claudio Malagoli	1	63
77	54	Caratterizzazione del Formaggio di Capra della Provincia del VCO per il riconoscimento di un marchio collettivo geografico.	Di.Va.P.R.A. Università di Torino - Dott. Giuseppe Zeppa		1	63
78	15	Indagine pilota per la realizzazione di piccoli impianti modulari a basso costo per la gestione anaerobica dei reflui zootecnici: produzione di biogas per centrali termiche aziendali ed ammendante organico.	Scuola Teorico Pratica Malva Arnaldi - Dott. Lorenzo Grasso	Prof. Giuseppe Piccone	3	62
79	56	Saggi per l'ottimizzazione dell'elicicoltura alpina.	Scuola Teorico Pratica Malva Arnaldi - Dott. Paolo Maria Cabiati	Dott. Salvatore Barbera	3	62
80	18	Strategie per utilizzo sostenibile della risorsa acqua in agricoltura biologica e convenzionale (StrH20)	C.R.A.B Centro di riferimento per l'agricoltura Biologica-Bibiana - Dott. Massimo Pinna	Prof. Stefano Ferraris	3	61
81	38	Valutazione dell'impiego di compost nella gestione dei tappeti erbosi ad uso ornamentale e sportivo (COMPOTURF)	AGROINNOVA-Università di Torino - Prof.ssa Maria Lodovica Gullino		3	59
82	70	Ottimizzazione del potenziale qualitativo dei prodotti ortofrutticoli montani: il caso della fragola e piccoli frutti I.G.P. (ATMOFRAGO)	AGRA soc.cop.agr-Cuneo- P.a.Domenico Paschetta-	Prof.ssa Cristiana Peano	3	59
83	28	Utilizzazione di produzioni cerealicole locali nella realizzazione di filiere territoriali delle produzioni gastronomiche, dolciarie e da forno tipiche della bassa Val Susa (CERMINBVS)	Scuola teorico pratica Malva Arnaldi-Bibiana- Dott.Paolo Maria Cabiati	Dott. Giuseppe Zeppa	3	58
84	44	Valore dietetico-nutrizionale dei principali tagli commerciali della carne dei bovini di razza Piemontese (TAGLI)	COALVI- Dott. Giuseppe Franco	Dott. Alberto Brugiapaglia	3	58
85	59	Attuazione della normativa IPPC in avicoltura: metodi per la riduzione dell'impatto ambientale negli allevamenti avicoli a terra in Piemonte.	ASPROAVIC PIEMONTE - Dott. Giuseppe Moriano	Prof.ssa Carla Lazzaroni	2	58
86	53	Il siero: da rifiuto dell'industria lattiero-casearia a materia prima.	Di.Va.P.R.A. Università di Torino - Dott. Giuseppe Zeppa		1	57
87	97	Realizzazione di una banca dati del contenuto in litio dei vini italiani con particolare riguardo ai vini piemontesi (VILIT)	Istituto Sperimentale per L'Enologia di Asti-Asti- Dott.ssa Valentina Dell'Oro		3	56
88	50	Sostenibilità agroalimentare locale e alimentazione mediterranea ideata nel Monferrato (SALAMI MONFERRATO)	Istituto Superiore "A. Sobrero" - Casale (AL) - Prof. Marcello Vecchio	Prof.ssa Maria Luisa Bianco	2	55
89	8	La gestione della qualità nell'attività di produzione di alimenti ad uso zootecnico: applicazione del metodo HACCP e definizione di strumenti utili alla sua attuazione in relazione alle normative comunitarie cogenti e alla norma volontaria ISO 22000/05 (HACCP MANGIMI)	INOQ - Dott. Gianni Comba	Prof. Paolo Gai	1	54
90	99	Indagine su portinnesti della vite resistenti a suolo acidi, e adatti per il vitigno "Chatus" (PORTINNESTI&ACIDITA')	Scuola teorico pratica Malva Arnaldi-Bibiana- Dott. Marco Bottazzi	Prof.ssa Silvia Guidoni	3	53
91	61	Prodotti innovativi, studio di nuovi formaggi per il settore delle aziende agricole casearie piemontesi.	Agenform-Consorzio - P.a. Guido Tallone	Dott. Giuseppe Zeppa	2	49

Programma regionale ricerca, sperimentazione, dimostrazione agricola.
DD n. 76 del 28.3.2007

Allegato 1
GRADUATORIA BANDO LINEE 2007

92	51	Applicazione di sistemi RFID per la tracciabilità di prodotti lattiero-caseari dal caseificio al consumatore.	Associazione Regionale Produttori Latte Piemonte - Dott. Roberto ARRU'	Dott. Giuseppe Zeppa	2	45
93	9	Controllo, sicurezza e tracciabilità del miele (Cositrami)	Associazione Produttori Agripiemonte Miele - M. Floriana Carbellano	Dott. Gianluigi Marcazzan	3	44
94	77	Il gelso in Piemonte: proposte tecniche per il recupero degli esemplari e la valorizzazione di una specie frutticola di rinnovato interesse commerciale (PROVAGEL)	Dipartimento di Colture Arboree - Università degli Studi di Torino - Prof. Giancarlo Bounous		3	44
95	62	La neosporiosi nell'allevamento della vacca da latte: impatto economico, epidemiologia e fattori di rischio	Università degli Studi di Torino - Dipartimento Produzioni animali, epidemiologia ed ecologia - Grugliasco - Prof. Ezio Ferroglio		3	39
96	2	Razionalizzazione dei consumi idrici in orticoltura: confronto fra diversi sistemi colturali (TenusAqua)	Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale-Trofarello - Dott.ssa Sabrina Torta	Dott.ssa Silvana Nicola	3	N.V.
97	4	Tecniche di irrigazione basate sul deficit idrico controllato (RDI: Regulated Deficit Irrigation)	Istituto per la Macchine Agricole e Movimento Terra del CNR-Cassana - Dott. Eugenio Cavallo	Gian Luca Zarotti	3	N.V.
98	7	Sperimentazione di filiere in ambito vivaistico e sementiero per la produzione e l'applicazione di materiale vegetale per il ripristino ambientale e l'inserimento paesaggistico in ambito pianiziale e collinare (VIVASEM)	Futura Servizi srl - Francesco Amatuzo	Dott. Giorgio Quaglio	3	N.V.
99	13	Applicazione di un modello previsionale del bilancio giornaliero del carbonio e dell'accumulo della sostanza secca nel melo (Golden delicious), relazione con le caratteristiche qualitative dei frutti.	Dipartimento di Colture Arboree - Università degli Studi di Torino - Prof.ssa Cristiana PEANO		3	N.V.
100	21	Messa a punto di un metodo basato sulla tecnologia dei trattamenti al plasma per la degradazione delle micotossine negli alimenti	Tecnogrande S.p.A. Centro per l'Innovazione Tecnologica ed il Servizio alle Imprese - Ing. Mauro Chiotasso	Prof. Giorgio Gilli	2	N.V.
101	24	Modellistica a supporto delle decisioni per il controllo delle malattie della vite in Piemonte.	Istituto di Entomologia e Patologia Vegetale - Università Cattolica del Sacro Cuore - Prof. Vittorio Rossi	Prof.ssa Maria Lodovica Gullino	3	N.V.
102	26	Sviluppo di modelli fenologici relativi a fitofagi di interesse agrario per una migliore gestione della difesa fitosanitaria in Piemonte (ENTOMODEL)	Entomologia e Zoologia applicate all'Ambiente "Carlo Vidano" - Università di Torino Grugliasco - Prof. Alberto Alma	Prof. Maurizio Severini	3	N.V.
103	30	Monitoraggio in risia e agricoltura di precisione con sensore aviotrasporto su velivolo unmanned (Morena)	Carlo Gavazzi Space SpA - Ing. Andrea Calleri	Dott. Maurizio Tabacchi	3	N.V.
104	63	Individuazione dei parametri per la valutazione del benessere e dei fattori di rischio per la prevenzione delle più comuni patologie post-partum della bovina da latte. (Pre-Ben-Lat)	Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie - Università degli Studi di Padova - Prof. Massimo Morgante		3	N.V.
105	78	Innovazioni di processo e di prodotto per la valorizzazione della pera Martin Sec e di alcune altre cultivar antiche di <i>Pyrus communis</i> L.	Scuola Teorico Pratica Malva Arnaldi - P.a. Dario Possetto	Dott. Gabriele Loris Beccaro	3	N.V.
106	87	Valorizzazione della patata in ambienti montani: recupero e reintroduzione di alcuni ecotipi locali della biodiversità alpina e individuazione di pregi qualitativi legati all'ambiente di coltivazione (Biodiversità patata)	Scuola Teorico Pratica Malva Arnaldi - Dott. Giulio Re	Dott. Bruno Parisi	3	N.V.

Programma regionale ricerca, sperimentazione, dimostrazione agricola.
DD n. 76 del 28.3.2007

Allegato 1
GRADUATORIA BANDO LINEE 2007

107	94	Un mezzo meccanico per contenere la taglia di specie orticole durante la fase di vivaio	ICEA - Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale - Dott.ssa Sabrina Torta	Dott.ssa Silvana Nicola	3	N.V.
108	103	Progetto per la valorizzazione e la riqualificazione del Piemonte Barbera e del Barbera d'Asti	Vignaioli Piemontesi S.C.A. - Dott. Daniele Dellavalle	Dott. Donato Lanati	3	N.V.
		N.V. = non valutati per mancanza di requisiti formali				

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato Tutela della salute e Sanità

Iscrizione all'elenco regionale degli animatori di formazione nella Pediatria di libera scelta ai sensi dell'art. 24.1 dell'accordo integrativo regionale per i Pediatri di libera scelta. (DGR 11-6034 del 4.6.2007).

In applicazione dell'art. 24.1 dell'Accordo integrativo regionale per i Pediatri di Libera Scelta - DGR 11-6034 del 4.6.2007, la Regione Piemonte, in accordo con le OO.SS. maggiormente rappresentative, costituisce l'Elenco regionale degli animatori di formazione nella Pediatria di Libera Scelta.

Possono essere iscritti nell'Elenco succitato i medici in possesso dei seguenti requisiti:

* Essere in possesso della specializzazione in Pediatria da almeno 5 anni.

* Essere medico convenzionato con il SSR titolare di incarico per la Pediatria di Libera Scelta da almeno 2 anni.

* Essere in possesso dell'attestato di frequenza ad un corso di formazione accreditato di animatore (possono presentare domanda anche coloro che non sono in possesso di un attestato di formazione ma si rendono disponibili a frequentare il primo corso utile di formazione accreditato. L'iscrizione all'Elenco regionale avverrà a seguito di presentazione alla Regione dell'attestato di superamento del corso).

La domanda dovrà essere redatta secondo il facsimile allegato e dovrà essere inoltrata esclusivamente tramite posta (farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante) entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente comunicato.

Le domande pervenute nei termini prescritti saranno valutate dai componenti dell'Area di Formazione in Pediatria di Libera Scelta, istituita con Determinazione del Dirigente del Settore Organizzazione, Personale e Formazione Risorse Umane n. 161 del 22.6.2007.

Non saranno prese in considerazione le domande che non pervengano nei termini indicati e/o risultino prive della sottoscrizione.

Sono iscritti di diritto nell'Elenco in argomento i medici già iscritti nell'Elenco degli animatori istituito ai sensi del D.P.R. 270/2000, che rispondano favorevolmente alla nota dell'Assessorato alla Tutela Salute e Sanità appositamente predisposta.

La domanda dovrà essere spedita alla Regione Piemonte - Assessorato Tutela della Salute e Sanità - Settore 15 Organizzazione, Personale e Formazione Risorse Umane - C.so Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino.

FAC-SIMILE

Animatori

Regione Piemonte
Assessorato Tutela della Salute e Sanita'
Settore 15 - Organizzazione, Personale
Formazione Risorse Umane
C.so Regina Margherita, 153 bis
10122 Torino

Oggetto: Richiesta di inserimento nell'Elenco regionale degli animatori di formazione nella Pediatria di Libera Scelta ai sensi dell'art. 24.1 dell'Accordo integrativo regionale per i Pediatri di Libera Scelta - DGR 11-6034 del 4.6.2007.

Il sottoscritto Dott. _____

nato il _____ a _____

residente a _____ Via _____

sede Studio Medico (città) _____ (Via) _____

tel.Studio _____ cellulare _____ e-mail _____

convenzionato per la PdLS con l'A.S.L. _____ dal _____

dichiara di aver conseguito la specializzazione in Pediatria il _____ presso l'Università di _____

rivolge domanda per poter svolgere le funzioni di animatore di formazione nella PdLS.

Dichiara di :

* Essere in possesso della specializzazione in Pediatria da almeno 5 anni

* Essere medico convenzionato con il SSR titolare di incarico per la Pediatria di Libera Scelta da almeno 2 anni

* Essere in possesso dell'attestato di frequenza ad un corso di formazione accreditato di animatore (allegare copia attestato)

* Non essere in possesso di un attestato di formazione ma di impegnarsi a frequentare il primo corso utile di formazione accreditato ed a produrre il relativo attestato di superamento del corso.

* Essere a conoscenza che l'iscrizione all'Elenco regionale avverrà a seguito di presentazione alla Regione dell'attestato di superamento del corso.

data _____

firma _____

Comunicato dell'Assessorato Tutela della salute e Sanità

Iscrizione all'elenco regionale dei docenti in formazione ECM nella Pediatria di libera scelta ai sensi dell'art. 24.2 dell'Accordo integrativo regionale per i Pediatri di libera scelta. (DGR 11-6034 del 4.6.2007).

In applicazione dell'art. 24.2 dell'Accordo integrativo regionale per i Pediatri di Libera Scelta - DGR 11-6034 del 4.6.2007, la Regione Piemonte, in accordo con le OO.SS. maggiormente rappresentative, costituisce l'Elenco regionale dei docenti in formazione ECM nella Pediatria di Libera Scelta .

Possono essere iscritti nell'Elenco succitato i medici in possesso dei seguenti requisiti:

* Essere inserito nell'Elenco regionale degli animatori di formazione nella PdLS da almeno 5 anni.

* Essere in possesso del titolo di docente in formazione acquisito attraverso corsi\ master accreditati.

La domanda dovrà essere redatta secondo il facsimile allegato e dovrà essere inoltrata esclusivamente tramite posta (farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante) entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente comunicato.

Le domande pervenute nei termini prescritti saranno valutate dai componenti dell'Area di Formazione in Pediatria di Libera Scelta, istituita con Determinazione del Dirigente del Settore Organizzazione, Personale e Formazione Risorse Umane n. 161 del 22.6.2007.

Non saranno prese in considerazione le domande che non pervengano nei termini indicati e/o risultino prive della sottoscrizione.

La domanda dovrà essere spedita alla Regione Piemonte - Assessorato Tutela della Salute e Sanità - Settore 15 Organizzazione, Personale e Formazione Risorse Umane - C.so Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino.

FAC-SIMILE

Docenti

Regione Piemonte
Assessorato Tutela della Salute e Sanita'
Settore 15 - Organizzazione, Personale
Formazione Risorse Umane
C.so Regina Margherita, 153 bis
10122 Torino

Oggetto: Richiesta di inserimento nell'Elenco regionale dei Docenti in formazione ECM nella Pediatria di Libera Scelta ai sensi dell'art. 24.2 dell'Accordo integrativo regionale per i Pediatri di Libera Scelta - DGR 11-6034 del 4.6.2007.

Il sottoscritto Dott. _____

nato il _____ a _____

residente a _____ Via _____

sede Studio Medico (città) _____ (Via) _____

tel.Studio _____ cellulare _____ e-mail _____

convenzionato per la PdLS con l'A.S.L. _____ dal _____

rivolge domanda per poter svolgere le funzioni di Docente in formazione ECM nella PdLS.

Dichiara di :

* Essere inserito nell'Elenco regionale degli animatori di formazione nella PdLS da almeno 5 anni

* Essere in possesso del titolo di docente in formazione acquisito attraverso corsi\master accreditati (allegare copia attestato)

data _____

firma _____

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte
- Torino

Determinazione 2 agosto 2007, n. 117

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Dott. Antonio Soggia.

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa, al Dott. Antonio Soggia l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'attività ed entro i termini di cui alla parte motiva della presente determinazione;

- di impegnare la somma di euro euro 4.050,00 oneri previdenziali inclusi per l'attività oggetto della collaborazione sul capitolo n. 264 del bilancio finanziario anno 2007 (S07002);

- di dare atto che le modalità di pagamento sono stabilite nel contratto relativo all'affidamento dell'incarico.

Il Direttore
Marcello La Rosa

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte
- Torino

Determinazione 28 luglio 2007, n. 118

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Dott. Enrico Giovanni Ferro.

Il Direttore

(omissis)

determina

- di affidare, per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa, al Dott. Germano Vaudano l'incarico per lo svolgimento dell'attività ed entro i termini di cui alla parte motiva della presente determinazione;

- di impegnare, sul capitolo n. 80 del bilancio finanziario anno 2007, la somma di euro euro 6.000,00 IVA inclusa per l'attività oggetto della collaborazione (I05025);

- di dare atto che le modalità di pagamento sono stabilite nella nota di comunicazione dell'incarico

Il Direttore
Marcello La Rosa

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte
- Torino

Determinazione 3 agosto 2007, n. 119

Affidamento incarico di consulenza professionale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Arch. Angela Carlotta Mazzoccoli.

Il Direttore

(omissis)

determina

- di affidare, per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa, all'Arch. Angela Carlotta Mazzoccoli l'incarico di consulenza professionale per lo svolgimento dell'attività ed entro i termini di cui alla parte motiva della presente determinazione;

- di impegnare, sul capitolo n. 80 del bilancio finanziario anno 2007, la somma di euro euro 7.344,00 rivalsa previdenziale e IVA incluse per l'attività oggetto della consulenza;

- di dare atto che le modalità di pagamento sono stabilite nella nota di comunicazione dell'incarico.

Il Direttore
Marcello La Rosa

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte
- Torino

Determinazione 3 agosto 2007, n. 121

Affidamento incarico di consulenza professionale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Dott.ssa Monica Andriolo.

Il Direttore

(omissis)

determina

- di affidare, per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa, alla dott.ssa Monica Andriolo l'incarico di consulenza professionale per lo svolgimento dell'attività ed entro i termini di cui alla parte motiva della presente determinazione;

- di impegnare, sul capitolo n. 95 del bilancio finanziario anno 2007, la somma di euro euro 9.000,00 rivalsa previdenziale e IVA incluse per l'attività oggetto della consulenza;

- di dare atto che le modalità di pagamento sono stabilite nella nota di comunicazione dell'incarico.

Il Direttore
Marcello La Rosa

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte
- Torino

Determinazione 3 agosto 2007, n. 122

Affidamento incarico di consulenza professionale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Dott.ssa Giovanna Badalassi.

Il Direttore

(omissis)

determina

- di affidare, per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa, alla dott.ssa Giovanna Badalassi l'incarico di consulenza professionale per lo svolgimento dell'attività ed entro i termini di cui alla parte motiva della presente determinazione;

- di impegnare, sul capitolo n. 95 del bilancio finanziario anno 2007, la somma di euro euro 9.400,00 rivalessa previdenziale e Iva (C07003) incluse per l'attività oggetto della consulenza;

- di dare atto che le modalità di pagamento sono stabilite nella nota di comunicazione dell'incarico.

Il Direttore
Marcello La Rosa

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte
- Torino

Determinazione 8 agosto 2007, n. 125

Affidamento incarico di consulenza professionale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Dott.ssa Barbara Tallone.

Il Direttore
(omissis)
determina

- di affidare, per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa, alla dott.ssa Barbara Tallone l'incarico di consulenza professionale per lo svolgimento dell'attività ed entro i termini di cui alla parte motiva della presente determinazione;

- di impegnare, sul capitolo n. 155 del bilancio finanziario anno 2007, la somma di euro euro 12.000,00 eventuale rivalessa previdenziale e Iva incluse per l'attività oggetto della consulenza;

- di dare atto che le modalità di pagamento sono stabilite nella nota di comunicazione dell'incarico.

Il Direttore
Marcello La Rosa

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte
- Torino

Determinazione 3 settembre 2007, n. 128

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 della l.r. n. 43/91 e 7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Dott.ssa Daniela Del Boca.

Il Direttore
(omissis)
determina

- di affidare, per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa, alla dott.ssa Daniela Del Boca l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'attività ed entro i termini di cui alla parte motiva della presente determinazione;

- di impegnare, sul capitolo n. 95 del bilancio finanziario anno 2007, la somma di euro euro 7.750,00 oneri previdenziali inclusi per l'attività oggetto della collaborazione;

- di dare atto che le modalità di pagamento sono stabilite nel contratto relativo all'affidamento dell'incarico.

Il Direttore
Marcello La Rosa

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte
- Torino

Determinazione 17 settembre 2007, n. 131

Autorizzazione art. 53 del D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Dott. Marco Bagliani.

Il Direttore
(omissis)
determina

- di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001, e dell'articolo 3 della legge regionale n. 10/89, il Dott. Marco Bagliani, allo svolgimento dell'incarico di insegnamento per l'anno accademico 2007/2008, così come richiesto con nota prot. n. 1458 del 14 settembre 2007, che si allega alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che l'incarico di insegnamento viene svolto fuori dall'orario di servizio, così come previsto dall'art. 3 della legge regionale n. 10/89;

- di trasmettere il presente provvedimento al Politecnico di Torino, Torino - corso Duca degli Abruzzi n. 24 ed al Dott. Marco Bagliani.

Il Responsabile del Settore Amministrazione
Loredana Annaloro

IRES - Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte
- Torino

Determinazione 17 settembre 2007, n. 132

Autorizzazione art. 53 del D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Dott.ssa Cristina Migliore.

Il Direttore
(omissis)
determina

- di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001, e dell'articolo 3 della legge regionale n. 10/89, la Dott.ssa Cristina Migliore, allo svolgimento dell'incarico di insegnamento per l'anno accademico 2007/2008, così come richiesto con nota prot. n. 1441 dell'11 settembre 2007, che si allega alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che l'incarico di insegnamento viene svolto fuori dall'orario di servizio, così come previsto dall'art. 3 della legge regionale n. 10/89;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Università di Torino, via Sant'Ottavio n. 20 10123 Torino ed alla Dott.ssa Cristina Migliore.

Il Responsabile del Settore Amministrazione
Loredana Annaloro

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 28 giugno 2007, n. 99

Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte - Impegno di spesa pari ad euro 1.534,00= I.V.A. inclusa.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 28 giugno 2007, n. 100

Conferimento incarico di collaborazione nella Federazione Russa - impegno di spesa pari ad euro 6.238,68 oneri fiscali e previdenziali inclusi.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 28 giugno 2007, n. 101

Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte - contratto di locazione - periodo dall'1 luglio 2007 al 31 dicembre 2007 - impegno di spesa pari ad euro 900,00= oneri fiscali inclusi.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 10 luglio 2007, n. 102

Progetto "Formazione ed aggiornamento del personale degli istituti per bambini in stato di difficoltà in Slovacchia" di cui a D.G.R. 31-14334 del 14/12/2004 e D.G.R. n. 21 - 4913 del 18 dicembre 2006. Autorizzazione liquidazione compenso interprete - Impegno di spesa n. 61/2006, Tit. I, cat 8 cap. 76.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 12 luglio 2007, n. 103

Competenze al collaboratore dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte - nella Federazione Russa - Impegno di spesa euro 1.627,11= cap. 71/07.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 12 luglio 2007, n. 104

Liquidazione competenze a favore dell'assistente organizzativo in Slovacchia per espletamento pratiche adottive.

ve. Impegno di euro 5.197,50 oneri fiscali inclusi, sul cap. 71/07.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 13 luglio 2007, n. 105

Assunzione di due unità di categoria "C1" Stipula del contratto e presa di servizio.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 13 luglio 2007, n. 106

Determinazione fondo personale comparto Regioni - Autonomie Locali. Applicazione al personale A.R.A.I. - Regione Piemonte. Anno 2007.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 13 luglio 2007, n. 107

Approvazione schede di valutazione personale dipendente ed in comando dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte. Anno 2006.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 16 luglio 2007, n. 108

Collegio dei Revisori dei conti. Adempimenti contabili 1° semestre 2007.

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 16 luglio 2007, n. 109

Contratto di manutenzione e assistenza del software per la rilevazione delle presenze del personale dell'Agenzia. Impegno di Euro 240,00 o.f.i. (Cap. 42 del bilancio 2007).

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 30 luglio 2007, n. 110

Incarico per lo svolgimento di attività di carattere amministrativo-contabile sino al 31 dicembre 2007.

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 31 luglio 2007, n. 111

Proroga attribuzione posizioni organizzative afferenti l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte.

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 1 agosto 2007, n. 112

Approvazione rendiconto generale esercizio 2006.

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 agosto 2007, n. 113

Organizzazione a Torino di un incontro formativo per rappresentanti di enti e servizi territoriali della Repubblica Lettone. Integrazione di euro 724,00 o.f.i. all'impegno di spesa n. 72/07 tit. 1, cat. 8, cap. 74.

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 agosto 2007, n. 114

Affidamento incarico per contratto di pulizia locali ARAI - Impegno di spesa di Euro 288,00 o.f.i. (Cap. 77/2007).

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 3 agosto 2007, n. 115

Piani di lavoro ed obiettivi anno 2007 relativi al personale dipendente e in comando dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte.

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci
- 9.2** Settore Ragioneria
- 9.3** Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale,
operative dal 1° ottobre 2007**

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attivita' amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attivita' giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilita' e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attivita' negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformita' urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse

DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella

DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formative
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica

DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Aprire finalmente al pubblico la Reggia di Venaria Reale, uno dei più significativi esempi dell'architettura barocca internazionale del XVII e XVIII secolo. Dopo secoli di abbandono e grazie a una monumentale opera di restauro durata otto anni, la grande corte regale apre le sue porte con la mostra "La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea", in programma sino al mese di marzo 2008.

L'inaugurazione della Reggia rappresenta la tappa fondamentale del progetto di recupero architettonico e paesaggistico dell'intero patrimonio della Venaria Reale, la grande corte realizzata fra il XVII e il XVIII secolo dai più grandi architetti dell'epoca per essere luogo di caccia e di piacere dei sovrani.

Il progetto "La Venaria Reale" dal 1997 rappresenta uno tra i più rilevanti programmi di conservazione e valorizzazione di un bene culturale in Europa, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Piemonte, con il sostegno dell'Unione Europea, in collaborazione con la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Venaria Reale e Druento.

Il percorso di visita permanente della Reggia, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco con le altre residenze sabaude, si propone l'obiettivo di realizzare il punto di incontro fra ambienti di grande pregio architettonico e le testimonianze di arte, storia e magnificenza della dinastia sabauda, nei due secoli di formazione della Residenza.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.